BIBLIOTECA CIVICA "ATTILIO HORTIS" TRIESTE - ISTRIA

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 31 dicembre 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 286 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11/5398; ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 87.500, sem. 60.000, trim. 35.000 (con Piccolo del lun. L. 115.000, 68.500, 40.000) – ESTERO annuo L. 211.500, sem. 122.000, trim. 66.000 (con Piccolo del lun. L. 259.000, 140.500, 76.000) – Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) – Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) – Pubbl. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) – Finanziari e legali L. 3500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) – Necrologie L. 1550–3100 p.p. (Partecipazioni L. 2050–4100 p.p.)

DOMANI L'ACCONTO DEI SACRIFICI, IL SALDO SARÀ DECISO FRA UNA SETTIMANA

Ecco la stangata 1983, atto primo Tasse a pioggia, anche sulla casa

Rivalutazioni catastali del 40 per cento e imposta dei Comuni sugli immobili dal 5 al 23 per cento
Il superbollo diesel aumenta del 50 per cento dai 16 cv in su - Trasporti e luce ancora più cari

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il 1982 si chiude con una pesante stangata. Il nuovo anno ci presenta subito nuove tasse sulla casa, l'aumento del superbollo diesel del 50 per cento, l'aumento dei trasporti urbani, delle tasse comunali, dell'energia elettrica, e di alcuni beni voluttuari. Ma come hanno spiegato ieri sia Fanfani che il ministro delle finanze Forte e del tesoro Goria questo non è che l'acconto. Il 7 gennaio ci sarà il saldo con la famosa «una tantum», naturalmente ai già preannunciati interventi su sanità e previdenza.

La manovra economica decisa ieri ha un valore complessivo di 6 mila e settecentotrenta miliardi. Di questi 1900 miliardi sono destinati alla finanza locale.

Stavolta il settore più colpito dovrebbe essere la casa, che sarà gravata da due diverse misure ed inoltre ci sarà un aumento delle imposte sui beni voluttuari e una azione più efficace contro l'evasione fiscale. A parte il criterio con cui saranno tassate le abitazioni molta parte della manovra fiscale decisa ieri, attraverso due decreti legge, resta un mistero.

Il ministro Forte ha giustificato questo riserbo con la necessità di evitare fenomeni speculativi in quanto tutti e due i decreti saranno in vigore da domani.

Casa — Sulla casa dovrebbero gravare due nuove forme di imposta. La rendita catastale sarà rivalutata del 40 per cento, questa rivalutazione porterà nelle casse dello Stato circa 800 miliardi. Sarà data inoltre la possibilità ai Comuni di mettere una propria tassa sugli immobili che varierà dal 5 al 23 per cento. I proprietari potranno però detrarre dalla denuncia dei redditi 100 mila lire per la casa da loro abitata. Questo provvedimento ha già provocato riserve e critiche da parte delle associazioni che rappresentano i proprietari di case.

Recupero dell'evasione fiscale e nuove imposte — Oltre alle misure già approvate, o in via di approvazione come i registratori di cassa e il sorteggio tra alcune categorie di contribuenti, saranno approntati nuovi strumenti per combattere l'evasione. Saranno inoltre aboliti alcuni regimi forfettari nel campo dell'Iva; sarà ritoccato il regime forfettario agricolo, fermo restando il trattamento per i lavoratori agricoli. Saranno ritoccate alcune concessioni governative e tasse fisse di registro. Sarà adottata una ritenuta del 10 per cento per le intermediazioni commerciali.

È prevista inoltre l'applicazione straordinaria dell'Invim per gli immobili posseduti a titolo di proprietà o efiteusi, da società da almeno un quinquennio alla data del primo gennaio del 1983, nonché per gli immobili per i quali il quinquennio si compia nel corso dell'anno 1983.

Bollo auto — Per i possessori di auto diesel con oltre 15 cavalli è in arrivo una cattiva notizia. Il superbollo aumenterà infatti del 50 per cento. In ogni caso, se può consolare i possessori di questo tipo di auto, il gasolio dovrebbe diminuire di 20 lire. A seconda dei cavalli fiscali il superbollo passerà da un minimo di 503 mila lire a un massimo di 942 mila (25 cavalli)

Aumento tassazione beni voluttuari — È previsto un aumento delle imposte per alcuni beni non di prima necessità. Quali siano questi prodotti è ancora un mistero ma dalle voci che circolavano ieri a palazzo Chigi si può pensare ai superalcolici e ai prodotti elettronici e fotografici di provenienza straniera. Naturalmente questi prodotti costeranno di più.

Finanza locale — Il provvedimento sulla finanza locale assicura per il 1983 l'erogazione del contributo statale degli enti locali nella misura già disposta nel 1982, determina le tariffe minime per i trasporti urbani con l'adeguamento di tutti gli abbonamenti e attribuisce agli enti locali un maggior potere di imposizione.

Oltre all'imposta sulla casa con le aliquote del 5, del 10, del 15 e del 23 per cento a seconda che i fabbricati siano già tassati o meno, è previsto un aumento fino a un massimo del triplo dell'imposta di soggiorno: Per l'energia elettrica sono possibili nuovi rincari oltre a quelli decisi nei giorni scorsi.

I Comuni nell'83 avranno la possibilità di aumentare, come già avvenuto nei due anni precedenti, le tariffe di 10 lire a chilovattora, in più però è possibile una nuova addizionale di 8 lire stavolta a favore delle provincie. In molti Comuni, l'aumento potrà essere quindi di 18 lire a chilovattora visto che negli anni precedenti pochi Comuni hanno fatto ricorso a questa addizionale. Sono previsti aumenti delle imposte comunali sulla pubblicità, di molte imposte comunali e locali.

Come inizio non c'è male, considerando che il 7 gennaio sarà varata la seconda parte di provvedimenti, il contributo che dovranno dare gli italiani, come ha detto Fanfani, sarà proprio «pesante».

Giuseppe Sanzotta

Ora Fanfani si attende dagli italiani un «pesante contributo» al recupero

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Su un punto Fanfani è stato chiaro: gli italiani dovranno dare un «pesante contributo» per risanare la situazione economica del nostro Paese. Il presidente Fanfani al termine della riunione del Consiglio dei ministri nel corso di una conferenza stampa ha voluto tracciare un primo bilancio dell'operato del suo governo minimizzando gli effetti di polemiche esterne sulla stabilità dell'esecutivo e sottolineando, invece, le difficoltà che si incontrano nel tradurre i propositi programmatici in provvedimenti operativi.

Per questo, su alcune cose come costo del lavoro e l'insieme della manovra economica che il governo intende adottare, Fanfani è stato evasivo. E quando qualche giornalista ha chiesto maggiori chiarimenti sui problemi dell'economia e sulle misure che saranno adottate, Fanfani si è perfino seccato recuperando tutta insieme la grinta del professore severo, in questo coadiuvato egregiamente dal ministro delle finanze Forte che con il ministro del tesoro Goria ha accompagnato Fanfani in questa conferenza stampa.

E proprio il bisogno di dare risposte certe al Paese rende l'esecutivo poco permeabile alle polemiche esterne, come appunto quella sul polo laico. «Ho appena presieduto — ha detto Fanfani — una riunione del Consiglio dei ministri nella quale non c'è stata alcuna eco di questi poli. Abbiamo invece seguito la stella polare degli interessi del Paese».

Sulla trattativa per il costo del lavoro il presidente del Consiglio ha osservato che «la situazione resta difficile anche se l'atteggiamento del governo e la conferma dei suoi impegni per attenuare le asperità hanno dato un primo contributo rasserenante; Fanfani ha poi proseguito affermando che non bisogna abbandonare la via della trattativa «che è poi anche il modo per evitare interventi diversi poiché il governo si è impegnato in Parlamento a non sottrarsi in caso di estrema necessità per il bene comune.

Anche alla domanda su che cosa pensasse delle dichiarazioni di esponenti socialisti che danno al governo solo pochi mesi di vita, Fanfani ha evitato accurtatamente la polemica, lasciando intendere, però, che a mandarlo via da quel posto sarà difficile.

«Molti — ha detto il capo del governo — si chiedono perché questo Fanfani non muoia mai politicamente. Ebbene io non mi attacco mai a nessuna poltrona, vivo alla giornata, il nostro compito è quello di operare bene. Lasciamo che decidano coloro che hanno in mano il destino del governo. Noi cercheremo di fare bene, così se sbagliano, vanno loro all'inferno».

Rispondendo alle domande dei giornalisti Fanfani ha parlato anche dei rapporti con la Bulgaria; dopo aver ricordato che a questo proposito si è già svolto un dibattito parlamentare, Fanfani ha annunciato che sarà compito del governo, in sede collegiale trarre tutte le conclusioni.

Per quanto riguarda, invece, gli attacchi della stampa sovietica al Papa e al ministro Lagorio, Fanfani ha voluto precisare che il compito di replicare spetta alla Santa Sede per quanto riguarda il Papa, delle critiche a Lagorio, data l'assenza del ministro da Roma, non si è discusso

G. S.

FILTRA IL DISGELO FRA USA E URSS

Andropov è disposto a incontrare Reagan

Ha in pratica rovesciato il vecchio appello già della Casa Bianca a Breznev - Pregiudiziali



Yuri Andropov

MOSCA — Il nuovo leader del Pcus Yuri Andropov si è detto ieri favorevole a un incontro con il Presidente americano Ronald Reagan a patto che sia compiuto «un buon lavoro preparatorio» per garantire il successo. Si deve ricordare che analoga proposta era stata fatta dal Presidente americano a Breznev poco dopo l'insediamento alla Casa Bianca.

In un'intervista concessa al «Columnist» americano Joseph Kingsbury-Smith (la prima da lui mai data dopo l'elezione a segretario generale del Pcus) Andropov ha detto che i dirigenti sovietici «hanno sempre creduto che contatti al massimo livello siano un modo molto efficace per sviluppare le relazioni tra gli stati» e che anche oggi «essi continuano ad essere dello stesso parere».

Andropov non ha fornito alcuna indicazione concreta su un possibile «vertice» con Reagan, ma ha detto che prima di tale incontro «è ovviamente necessario un buon lavoro preparatorio per garantirne il successo».

Nella sua intervista, il nuovo leader del Cremlino ha anche detto di volere «un miglioramento delle relazioni con gli Stati Uniti», ha ricordato le recenti proposte per il controllo degli armamenti nucleari da lui stesso avanzate in occasione delle celebrazioni per il sessantesimo dell'Urss e ha detto che tocca adesso agli americani «rispondere alla onesta e costruttiva posizione dell'Urss con una loro manifestazione di buona volontà».

Richiesto se, a dispetto delle attuali divergenze tra Mosca e Washington, ritenesse possibile «un accordo di compromesso» sugli armamenti nucleari, Andropov ha risposto: «Sì, naturalmente. Parlando in modo obiettivo, ci sono tutte le possibilità (per un accordo) perché è possibile trovare delle soluzioni che non pregiudichino gli interessi di nessuna delle due parti e che portino a una riduzione degli armamenti di entrambe».

Il segretario generale del Pcus non ha accennato al fatto che le sue recenti proposte sono già state respinte dagli Stati Uniti e dagli altri paesi della Nato, oltre che dal Giappone.

Il tono generale dell'intervista di Andropov è stato distensivo e nel documento — diffuso a Mosca dall'agenzia «Tass» — non vi sono stati accenni polemici nei confronti degli Stati Uniti.

Al contrario, il nuovo leader del Cremlino ha voluto fare a tutti i cittadini americani i suoi auguri «per un 1983 di pace», ha detto che ciò che l'Urss e gli Stati Uniti «hanno in comune è un nemico, la minaccia di una guerra» e che come l'Urss «fa tutto quanto in suo potere» per scongiurare tale minaccia, così «spera che lo facciano anche gli americani».

Joseph Kingsbury-Smith è un giornalista che lavora per la catena americana Hearst, ma non si sa quando e su quali giornali americani apparirà l'intervista. Per il momento non è neppure noto se il giornalista è stato a Mosca e ha incontrato personalmente Andropov o se l'intervista è stata fatta a distanza (per posta o per telex).

Sempre sul piano internazionale il Presidente americano Reagan ha detto di essere «leggermente ottimista» circa la possibilità di giungere ad un accordo con l'Unione Sovietica ai negoziati di Ginevra sulla riduzione degli armamenti strategici.

LE ACCUSE SOVIETICHE AL PAPA DI «ATTIVITÀ SOVVERSIVE»

La guerra fredda Vaticano-Mosca Ferma replica della Santa Sede

Da Oltretevere si ribatte: l'opinione mondiale ha già valutato l'opera del Pontefice - Attacco «incomprensibile» per l'«Unità» ma l'Urss insiste

CITTÀ DEL VATICANO — *Ferma ma misurata replica vaticana al grossolano e violentissimo attacco sferrato contro Giovanni Paolo II da un periodico ideologico sovietico, cui l'agenzia di stampa ufficiale del Cremlino, la «Tass», ha dato un avallo e una risonanza mondiale.*

Eccola, nel testo ufficiale e integrale: «L'articolo di un periodico sovietico — ripreso ieri dall'autorevole agenzia "Tass" — che attacca personalmente il Papa ed attribuisce a "servizi ed organi" della Santa Sede attività sovversive delle quali la Polonia sarebbe "un Paese vittima", è non il solo, non ha bisogno di commento o di replica.

«Esso — prosegue la nota — contrasta con la realtà di fatti e di situazioni a tutti ben noti, sui quali l'opinione pubblica mondiale ha formulato un giudizio difficilmente controvertibile; contraddice ugualmente a valutazioni date da fonti sovietiche, anche ufficiali, le quali hanno riconosciuto, in varie occasioni, l'alto magistero e l'opera instancabile di Giovanni Paolo II a favore della pace e per una giusta soluzione dei gravi problemi che assillano l'umanità».

L'Urss ha peraltro insistito ieri nel negare qualsiasi responsabilità dei Paesi socialisti per l'attentato al Papa e nel dire che l'intera vicenda della «pista bulgara» non è altro che «un'invenzione anticomunista e antisovietica» della Cia.

Il quotidiano «Sovietskaya Rossia» è arrivato a paragonare il caso Agca-Antonov all'incendio del Reichstag nel 1933 che servì ai nazisti tedeschi per mettere sotto accusa i comunisti e il presidente della terza internazionale Gheorghi Dimitrov (che, tra l'altro, era un bulgaro), e la «Pravda» è intervenuta per la prima volta sull'argomento chiamando in causa il ministro della difesa Lelio Lagorio e i segretari socialista Bettino Craxi e socialdemocratico Pietro Longo per la loro «arrogante e inconsulta campagna calunniatoria» contro la Bulgaria.

Sotto accusa è stato messo anche il quotidiano torinese «La Stampa» per aver scritto che Aldo Moro potrebbe esser stato tenuto prigioniero all'ambasciata bulgara di Roma.

L'attacco del Cremlino al Papa ha provocato reazioni e commenti in campo politico e negli ambienti cattolici. In un lungo articolo scritto per l'«Avanti» il direttore Intini rileva che per la prima volta dai tempi di Pio XII Mosca lancia nei confronti di un Papa un attacco tanto duro non in quanto rappresentante di una Chiesa schierata su posizioni inaccettabili ma in quanto persona fisica che, secondo il Cremlino, non sta alle regole del gioco e pone il suo essere polacco alla universalità del magistero

L'«Unità», con un suo corsivo, difende oggi il Papa. Un attacco, quello sovietico, del quale, secondo l'«Unità», «è difficile comprendere le ragioni».

«Dell'attuale Pontefice — scrive il quotidiano del Pci — si possono criticare atti, iniziative, interventi in vari campi, e noi lo abbiamo fatto quando è stato necessario. Ma francamente ci sembra pretestuoso e deviante attribuire i drammatici sviluppi della crisi polacca al suo pontificato. E ci pare assurdo ignorare il suo impegno, i suoi atti, le sue iniziative positive in campi decisivi quali, ad esempio, quello della lotta contro il riarmo atomico. Il momento scelto, il tono della polemica, gli argomenti usati — aggiunge l'"Unità" — restano perciò per noi un mistero, al quale non sappiamo dare risposta».

Peraltro più comprensibili, anche se il metodo è da respingere, sono per l'organo del Pci gli attacchi sovietici al ministro della difesa Lagorio e l'affermazione che la Cia controlla l'Italia. «A propaganda si risponde con propaganda, al manicheismo con il manicheismo». La stampa italiana ha fatto e detto «esattamente» la stessa cosa — sostiene l'«Unità» riguardo alla «pista bulgara».

Infine il vicesegretario del Psdi, on. Ruggero Puletti, si è chiesto se, alla luce dell'attacco di Mosca contro il Pontefice, il progettato viaggio a Varsavia potrà mai essere compiuto e «se è pagante, sul piano politico, la ricerca sempre e comunque del compromesso con il dittatore Jaruzelski».

DOPO IL COLOSSALE TRAFFICO CHE FACEVA CAPO AD ARSAN

Altri «Leopard» e missili verso il M.O.: vari arresti

Le pedine più importanti sarebbero un avvocato di Milano e suo fratello - Entrambi vengono interrogati, ma negano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Le indagini sul colossale traffico di armi verso il Medio Oriente hanno portato alla scoperta di un altro commercio clandestino, sempre di materiale bellico di primaria importanza, ed all'arresto di parecchie persone, tra le quali due particolarmente importanti: un avvocato e suo fratello, entrambi da lungo tempo residenti a Milano. L'arresto dell'avvocato, che si chiama Antonio De Mitri, ha 51 anni ed è originario di Alessano (Lecce), è avvenuto a Padova, nel momento in cui il legale di trovava in compagnia di una cantante lirica bulgara. Del fratello si sa che si chiama Gaetano.

Il loro arresto risale al 21 dicembre, ma solo ora se ne è avuta la conferma. I nomi dei due sono stati rivelati dopo che, seppure con molto ritardo, era trapelata la notizia della loro cattura.

Malgrado le varie circostanze similari, allo stato attuale delle indagini non ci sono elementi, secondo gli investigatori, per collegare questo traffico a quella di armi e droga scoperto dalla magistratura di Trento, e che finora ha portato all'arresto di circa 200 persone, tra le quali il siriano Henry Arsan, al quale, stando alle prime risultanze, faceva capo l'intera vicenda.

Comunque, alle costestazione degli inquirenti, i due fratelli avrebbero negato qualsiasi addebito.

La nuova operazione è stata condotta dagli agenti del nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza di Milano, sezione anticrimine, in conseguenza di una serie di indagini effettuate dalla magistratura milanese, e in particolare dai sostituti procuratori della Repubblica Pierluigi Dell'Osso e Pier Camillo Davigo.

I due arrestati sarebbero fra le più importanti pedine assicurate alla giustizia tra le molte coinvolte nel vasto traffico di armi (anche qui si tratta di fucili automatici sovietici «Kalashnikov», di carri armati tedeschi «Leopard», costruiti però anche in Italia, di vari tipi di missili e di numerose armi di altro genere) verso il Medio Oriente.

In particolare le armi pesanti sarebbero state inviate all'Iran, che da anni è impegnato nella guerra con l'Iraq e nella guerriglia interna.

L'avvocato De Mitri, sposato e separato dalla moglie, aveva uno studio legale a Milano, in via Canova 29, ma la scorsa primavera un ufficiale giudiziario, assieme agli agenti della polizia tributaria, ne sigillò l'ingresso. Il legale aveva allora continuato la propria attività in un altro studio, che aveva a Roma. Inoltre, assieme al fratello Gaetano, egli gestiva una ditta di import-export, con sede aMilano, e una filiale in Svizzera.

Secondo i primi accertamenti, questa azienda serviva ai due per acquistare armi sia in Italia che all'estero, per poi rivenderle ai clienti stranieri, soprattutto medio-orientali e africani.

Nella vicenda spunta anche il nome della P2: risulterebbe, infatti, che l'avvocato De Mitri aveva collegamenti con varie persone i cui nomi figuravano nelle liste di Gelli.

In un incontro con i giornalisti, il giudice Dell'Osso ed il procuratore aggiunto Bruno Siclari non hanno voluto confermare altri provvedimenti, oltre all'arresto dei due fratelli, i cui interrogatori proseguiranno la prossima settimana.

Non hanno voluto nemmeno fornire il nome della cantante lirica bulgara (si dice sia un'artista molto nota) che si trovava in compagnia di Antonio De Mitri quando costui è stato arrestato.

Gli inquirenti si sono limitati a dichiarare che le indagini presero il via alcuni mesi fa in seguito ai alcune perquisizioni effettuate dalla Guardia di finanza.

Intanto, la questione ha avuto un'eco in sede politica. L'on. Tramaglia, rappresentante del Msi-Dn nella commisssione esteri della Camera, ha dichiarato che «vengono confermate le piste dei paesi dell'Est e della Bulgaria, ma si delineano anche altri clamorosi sviluppi. Si rende, infatti, credibile, come già avevamo sottolineato — ha aggiunto — un coinvolgimento di uomini della P2 e di un personaggio esponente della Dc, al quale sarebbe già stato ritirato il passaporto. Sembra che il personaggio, compromesso in questa gravissima vicenda di compravendita clandestina di ingenti quantitativi di armi da guerra, sia stato nel passato segretario particolare di un ministro dc».

Sul particolare del personaggio dc, è stato interpellato il procuratore aggiunto Bruno Siclari, il quale l'ha smentita, dichiarando testualmente: «Non risponde a realtà».

A. T.

IL BULGARO ACCUSATO PER L'ATTENTATO A GIOVANNI PAOLO II

Una donna scagiona Antonov: non era in piazza San Pietro

La teste, una bulgaro-italiana, conferma di averlo incontrato al posto di lavoro

ROMA — La testimonianza di una donna potrebbe far crollare tutto il castello di prove che, in questi ultimi mesi di indagine, il giudice istruttore Ilario Martella ha costruito su Serghiey Ivanov Antonov, il funzionario delle linee aeree bulgare in carcere con l'accusa di concorso nell'attentato contro Giovanni Paolo II.

Si tratta di una bulgara con cittadinanza italiana perché da dieci anni sposata con un nostro connazionale. Per cinque ore, ieri, negli uffici della Digos, dove il giudice aveva convocato sette dei 15 testimoni indicati dai difensori a sostegno dell'alibi del bulgaro, la donna, che vive a Roma, ha continuato a ripetere al magistrato di essere certa che era proprio Antonov «quel cortese funzionario» che, nella tarda mattinata e nel pomeriggio del 13 maggio 1981, la ricevette e la intrattenne a lungo nella sede della «Balkan Air».

La teste, della quale nessuno ha voluto riferire il nome, è il «jolly» sul quale puntano i legali di Antonov, gli avvocati Giuseppe Consolo ed Adolfo Larussa, per dimostrare l'assoluta infondatezza dell'intera versione dei fatti data dal turco Mehmet Ali Agca.

A differenza di tutti gli altri testimoni ascoltati ieri in Questura — colleghi di lavoro di Antonov, impiegati, tecnici e addetti alle operazioni di imbarco dell'aeroporto di Fiumicino —, la donna avrebbe offerto circostanze precise e inconfutabili sulla presenza del funzionario negli uffici della compagnia di bandiera bulgara, sostenendo, tra l'altro, di essere certa del giorno e dell'ora del colloquio perché si recò lì per conto di un parente che, l'indomani, sarebbe dovuto partire per Sofia e perciò avrebbe avuto necessità di sbrigare ogni pratica entro quella sera.

L'interrogatorio della donna è stato molto più lungo di quelli degli altri testi, i quali peraltro hanno anche loro ribadito, ma con maggior approssimazione; che Antonov era al lavoro regolarmente il 13 come l'11 e il 12 maggio, nei giorni cioè in cui, secondo Alì Agca, il bulgaro ed il suo compagno Theodore Aivazov studiarono nei minimi dettagli il piano per l'attentato.

Il dott. Martella ha pregato la cliente della «Balkan Air» di restare a sua disposizione nei prossimi giorni. Il giudice, alla luce dei nuovi elementi, intende infatti verificare meglio alcuni particolari del racconto di Agca e soprattutto controllare con maggior precisione gli orari dei presunti appuntamenti e degli incontri

Gli altri sei testi ascoltati ieri sono tutti bulgari: cinque dipendenti della «Balkan Air» ed un cliente della compagnia. Il dott. Martella li ha sentiti con l'aiuto di un interprete. Per questa prima tornata delle deposizioni dei testimoni a discarico — altre otto persone saranno ascoltate nei prossimi giorni — il magistrato è rimasto negli uffici della Digos dalle 10 della mattina fino a tarda sera.

Sergio Geraldini

Lettera a Pertini dai familiari

SOFIA — La madre e la figlia di Ivanov Antonov hanno inviato una lettera al Presidente della Repubblica Alessandro Pertini chiedendogli di intercedere a favore della liberazione del congiunto.

Nella loro lettera — a quanto riferisce oggi l'agenzia di stampa bulgara «Bta» — le due donne, Ivanka Nikolova e Anna Antonova, esprimono la convinzione che Antonov sia incapace di commettere un atto infame e indegno di un uomo.

La Firenze-Mare dopo il rogo



Lucca — Sarebbe stato lo scontro tra un'autocisterna carica di alcolici e l'autobotte piena di gas a innescare il rogo che mercoledì ha provocato tre morti sulla Firenze-Mare; nell'incidente erano rimaste coinvolte anche numerose vetture in una paurosa serie di tamponamenti che avevano fatto temere un numero più alto di vittime (sei) di quello accertato ieri *(Telefoto Ansa)*

Arrivederci a domenica

In occasione del Capodanno domani «Il Piccolo», come gli altri quotidiani, non sarà in edicola. Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente con l'edizione di domenica 2 gennaio. Buon anno.

NELLE PAGINE INTERNE

Scompare in Polonia la legge marziale

Con due giorni d'anticipo sul previsto, il generale Jaruzelski ha sospeso dalla scorsa mezzanotte la legge marziale in Polonia, in ottemperanza al decreto del Consiglio di Stato del 19 dicembre scorso. L'iniziativa s'inquadra evidentemente nella campagna di «normalizzazione» del paese, nel tentativo di dare l'impressione del progressivo allentamento delle tensioni sociali e politiche e nello stesso tempo per togliere terreno sotto i piedi a Solidarnosc clandestino. Implicita è la minaccia di ripristinare la legge marziale ove la situazione peggiorasse improvvisamente.

A pag. 15

La mafia a Palermo ha ucciso ancora

Mentre la polizia a Palermo cerca i boss della mafia, la mafia ha ucciso ancora: Giovanni Prestigiacomo di 41 anni è stato ucciso ieri da alcuni sicari che lo hanno sorpreso al posto di guida di una vecchia 1100. L'uomo che è la centocinquantunesima vittima della lotta tra le «famiglie» è stato assassinato a colpi di fucile caricato a pallettoni.

Sul fronte delle indagini che cercano di far luce sugli omicidi di questi ultimi giorni c'è da registrare intanto la battuta d'arresto delle forze dell'ordine che non sono ancora riuscite a mettere le mani sui capiquartiere nonostante le numerose perquisizioni nelle zone calde.

A pag. 14

IL MESSAGGIO PER L'ANNO NUOVO DEL SEGRETARIO DEL PCI

Economia e pace, due emergenze per il 1983 secondo Berlinguer

«Pulizia, severità, giustizia» gli ingredienti per evitare il precipizio

ROMA — «Bisogna compiere passi decisivi verso un'alternativa democratica, della quale il nostro documento precongressuale propone contenuti, alleanze e metodi di lavoro». Lo afferma il segretario del Pci on. Berlinguer nel messaggio augurale per il nuovo anno che apparirà oggi come editoriale sul quotidiano comunista «Unità».

Nel rilevare che questo sarà il tema centrale del congresso nazionale del Pci fissato per i primi di marzo, Berlinguer afferma che questa alternativa è necessaria perché «la condizione cui sono state portate l'economia e le finanze del nostro paese dai governi degli ultimi quattro anni è drammatica», ed è ormai «àgli sgoccioli ogni possibilità di manovra per un risanamento e una ripresa se ci si ostina nei soliti palliativi e sulle strade percorse finora».

Per Berlinguer «si potrà evitare il precipizio solo se si cambia, instaurando con audacia una politica di pulizia, si severità e di giustizia, che sono i tre requisiti per ottenere e stimolare il consenso e l'iniziativa delle masse lavoratrici e popolari e delle forze produttive ancora sane». Non si otterrà invece alcun risultato utile — a giudizio del segretario comunista — «se si continuerà a pretendere di uscire dalla stretta che ci attanaglia scaricandone il peso sulla classe operaia, sui lavoratori occupati e disoccupati, sui ceti non protetti ed emarginati».

Berlinguer aggiunge che «se Confindustria e governo si intestardiscono su questa linea reazionaria, la risposta diventerà inevitabilmente più dura». Di fronte a queste prospettive il Pci — osserva ancora Berlinguer — «sente quale suo primo dovere quello di confermare il suo impegno pieno a fianco della classe operaia e dei lavoratori occupati e disoccupati nella difesa dei loro interessi colpiti o minacciati», ma sente anche «il dovere ineludibile di proporre misure e soluzioni che contribuiscano a salvare dal crollo l'economia e la democrazia, che vadano nell'interesse generale del Paese e servano a porlo sulla strada di un profondo rinnovamento».

In merito alla situazione interna del partito, Berlinguer rileva che i dibattiti precongressuali si svolgeranno «in un clima nazionale e internazionale pesante e forse tempestoso. Ma abbiamo fiducia — aggiunge — che questo partito così radicato nella storia del Paese, nella vita e nei sentimenti di grandi masse operaie, lavoratrici e popolari saprà trovare nei suoi militanti e dirigenti le energie, la fermezza, l'intelligenza che lo faranno essere ancora una volta all'altezza della funzione che gli spetta come forza che rappresenta la speranza più seria per il futuro della nazione».

La prima parte del messaggio di Berlinguer è tutta dedicata alla politica internazionale. Essa si apre con la constatazione che nel 1982 «La coscienza che la pace sia in pericolo si è fatta più diffusa e più vigile», come dimostrano le iniziative prese da forze assai varie».

«Se il movimento per la pace ha assunto questa ampiezza e ha trovato questa rispondenza di massa — prosegue Berlinguer — è anche perché esso è sorto, e tale deve rimanere, fuori da ogni logica di potenza o blocco militare. E anche e proprio perché sta avendo tali caratteristiche, il movimento per la pace ha dimostrato di poter esercitare un'influenza sulle decisioni politiche delle massime potenze. Infatti, da un lato, il governo Reagan ha dovuto soprassedere al programma di produzione degli "MX". Dall'altro il nuovo segretario del Pcus Andropov, ha avanzato nuove proposte riguardanti l'equilibrio tra le forze missilistiche nel teatro europeo che non possono non essere valutate con interesse e serietà».

Berlinguer rileva quindi che tuttavia «anche per l'insufficiente iniziativa politica e diplomatica degli Stati europei (e l'Italia si segnala per la sua inerzia) i negoziati per la riduzione degli armamenti sono in una fase di sostanziale stallo. E questo è tanto più allarmante oggi, alle soglie di un anno, il 1983, che prevede diverse scadenze tra cui quella fissata per la concreta installazione dei missili Pershing 2 e Cruise in diversi paesi dell'Europa occidentale, l'Italia compresa».

«Noi — conclude il segretario del Pci — siamo convinti che è possibile, oltreché indispensabile, evitare l'automatismo fatale di tali scadenze. Ma per raggiungere questo auspicabile e necessario obiettivo occorre gettarsi con ogni energia nell'opera di dare ancora più forza, continuità e ampiezza al movimento per la pace».

I dati del Pci su un anno di terrorismo Meno attentati e violenze e più omicidi

ROMA — Sono diminuiti gli attentati alle cose e le violenze ma sono aumentati gli omicidi: queste le conclusioni di un documento di 15 cartelle fitte di dati, confronti con gli anni precedenti e tabelle, elaborato dalla sezione problemi dello stato del Pci sull'andamento del fenomeno terroristico in Italia.

Nell'anno che sta per concludersi (i dati sono aggiornati al 29 dicembre) gli attentati e gli«atti di violenza sono stati 174, il 46,70 per cento in meno rispetto al 1981. Questi i dati nel dettaglio: 3 omicidi contro i 24 dell'anno precedente; tre i ferimenti in agguati contro nove; 87 attentati alle cose contro 253; 15 atti di violenza contro 57; nessun sequestro di persona a scopi politici contro sei; 30 rapine

Il dato più preoccupante — fa rilevare il documento del Pci — è quello relativo agli omicidi, non se ne erano mai registrati tanti dall'inizio del fenomeno terroristico (l'analisi parte dal 1969) se si esclude il 1980 che con la strage di Bologna arriva a 135 morti. Nel numero delle persone assassinate — precisa il documento — vi sono anche Pio La Torre, Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro, Domenico Russo: si tratta di vicende «le cui caratteristiche di stampo politico-mafioso le assimilano ai delitti terroristici».

Il documento del Pci dà anche nel dettaglio le categorie colpite dai terroristi: due esponenti politici (il comunista La Torre e il dc Del Cogliano), un prefetto (Dalla Chiesa), un vice questore (Antonio Ammaturo), un bambino di due anni (Stefano Tachè, nell'attentato alla sinagoga), una donna (Emanuela Setti Carraro), tre carabinieri, sette agenti di polizia, un agente della Polfer, un agente di custodia, tre guardie giurate, un pensionato (nell'evasione di quattro terroriste dal carcere di Rovigo), due autisti, uno studente, due religiosi (a Vicenza, da un ignoto gruppo neonazista), due esponenti dell'Olp, sei terroristi di sinistra, tre terroristi neofascisti.

La città più colpita dal terrorismo è Roma (86 tra attentati, omicidi, ferimenti, rapine, atti di violenza); segue Milano con 23; complessivamente toccate da almeno un episodio di terrorismo nell'82 sono state 29 città.

NELLO SCONTRO CON L'AUTOBOTTE DI GAS

Un camion di alcolici ha innescato il rogo sulla «Firenze-Mare»

Ridimensionato il numero delle vittime (tre)

LUCCA — E' stato riaperto al traffico alle 11.35 di ieri il tratto dell'autostrada Firenze-Mare, fra Altopascio e Lucca, in direzione del mare, dopo 24 ore di «forzata» chiusura in seguito al grave incidente causato dall'incendio di un autotreno per una serie di tamponamenti.

L'analoga corsia, in direzione di Firenze, nel tratto tra Lucca e Capannori resterà invece chiusa temporaneamente per consentire i rilievi di legge e il completo sgombero dei molti mezzi coinvolti nell'incidente. Le vittime sinora accertate restano tre (la ventiseienne Elena Maccioni di Viareggio, il cinquantunenne Carlo Nannini della polizia stradale di Lucca ed il ventiduenne Mauro Rinaldi della questura di Lucca e solo dal 28 dicembre aggregato alla Uigos di Firenze), ma non si esclude che il tragico bilancio possa aumentare.

In un primo momento comunque, proprio per la concitazione dei soccorsi e la difficoltà di liberare i feriti dalle lamiere contorte si era data notizia di un numero superiore di vittime. Durante le ricerche fatte nella nottata di ieri, ad esempio, non è stato trovato a bordo di una delle vetture incendiate nei pressi dell'autocisterna il conducente che si pensava fosse rimasto carbonizzato. Potgebbe darsi che in preda al panico sia riuscito a fuggire.

Dalle ricerche effettuate da polizia, carabinieri e vigili del fuoco nel «raggio di morte» della Firenze-mare è emerso un particolare che getta nuova luce sull'esplosione di mercoledì: il tamponamento a catena ha coinvolto, oltre all'autocisterna, un camion carico di alcolici (sembra wisky). «L'effetto congiunto dell'incendio simultaneo del gas liquido e dell'alcool — si afferma in questura — non poteva che essere dirompente».

Nella vicinissima Lucca intanto ci si accinge a trascorrere una triste vigilia di Capodanno. Oggi alle 10, nella cattedrale di San Martino, presenti le autorità, si svolgeranno i funerali dell'agente della polizia stradale Carlo Nannini e dell'agente Mauro Rinaldi. La salma di quest'ultimo verrà poi traslata a Roma, ove risiede la famiglia.

Il Nannini, che era originario di Pievepelago, faceva parte della sezione rilievi della polizia stradale di Lucca. La sua morte, come del resto quella del Rinaldi, che si recava a Firenze per ragioni di servizio, è avvenuta nell'adempimento del proprio dovere. Si trovava infatti sul luogo ove è poi piombato l'autotreno in fiamme per effettuare i rilievi di rito sui precedenti tamponamenti.

All'ospedale il senatore Terracini

ROMA — Il senatore Umberto Terracini si trova ricoverato all'ospedale di San Camillo. La direzione sanitaria non ha reso noti i motivi che ne hanno determinato il ricovero, avvenuto alcuni giorni addietro.

Si è tuttavia appreso che le condizioni generali del senatore, pur non essendo buone, non hanno subito nelle ultime ore peggioramenti particolari. Le condizioni del paziente sono tenute sotto costante controllo dai sanitari.

Come vivono gli italiani della forza in Libano?

ROMA — *Il ministero della difesa ha replicato ieri a n messaggio che un gruppo anonimo di paracadutisti della «Folgore» della forza di pace italiana in Libano avevano fatto pervenire nei giorni scorsi alla stampa e al Presidente Pertini. I paracadutisti affermavano che sulle loro condizioni di vita e di lavoro erano state dette e scritte «cose deformate e del tutto false, che suonano come una copertura di inefficienze e a volte anche di ruberie da retrovia».*

Nel loro messaggio, pieno di «amarezza e indignazione», gli uomini della «Folgore» si lamentavano delle paghe, definite dalla stampa «favolose», delle cucine da campo e della qualità del cibo, degli alloggiamenti manchevoli dal punto di vista igienico, dell'inefficienza dell'ospedale da campo.

Nella replica del ministero della difesa si afferma che «le condizioni di vita del contingente italiano in Libano devono innanzitutto essere inquadrate nella generale situazione della città di Beirut, che per mesi è stata al centro di pesanti operzioni militari».

«Per quanto concerne la quota di lire 5000, pari al controvalore in contanti della razione giornaliera — aggiunge la nota — questa viene trattenuta, altrimenti, per legge, l'indennità di missione dovrebbe essere ridotta di un terzo, pari a lire 725.000 mensili. Le cucine da campo per tutto il contingente sono giunte a Beirut il giorno 26 settembre con la prima nave da trasporto, contemporaneamente alle operazioni di acquartieramento delle truppe. Solo per i primi due giorni sono state distribuite razioni da combattimento per consentire un minimo di organizzazione».

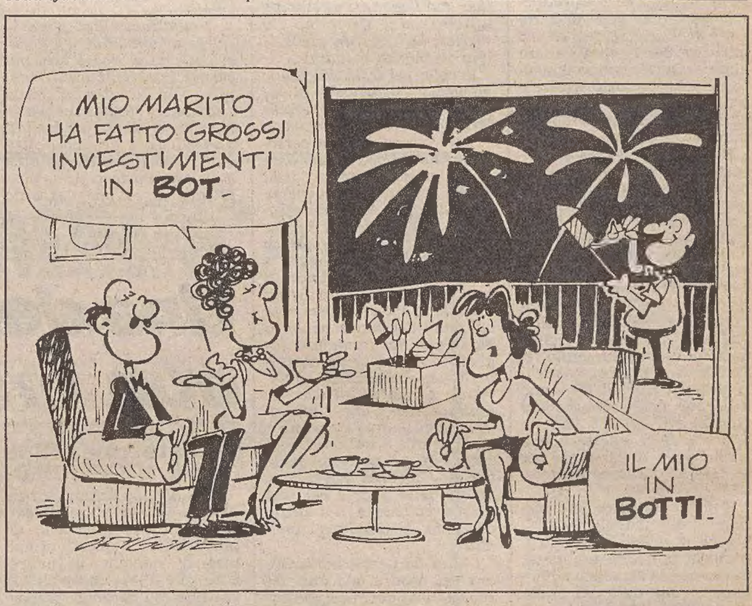
«I casi di dissenteria — prosegue la nota — sono stati estremamente contenuti: 70 su 1500 uomini; e sono da attribuire non lla qualità dei generi alimentari, bensì alle condizioni generali dell'ambiente».

«L'inoltro della corrispondenza — prosegue la nota della difesa — viene effettuato mediante servizio postale di stato, con frequenza di 4-5 voli settimanali e senza alcuna interferenza né controllo da parte dell'autorità militare. Il personale è sistemato in tre scuole e, pertanto, tenuto conto della situazione generale della città di Beirut, l'alloggio non può che essere ritenuto soddisfacente».

Felice anno









NEL CENTRO DI GIUGLIANO, IN CAMPANIA

Dimissioni del sindaco per proteggere la Dc

Giuliano Granata era balzato alla ribalta nella polemica sulla liberazione dell'assessore Cirillo

NAPOLI — *Giuliano Granata, il sindaco di Giugliano, in Campania, un grosso comune alle porte di Napoli, si è dimesso dalla sua carica di sindaco e da quella di consigliere comunale.*

Lo ha fatto per mettere fine ad una campagna denigratoria contro la Dc sulla liberazione di Ciro Cirillo, l'assessore all'urbanistica della Regione Campania rapito la sera del 27 aprile dell'81, dai terroristi e liberato dopo il pagamento di un riscatto di un miliardo e mezzo e dopo una lunga trattativa tra il boss camorrista Raffaele Cutolo, i capi delle Br, in carcere e appunto, il sindaco di Giugliano.

Granata afferma nel suo comunicato che il suo operato di mediatore è stato dettato solo da uno spirito umanitario ed ha affermato che le sue dimissioni sono irrevocabili.

Il nome di Giuliano Granata venne fatto subito dopo la liberazione di Cirillo, avvenuta il 24 luglio dell'81, e si parlò subito di lui come l'intermediario con le Br. Per molti mesi la trattativa tra camorra e Br venne categoricamente smentita.

Giuliano Granata nel frattempo era ridiventato sindaco del suo comune. Subito dopo la pubblicazione del documento falso da parte de «L'Unità», avvenuta il 16 marzo di quest'anno, in cui si accusavano Scotti e Patriarca di aver tentato una mediazione con Cutolo, venne ripresa la notizia della mediazione effettuata da Granata.

La notizia di visite in carcere e di contatti venne di nuovo smentita, ma sotto la spinta delle tante polemiche, in una intervista concessa al quotidiano napoletano «Il Mattino», Giuliano Granata il 7 aprile ammise finalmente di essere stato in carcere da Cutolo accompagnato da due noti esponenti del clan camorristico, Corrado Iacolare e Vincenzo Casillo, per cercare uno spiraglio per salvare il suo «amico».

Ad accompagnarlo nel penitenziario furono anche esponenti dei servizi segreti. Qualche giorno prima era stato lo stesso presidente del Consiglio dei ministri, Spadolini, a confermare in Parlamento le visite nel carcere di Ascoli e ad affermare che nel penitenziario era andato anche il sindaco Dc di Giugliano.

Nonostante le polemiche accese e la richiesta di dimissioni, Granata è rimasto al suo posto e nella sua carica. La Dc non aveva preso, né ha preso ora, nessuno provvedimento nei suoi confronti.

Negli ultimi due mesi, però, Granata si era allontanato dal suo comune, ufficialmente per «motivi di salute», e la sua presenza aveva di fatto bloccato ogni iniziativa amministrativa.

Confermato: deducibili dal reddito le spese mediche all'estero

ROMA — Piccolo regalo di fine d'anno della Corte costituzionale ai contribuenti in tempi di «stangate» fiscali e tariffarie: tra le ultime sentenze del 1982 pubblicate ieri, ce ne è una che conferma la deducibilità dal reddito imponibile, ai fini dell'Irpef, delle spese medico-chirurgiche sostenute all'estero.

E' un regalo più che altro formale perché nella sostanza il problema era già stato risolto a favore dei contribuenti da una precedente sentenza che dichiarava illegittima la condizione posta dal decreto presidenziale numero 597 del 1973 per la deducibilità di tali spese, e cioè che ne beneficiassero solo medici residenti «nel territorio dello Stato».

Allora la corte aveva preso in esame, e dichiarato incostituzionale, solo la lettera «F» dell'articolo 10 del decreto del 1973; ieri ha confermato l'illegittimità del permanere di quella condizione limitativa in successive norme sull'Irpef, quali le leggi numero 114 del 1977 e 891 del 1980.

In entrambe le occasioni la Corte ha affermato che il bene della salute è tutelato esplicitamente dall'articolo 32 della Costituzione.

Quattro pescatori muoiono assiderati

ROMA — Quattro pescatori dilettanti romani sono morti assiderati in mare, al largo di Tarquinia, dopo che la loro piccola imbarcazione si era rovesciata. Massimo Amadio, di 28 anni, Italo Montalto, di 34 anni, Ferruccio Mancini, di 57 anni, e Luigi Cavola, erano partiti l'altra mattina per una giornata di pesca al largo di Montalto di Castro.

In serata i familiari, non vedendoli tornare, hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri di Montalto e questi, avendo ritrovato l'auto con la quale i quattro erano venuti da Roma ancora parcheggiata su una spiaggia, hanno messo in allarme la capitaneria di porto.

Due motovedette sono subito partite da Civitavecchia e nella nottata hanno recuperato a circa due miglia dalla costa al largo di Tarquinia il corpo di uno dei quattro pescatori: aveva il giubotto salvagente ma era morto per assideramento.

Gli altri tre sono stati trovati ieri mattina, dopo che un elicottero del soccorso aereo di Ciampino aveva individuato dall'alto l'imbarcazione rovesciata.

Probabilmente — fanno notare alla capitaneria di porto — il pescatore recuperato l'altra sera, assai più vicino alla costa dei suoi compagni, aveva cercato di raggiungere a nuoto la riva, ma il freddo lo aveva vinto prima.

In libertà l'industriale Cameli

SIRACUSA — L'industriale genovese Sebastiano Cameli, arrestato il 16 dicembre scorso per corruzione aggravata, concorso in interesse privato, falso in bilancio e approvazione indebita, ha ottenuto la libertà provvisoria.

Il provvedimento è stato emesso dal giudice istruttore di Siracusa Roberto Campisi, lo stesso magistrato che aveva firmato il mandato

Cameli era stato arrestato per avere pagato — secondo l'accusa — tangenti per tre miliardi di lire per ottenere i permessi per costruire, a Marina di Melilli, nel Siracusano, la raffineria «Isab». Prima di ottenere la libertà provvisoria Cameli ha pagato una cauzione di 600 milioni.

L'esplosione di Torino: nuovo arresto

TORINO — Nuovo colpo di scena nell'inchiesta per lo scoppio di dieci giorni fa di via Tonello che ha causato dieci morti nel crollo di una palazzina di tre piani.

Il sostituto procuratore dott. Rizzo ha disposto l'arresto provvisorio per falsa testimonianza e reticenza di Eliseo Decubellis, 23 anni, contitolare del negozio nel quale è scoppiata la bomba con Pino D'Amurri, 24 anni, anch'egli in carcere con la pesante accusa (ieri il magistrato ha spiccato ordine di cattura) di concorso in omicidio plurimo.

Il provvedimento dei riguardi del Decubellis è stato preso dal dott. Rizzo al termine di un nuovo interrogatorio del testimone.

Roma: il Papa incontra i giovani europei

CITTA' DEL VATICANO — Un incontro di preghiera con canti e letture bibliche nella basilica vaticana gremita da oltre 20 mila giovani giunti a Roma da tutta Europa si è svolto ieri sera alla presenza del Papa.

Frerè Roger Schutz, priore della comunità di Taizè (Francia), che ha promosso un incontro europeo di giovani, cattolici e non cattolici, per la «riconciliazione», ha rivolto un breve saluto al Pontefice rilevando il ruolo «universale» del vescovo di Roma «chiamato — ha detto — ad essere il pastore di tutti i battezzati, anche di quelli che, cattolici e non, non comprendono per ora il ministero».

Trentacinque curdi bloccati a Fiumicino

ROMA — Dura ormai da sei giorni l'odissea di 35 profughi curdi iracheni, (5 donne, 7 bambini e 23 uomini). Il gruppo composto da cinque famiglie si era trasferito clandestinamente in Iran con una marcia tra le montagne di 20 giorni per «sfuggire alle persecuzioni delle autorità di Bagdad», come è stato detto.

I profughi vengono dalle città di Sulymania, Arbil, Dohok, Kirkuk e Khanaqin. Espulsi da Teheran il 24 dicembre con l'obbligo di non farvi ritorno, hanno fatto scalo a Roma, da dove il 26 sono partiti per Dubrovnik, approfittando dell'assenza del regime di visto per la Jugoslavia, per chiedere asilo politico alle autorità di Belgrado.

I profughi, sprovvisti di danaro e mezzi di sostenimento, non sono stati però accettati nemmeno in Jugoslavia, da dove «ammanettati come criminali» — ha specificato uno di loro — sono stati rispediti in Italia.

Da mercoledì sera sono bloccati nella sala transiti internazionali dell'aeroporto di Fiumicino perché sprovvisti della necessaria documentazione per l'ingresso in Italia.

«Vorremmo andare in Svezia — ha detto un giovane iracheno che ha preferito mantenere l'anonimato per il timore di eventuali rappresaglie nei confronti dei familiari rimasti in Iraq — ma non abbiamo il visto. Qualsiasi paese democratico andrebbe bene: piuttosto che tornare in Iraq o in Iran preferiamo morire».

Il tempo che farà



Situazione: sul Mediterraneo centrale si va affermando un'area di alta pressione. Permane sull'Italia un debole afflusso di aria fredda.

Tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso eccetto addensamenti locali sulle estreme regioni meridionali ove sarà ancora possibile qualche breve precipitazione. Nebbia sulla pianura padana in temporanea attenuazione nelle ore pomeridiane.

Temperatura: in lieve aumento i valori massimi, senza variazioni i valori minimi.

Venti: deboli o moderati settentrionali con qualche rinforzo sulla Puglia.

Mari: da poco mossi a mossi, localmente molto mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 2, 7; Bolzano 7, 7; Verona –6, 6; Venezia –2, 6; Milano –5, 2; Torino –4, 10; Cuneo 1, 8; Genova 4, 14; Bologna 0, 6; Firenze –7, 7; Pisa –4, 8; Ancona –3, 10; Perugia 1, n.p.; Pescara 0, 10; L'Aquila –4, 5; Roma Urbe –1, 10; Roma Fiumicino 0, 11; Campobasso –2, 0; Bari 5, 8; Napoli 0, 10; Potenza 0, 2; Santa Maria di Leuca 5, 9; Reggio Calabria 6, 11; Messina 8, 12; Palermo 11, 12; Catania 4, 12; Alghero 1, 13; Cagliari 1, 12.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 5, 9; Atene n. 6, 9; Bangkok s. 16, 29; Berlino n. –2, 0; Belgrado n. 1, 3; Bruxelles 3, 5; Copenaghen s. –1, 3; Helsinki s. –5, 0; Hongkong n. 16, 20; Honolulu s. 20, 26; Lisbona s. 5, 14; Londra n. 6, 8; Los Angeles n. 12, 25; Madrid s. –3, 12; Miami n. 23, 25; Mosca n. –2, 0; Nassau s. 17, 27; Nuova Delhi n. 11, 18; New York s. 9, 19; Oslo s. –5. –2; Parigi n. 0, 7; Pechino s. –1, 3; Perth s. 14, 24; Rio de Janeiro p. 20, 32; San Francisco s. 7, 14; Stoccolma s. –1, 2; Sydney n. 21, 27; Tokio s. 4, 13; Vienna n. 1, 3.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 437 DEL 23-12-1981

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli PRESIDENTE
Bruno Tassan Din DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI Roberto Berti
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ Napoleone Jesurum

BIAGIO MARIN E L'ANNO CHE VIENE

L'augurio: poesia

GRADO — Mentre fra le proverbiali mille peripezie si chiude il 1982, siamo andati a Grado, umida di scirocco, a chiedere al poeta Biagio Marin quali sono, secondo lui, le prospettive per l'anno che viene.

«Chi di noi sa veramente a che punto si trovi il popolo italiano come coscienza collettiva — esordisce senza indugi Marin — quando dobbiamo notare che tra le diverse regioni vi sono ancora distanze incredibili non solo sul terreno economico, ma anche su quello della cultura, della coscienza popolare? E queste diversità implicano non solo lotte ma problemi che non sappiamo chi (se non il tempo) potrà risolvere».

«Il ritmo della vita dell'Ottocento, per esempio, che io ho conosciuto, era molto più lento, e quindi i processi di progresso e anche di adattamento, che sono necessari storicamente, avvenivano più armoniosamente. Ora, invece, l'industria moderna, anche in Italia, ha accelerato i tempi, ha quasi improvvisato una classe proletaria, creando un mondo operaio molto più difficile a indirizzare di quello francese o tedesco o inglese».

«La verità — insiste Marin — è che rispetto all'Europa, che è tutta dentro un grande processo di potenziamento, noi siamo più lenti, più arretrati, e in un mare di difficoltà dovute proprio alla nostra diversità regionale, che rende il problema dell'unificazione del Paese tragicamente necessaria, ma molto difficile».

— Sarà un anno buono o cattivo, in proporzione a quanto lo siamo noi?

«Il nuovo anno dipenderà anche dagli altri popoli, cioè dai popoli inglese, francese e tedesco, ognuno dei quali ha un ritmo diverso e un'entità così indipendente da condizionare la realizzazione dell'unità europea».

— Nell'agenda 1983 spiccano molti anniversari, tra i quali i cent'anni dalla morte di De Sanctis, Marx, Turgenev, Wagner, e i cent'anni dalla nascita di Saba, Kafka e Mussolini. Tra questi, chi festeggerebbe e chi no?

«Festeggerei molto volentieri Francesco De Sanctis, che considero una delle grandi guide spirituali verso l'unità del popolo italiano. Che io sappia, lui ha avuto per primo la coscienza che la storia della letteratura, cioè la storia della spiritualità di un popolo, ha per premessa la sua umanità, cioè la sua moralità».

— Una questione tornata alla ribalta...

«Oggi si parla troppo e così in astratto di moralità, ma solo il De Sanctis ha avuto il coraggio di denunciare sistematicamente la miseria della nostra storia, del popolo italiano in quanto mancante di una coscienza morale unitaria, e perciò incapace di arrivare anche politicamente a un'unità».

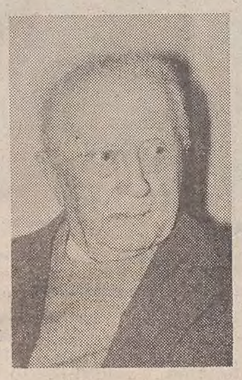
— Dalla storia letteraria a quella economica e politica. Marx è morto cent'anni fa, proprio quando nasceva Mussolini...

«Il marxismo è ancora un mito da noi, cioè si è poco incarnato nella vita italiana, perché fin dall'inizio (e qui Marin cita Filippo Turati, n.d.r.) mancavano le condizioni storiche necessarie a far capire agli italiani che cosa voleva Marx e in che consisteva la sua predicazione».

— Quanto a Mussolini?

«Quanto a Mussolini, accetto il parallelo, perché era uno dei pochi che credeva di essere marxista. E qui veniamo a un problema delicato: quando un'esigenza o, se vuoi, un ideale, sono astratti, tu non sai mai come andranno a finire, perché puoi avere il fenomeno della contraddizione in termini. Mussolini, partito come uomo socialista, è arrivato all'autocrazia assoluta, così come in Russia, mutatis mutandis, il marxismo ha generato Stalin e un'autocrazia altrettanto spaventosa».

«Il centenario marxista — aggiunge Marin — potrà essere semplicemente una parata che i russi certamente celebreranno, ma senza dire "noi non abbiamo potuto essere abbastanza marxisti". Il socialismo che ora essi definiscono "reale" non è il marxismo, e questa sottolineatura di realtà significa, in fondo "noi facciamo del nostro meglio"».



Ano vien e ano va,
lo stesso sol se amala,
la luse cala,
manca l'asurità.

Dal mondo slavo
e buora e gelo,
l'ultimo sielo
ha perso 'l so biavo.

Seràì in casa
'vemo paura
de l'aria scura
che ingoia la spiasa.

Biagio Marin

(DA «E ANCHE EL VENTO TASE», 1982)

— Non le pare che l'anniversario del "duce" si presti al revival più di quello di Marx?

«Non credo proprio».

— Perché?

«Perché tutti — comunisti, socialisti, liberali — abbiamo ormai compreso che le ideologie possono servire, ma che non sono decisive nella storia dei popoli. La verità è che non si vive di dottrine. La storia non la risolvi con l'ideologia. Certamente tutti desiderano rendere giustizia alla vita dell'homo patiens, dell'uomo che deve subire la vita, che deve lavorare, che deve ubbidire, che deve rinnegare continuamente la propria persona. Questa grande tragedia è per ogni uomo sensato una ragione di rispetto di fronte alla concretezza della storia. Non puoi esigere miracoli dalle masse umane, che hanno bisogno innanzitutto di facilitarsi le condizioni primarie dell'esistenza. Da questo punto di vista le ideologie possono essere a un certo momento strumenti utili, ma non di più: non hanno la forza di miracolare i popoli, cioè di trasformarli».

— Nell'elenco dei festeggiandi, c'è Wagner...

«Non parteciperei alla festa, perché di lui ho sempre diffidato. Da ragazzo, quand'ero a Vienna, sono andato sempre a sentire le opere wagneriane; ma, tolto il «Parsifal» e il «Lohengrin», mi avevano schiettamente scandalizzato. Giudicavo soprattutto l'"Anello dei Nibelunghi» uno sforzo di retorica spaventoso. E quando lessi le pagine antiwagneriane di Nietzsche fui solidale con tutta l'anima».

— E l'autore di "Padri e figli"?

«Le mie letture di Turgenev risalgono a molti anni fa. Ne ricordo solo l'aria incantata».

— Festeggerebbe l'anniversario kafkiano?

«No, perché Kafka, seppure geniale, era per eccellenza un fenomeno di non salute. Non ho mai potuto leggerlo senza una riserva fondamentale: quella di trovarmi di fronte a una mente ammalata».

— Come ricorda Saba?

«Lo considero il più grande poeta di Trieste. E soprattutto l'uomo che ha saputo parlarci di Trieste con tale affetto, con tale amore, che le pietre si sono transustanziate in fatto umano. Io l'ho sentito e considerato più grande di Montale o di Ungaretti. Saba si è creato la "sua" Trieste, anzi l'ha trasformata, l'ha transustanziata in una realtà di amore poetico».

— Il 1983 sarà anche l'anno della comunicazione. Che ne dice?

«La comunicazione è necessaria. Implica l'unificazione. Però stiamo attenti: guai se quattro signori intellettuali la monopolizzano, e diventa in realtà strumento di propaganda e di prepotenza!».

Sul lavoro poetico di Marin la risposta è implicita: il prossimo anno Scheiwiller pubblicherà trenta poesie inedite, Garzanti e Mondadori un volume di trecento («Il meglio della mia produzione di quest'ultimo tempo») e a Venezia altre cento liriche saranno libro per il suo novantaduesimo compleanno.

— Che cosa augura ai nostri lettori?

«Io considero la poesia come il superamento della semplice animalità. Considero la poesia come l'instaurazione nell'uomo del divino. In questo senso tutte le arti fanno poesia. E anche le creature umili nella loro vita fanno poesia. Mi è capitato una volta, qui a Grado, di passare davanti a una finestra. Dentro c'era una mamma che prendeva dalla culla la sua creatura. Non si era accorta che io ero là a sentire e l'ha levata verso il cielo, dicendo: "Dio mio, varda co' belo: dai anche tu un baso!". Per me era una lirica grandissima. E di questi gesti, di questi sentimenti, è pregna la vita dei semplici. E sono tutte poesie».

— L'augurio è dunque di far poesia?

«Di vivere la poesia».

Renzo Sanson

L'OROSCOPO PER IL 1983: UN ANNO DIFFICILE, MA SENZA FINIMONDI

Le stelle dicono (a chi ci crede)

Anno nuovo, vita nuova. Andrà meglio? Andrà peggio? Anno di Venere, questo 1983: come i due precedenti fa parte di un ciclo parziale di notevole importanza per l'astrologia mondiale e, anche se non si arriverà ai finimondi previsti dai «rovinologi», sarà più complesso e difficile degli altri e giustificherà il malcontento e le preoccupazione con cui molti lo attendono. Le positive influenze di Giove e Urano per l'Italia aiuteranno ad affrontare con ottimismo i problemi emersi ultimamente e a reagire con dinamismo, facendo leva sulla creatività e sulla tecnologia (e, come sempre, sull'arte di arrangiarsi); esiste però il pericolo di faciloneria, le grosse difficoltà del Paese potrebbero esser trattate con una certa ingenuità o demagogia, e i mezzi usati per superarle non esser sempre giusti. A far temere che ci sia in preparazione un caos seguito da batoste e stangate é Saturno, che farà cadere certe seggiole e metterà in crisi diversi personaggi; ma le vere spese cadranno sulle spalle dei soliti. Trieste sagittariana apre le braccia a tutto e a tutti, visto che non può viaggiare ed esplorare il mondo; con Urano dovrebbe avere uno slancio di vitalità e rinnovamento nel giro dei prossimi cinque anni: tecnologia avanzata, ricerche, attività legate al commercio ma soprattutto alla cultura, all'arte, alla creatività e stretti contatti con l'estero potrebbero rivitalizzarla. Con Saturno nell'undicesima e dodicesima casa può succedere di essere «traditi e pugnalati», di far conto su amici che ad un certo punto girano le spalle: a Trieste è successo da poco, e forse ora Giove, con la sua giustizia e diplomazia, riuscirà a trovarle una soluzione; ma Saturno sarà ancora lì e ci saranno da togliere parecchi bastoni per liberare le ruote entro l'anno. Chiudiamo una fase della nostra vita ed entriamo in una nuova, densa di novità e cambiamenti proprio per tutti; se saranno buoni o cattivi lo vedremo nei singoli segni (tenendo conto che le previsioni sono puramente indicative, limitate alle influenze principali).



ARIETE

dal 21/3 al 20/4

Anno di progressi materiali e spirituali quasi per tutti con le influenze che arrivano dal Sagittario; ognuno potrà trovare la strada giusta per esprimere la propria personalità e creatività, lanciarsi in iniziative diverse per seguire le inclinazioni, magari riprendendo studi abbandonati da tempo o frequentando corsi di specializzazione o riqualificazione, o approfittando di opportunità imprevedibili. Giove, Urano e Nettuno sono i pianeti dell'espansione, del dinamismo, della sensibilità e aumenteranno l'innato entusiasmo e bisogno d'azione dei nativi, che si sentiranno spinti a spaziare oltre i soliti confini per vedere, conoscere, imparare cose nuove, a modificare l'attuale tipo di vita con attività più congeniali. Anche la vita affettiva è ricca di promesse: chi ha avuto dei problemi di coppia ma non ha mollato ritroverà la serenità e forse farà spazio ad una nuova culla; chi è rimasto od era solo, riuscirà ad allacciare un rapporto valido (con simili influenze solo i più refrattari si salveranno). Per quanti hanno pianeti sugli ultimi quattro gradi c'è ancora una minaccia di problemi e questioni pesanti da affrontare, ma dalla fine d'agosto, con l'uscita di Saturno dalla Bilancia, le idee si schiariranno e non costerà fatica metterle in pratica.



TORO

dal 21/4 al 20/5

Banco di prova per chi è nato in aprile e fino al 5 maggio, «fuoco sotto la cenere» per gli altri. L'opposizione di Saturno è spiacevole, può dare l'impressione che la sorte si accanisca a mettere ostacoli nelle cose a cui si tiene maggiormente, costringe a sacrifici, revisioni morali, materiali, affettive (e fisiche), ma alla distanza spesso ci si accorge che la sua scrollata è stata benefica, ha spazzato situazioni che esistevano per forza d'abitudine, per il timore del dopo, per remore varie... oppure ha costretto a curare malanni trascurati da tempo. Per i nati in aprile è probabile che si sia già presentata o si determini entro febbraio una crisi dalla quale usciranno a settembre: molta cautela e razionalità nei problemi connessi con la famiglia, il matrimonio, il patrimonio, i rapporti associativi, le questioni legali, e ricordare che le decisioni prese in momenti d'impulsività, di confusione o di rancore possono costare errori e conseguenze gravi. Anche le influenze che arrivano dall'ottava casa simbolica, il Sagittario, indicano un anno pieno d'imprevisti, la necessità di prendere decisioni rilevanti, di impostare il futuro con senso di responsabilità. Prudenza, riflessione, chiarire e salvare il salvabile ma staccarsi da ciò che non è valido, non rimaner ancorati ai vecchi schemi. E non sfruttare il fisico più del necessario: quest'anno non sarà proprio di ferro.



GEMELLI

dal 21/5 al 20/6

Anno vibrante nel bene e nel male e abbastanza problematico più o meno per tutti, ma in modo particolare per la prima decade, con disarmonie interiori dovute forse a situazioni pesanti o ad eventi imprevedibili che inclineranno a dare una nuova svolta all'esistenza, a rivoluzionare la routine, a staccarsi drasticamente da ciò che non corrisponde alle aspirazioni. Problemi connessi con il lavoro, la salute o con i rapporti matrimoniali, associativi o con collaboratori d'affari saranno in primo piano nei prossimi anni oltre che nell'83: indispensabile quindi un minimo di riflessione e di razionalità nelle decisioni impegnative, anche perché con Nettuno, Urano e Giove in opposizione sarà facile cadere in madornali errori di valutazione, correre grossi rischi per precipitazione od ottimismo fuori luogo, prendere iniziative estremamente azzardate, sottovalutare situazioni e persone e trovarsi poi a pagar conti che qualche volta dovrebbero esser affrontati da altri. Nei rapporti di coppia passerà un piccolo tornado: quelli ben stagionati e rodati sopravviveranno e continueranno la marcia rinnovati e più completi, quelli fragili andranno in frantumi e nessuno probabilmente avrà troppi rimpianti. Sarà utile condurre una vita più regolata, tanto nell'alimentazione quanto nelle ore di sonno, concedersi delle pause di riposo e vacanza per limitare, se non evitare, i guai dello stress.



CANCRO

dal 21/6 al 21/7

Vivere concretamente, senza perdersi nei sogni e nei ricordi, ma guardando al futuro e sfruttando al massimo le proprie capacità e le opportunità che arrivano. Con Giove, Urano e Nettuno nella casa del lavoro e della salute e Saturno nella quinta c'è la possibilità di fare significativi passi in avanti e di rendere duraturo il posto conquistato, di prendere iniziative coraggiose con tempismo e decisione. Il rovescio della medaglia potrebbe essere una decisione presa su basi puramente emotive, che non tengono conto della realtà e dei propri limiti, ma nell'insieme dovrebbe essere un errore scansabile perché Saturno, ostile negli anni passati, ora manda le indicazioni giuste per realizzarsi con saggezza e serietà, per valorizzare ciò che veramente conta nella vita. Si può quindi tranquillamente pensare a costruire qualcosa di solido, procedere con sicurezza verso le mete che sembravano irraggiungibili, e magari pensare e arrivare al matrimonio, specialmente i nati fino al 5-6 luglio. Ancora un po' di batosta è possibile per chi ha pianeti sugli ultimi quattro gradi a causa di Plutone e di un breve «rientro» di Saturno nella Bilancia: sarà importante giudicare le cose con obiettività, senza drammatizzare e senza rinchiudersi nel proprio guscio.



LEONE

dal 22/7 al 22/8

Anno di ripresa e di successi, ma si dovranno rivedere e modificare molte cose della propria esistenza. Le influenze che arrivano dal Sagittario inclinano a realizzarsi in modo più istintivo e «fisico» del solito, a cercare quei successi che l'ambizione ritiene di meritare, a vivere al centro dell'attenzione, da veri Leoni, e ad arrivare primi, applauditi e ammirati, a tutti i traguardi. La congiunzione Giove-Urano in aspetto di trigono con questo segno potrà far vincere delle medaglie d'oro in diversi campi soprattutto a qualcuno della prima decade, ma non farà male guardarsi dalla tendenza a strafare, da un certo velleitarismo, dal rischio di creare spiacevoli situazioni conflittuali nell'ambito della famiglia. Perché non bisogna trascurare la presenza di Saturno nella quarta casa simbolica, in una posizione difficile, che comporta spesso la necessità di staccarsi dal proprio ambiente, da una persona cara o di affrontare problemi o preoccupazioni connessi con la famiglia, la casa, le proprietà. E' possibile quindi che certe «vittorie» (nel lavoro, nell'amore, ecc.) comportino distacchi e cambiamenti pesanti, che i risultati più brillanti abbiano un risvolto amaro, magari a livello interiore. Sempre a causa di Saturno sarà utile aver più cura del proprio fisico (attenzione alle ossa, ai denti) e non sottoporsi a strapazzi ed eccessi inutili.

A cura di
ASTRID



VERGINE

dal 23/8 al 22/9

Anno impegnativo, non facile ma utile per prender coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti, per ridimensionare il modo di vivere. Influenze negative e positive mettono in primo piano la famiglia, la casa, la quotidianità, i rapporti con gli altri: molte cose dovranno essere riorganizzate, si dovrà fare attenzione alle reazioni sconsiderate, alle scelte sbagliate che poi si dovrebbero scontare per anni, alle azioni azzardate o poco ortodosse che potrebbero causare guai per irregolarità legali o burocratiche e mettere ordine in se stessi oltre che pretenderlo dagli altri. Per gli amanti della stabilità la spinta a cambiare qualcosa nel proprio mondo, o un inaspettato tiro mancino della sorte che costringe a determinate modifiche, potrà risultare sgradevole ed esser rimandata, ma alla fine risulterà indispensabile, oltre che più impegnativa e costosa. Per chi invece è pronto ad evolversi, a seguire con coraggio ciò l'istinto suggerisce, si aprono nuove strade; qualche traballo sarà inevitabile, ma l'ingegno e l'energia aiuteranno a superare tutto. La salute avrà più necessità di cure e attenzioni: tensioni interiori e insoliti «strappi alle regole» potranno devitalizzare, provocare disturbi di vario tipo.



BILANCIA

dal 23/9 al 22/10

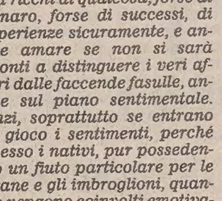
La personalità dei nativi attraversa una fase di crescita già da diversi anni ed ora, soprattutto per la prima e la seconda decade, è arrivato il momento della verifica: sono maturati o hanno commesso qualche errore? Come affrontano la vita quotidiana, come si sono inseriti nel loro ambiente? E' probabile che dei problemi siano rimasti irrisolti, la perfezione non è degli umani e poi c'è sempre tempo, cammin facendo; ma nell'insieme dovrebbero esser tutti promossi a pieni voti entro l'anno in corso o nel prossimo. Più dinamici, gioviali, fiduciosi, aperti alle novità e ad interessi insoliti, avranno l'opportunità di trovare la strada giusta nel lavoro, di viaggiare e affrontare situazioni stimolanti, di incontrare forse una persona dotata di una «carica» particolare che potrà avere un'enorme influenza sul loro futuro. Qualche problema o i soliti dubbi e pessimismi saranno ancora possibili per quanti hanno pianeti sugli ultimi quattro gradi del segno: occorre reagire e comportarsi con razionalità, dall'autunno gli astri saranno più generosi, e tutti avranno modo di vedere il mondo sotto un altro aspetto, di essere più disponibili verso il prossimo; alcuni riusciranno a trovare il successo attraverso l'espressione, la fantasia e la creatività in attività artistiche e culturali.



SCORPIONE

dal 23/10 al 21/11

Grosse opportunità in campo economico, ma anche il rischio di grosse perdite; tradotto per chi non maneggia troppo denaro potrebbe significare possibilità di notevoli soddisfazioni ma rischio di profonde delusioni. Con tre importanti pianeti nella casa dei guadagni, del «possesso», tutti avranno la possibilità di arrivare alla fine dell'anno più ricchi di qualcosa, forse di denaro, forse di successi, di esperienze sicuramente, e anche amare se non si sarà pronti a distinguere i veri affari dalle faccende fasulle, anche sul piano sentimentale. Anzi, soprattutto se entrano in gioco i sentimenti, perché spesso i nativi, pur possedendo un fiuto particolare per le grane e gli imbroglioni, quando vengono coinvolti emotivamente tendono a chiudere nella cassaforte il buonsenso e a dimenticare il sistema per riaprirla. L'influenza «clou» comunque verrà da Saturno e potrà essere un fattore tanto costruttivo quanto distruttivo: dipende dalla sua posizione, da quella del Sole e dagli aspetti che ricevono nel tema di nascita. E' un transito estremamente impegnativo che per quest'anno riguarderà chi ha pianeti fino ai 14°: in modo particolare, fino ad ottobre, proprio i nati in ottobre. Dal 6 novembre lo Scorpione ospiterà per circa 12 anni Plutone e, tra l'uno e l'altro, problemi materiali, fisici o psicologici non mancheranno. Per ora preveniamo e curiamo gli acciacchi saturnini: aria, sole, moto, dieta e acido salicilico; speriamo niente operazioni o ingessature.



SAGITTARIO

dal 22/11 al 21/12

Cercata o imposta, l'esistenza dei nativi è ad una svolta e nel giro di cinque anni a tutti toccherà di vivere un periodo caotico, di rinnovamento materiale, sociale. Nettuno rimane nel segno ancora un anno ed influenza — bene o male — la sensibilità e l'emotività: può dare ottimi suggerimenti alla mente ma, se in dissonanza con altri pianeti, può esser pericoloso («complessi» vari, inclinazione a certi vizi). La conoscenza di Urano, qualcuno della prima decade l'ha già fatta, ed ora è arrivato anche Giove. Non sperino i signori sagittariani di diventare padroni del mondo con tanta grazia che si ritrovano nel segno: certi pianeti sono armi a doppio taglio e, se tanto offrono, altrettanto possono togliere. Giove «gioca in casa», come Signore del segno e può regalare veramente tutto, dal lavoro ai soldi, alla salute, all'amore, ai figli, al successo personale, ma anche lui, specialmente in congiunzione con Urano, può far commettere errori gravissimi se male influenzato da altri pianeti. Prendere iniziative, allargare i propri spazi, darsi da fare al massimo per progredire, cambiare partner se la vita affettiva è in crisi, ma riflettere davanti alle scelte perché in certi periodi ci sarà il rischio di rovinare tutto con eccessi di entusiasmo, valutazioni poco obiettive. Da controllare anche la tendenza ad abbandonarsi ai piaceri della gola.



CAPRICORNO

dal 22/12 al 20/1

Poche promesse dagli astri lenti ma la possibilità di seminare con minor fatica per l'abbondante raccolto che si farà invece nell'84, con il transito di Giove nel segno. Plutone e Saturno continueranno a stuzzicare fino all'autunno quanti hanno pianeti sugli ultimi quattro gradi ma questi nativi sono tenaci, combattivi e sanno difendersi benissimo; con il «rientro» di Saturno nella prima decade dello Scorpione i nati tra il 23 dicembre e il 15 gennaio cominceranno a sentirsi più sicuri delle iniziative avviate nel corso dell'anno, troveranno il modo di riprendersi nel lavoro e nella vita in generale, di far valere le capacità e di migliorare anche certe situazioni che ora sembrano negative o irresolubili. Ci sarà un'alternanza di momenti buoni e altri meno buoni, ma sarà soprattutto lo stato d'animo ad essere spesso combattuto, soggetto ad un lavorio interiore di continua ricerca, di tensione talvolta impercettibile, altre logorante e magari inspiegabile, senza cause apparenti. Niente paura, sono messaggi che mandano i pianeti dalla dodicesima casa (Sagittario), inviti a meditare su se stessi, su ciò che si è e si vuol diventare, sulle cose più profonde della vita. Attenzione alle chiusure egoistiche nella vita affettiva, più disponibilità e comprensione per avere fortuna.



ACQUARIO

dal 21/1 al 20/2

Con il fuoco che arriva dal Sagittario i dinamici acquariani saranno più che mai attivi, impegnati a rinnovare qualcosa nella loro vita, ad usare in modo costruttivo le idee, la creatività, lo spirito inventivo. La posizione di Giove darà ottime occasioni d'imporsi al proprio ambiente, di accattivarsi la simpatia delle persone che interessano e l'appoggio di quelle che possono aiutare, consigliare, dare una spintarella. Anche se i nativi in genere non amano «intrupparsi» in strutture con odore di burocrazia o che ostacolino il loro desiderio di libertà e indipendenza potranno in qualche modo occuparsi di attività sociali, utili alla comunità, lavorare bene in gruppo. L'influenza di Nettuno e Urano potrà accentuare la tendenza all'anticonformismo, la smania di novità e originalità, e alcuni forse decideranno di cambiare aria, di trasferirsi in un'altra città o Paese per vivere in modo diverso. Le possibilità di realizzarsi in modo positivo sono più abbondanti del solito, ma sarà bene non esagerare, perché un'eccessiva sicurezza ogni tanto spingerà ad affrontare le situazioni con troppa leggerezza e con Saturno nello Scorpione, pronto a giudicare, uno scivolone non è da escludere. Espandersi, tagliare le radici che impediscono d'ampliare il raggio degli interessi, ma avere il coraggio di assumersi le proprie responsabilità in qualsiasi tipo di impegno. Vivace e interessante la vita sentimentale: tanti incontri e uno particolarmente sconvolgente... o coinvolgente.



PESCI

dal 21/2 al 20/3

Con tre pianeti importanti nella casa dell'autonomia, della carriera, del successo professionale e sociale chi non è disposto ad imporsi disciplina, decisionalità e determinazione si prepari ad affrontare qualche spiacevole contraccolpo e chi sa amministrarsi con giudizio si aspetti pure l'affermazione che rincorre ma si tenga anche pronto ad inaspettati cambiamenti, complicazioni o trasferimenti, a colpi di scena nei rapporti con gli altri, anche sul piano sentimentale. Saturno positivo aiuterà a stabilizzare ciò che è valido, darà chiarezza e logica per porre riparo ad eventuali errori commessi nel passato, per riequilibrare certe situazioni, mentre con i pianeti dissonanti l'insoddisfazione sarà a fior di pelle proprio nelle cose che devono essere modificate se non abbandonate (un rapporto logoro, un lavoro poco congeniale, ecc.). Sarà un anno problematico, non tutti riusciranno a trovare la stabilità, ad ottenere risultati concreti, ma tutti avranno la possibilità di fare delle scelte chiare, di impostare il futuro su nuove basi, secondo le esigenze personali. Gli anni troppo dinamici comportano sempre rischi e fatiche, non farà male perciò controllare l'impulsività, l'emotività e servirsi della razionalità davanti alle circostanze che possono cambiare radicalmente la vita: il futuro dipende dal comportamento e dalle decisioni del presente.

A COLLOQUIO CON SERENA FOGLIA, CHE RIFIUTA LE PREVISIONI «FACILI» DI FINE ANNO

E l'astrologa ribatte: Crepi l'astrologo

MILANO — I periodici in questi giorni in edicola fanno a gara nell'esibire copertine sempre più sfavillanti, assieme a promesse di previsioni per l'anno nuovo. La gente accorre stregata, ma c'è anche chi a questa ubriacatura divinatoria non si abbandona proprio. Anzi.

Serena Foglia — tra i libri, le felci e i tappeti del suo studio, affacciato sulla nebbia milanese — spara a zero su questa astrologia da salotto: «Io, oroscopi non ne faccio» puntualizza subito, accendendosi una sigaretta (così, per evitare ogni equivoco). Triestina di nascita («l'apertura mentale delle donne triestine di una volta non l'ho ritrovata da nessun'altra parte in Italia» dice) ma milanese di adozione, tre lauree, in scienze politiche, filosofia e sociologia, oggi si occupa di astrologia, ma confessa di aver tentato anche la strada della diplomazia, da ragazza, negli Stati Uniti.

Ha insegnato all'università di Pavia, si occupa di editoria, e «ho fatto tante altre cose», dice «che solo per il fatto di essere normali non compaiono mai sui giornali». Ma poi è pronta subito a sorriderci sopra: «E pensi che, dopo aver pubblicato il mio libro sulle streghe, per un po' qui è stato un inferno: la gente telefonava chiedendo: "Sta lì la strega?". La strega Lilli mi chiamavano siccome avevo dedicato l'ultimo capitolo a Lilith».

Proprio lei, che all'astrologia dice di esser arrivata per caso, «Sì, non è mai stata una passione: è successo che, molti anni fa, un editore mi aveva mandato un libro di astrologia su cui aveva un'opzione. Io gliel'ho rimandato indietro dicendo che non ne sapevo niente e che l'argomento mi pareva piuttosto disprezzabile. Insomma, questo libro andò e venne per un paio di volte finché l'editore mi disse di leggerlo e di dargli un parere. Lo lessi e non capii niente, naturalmente, però la cosa mi incuriosì. Parlo di vent'anni fa. Poi, pian piano, incominciai a leggere. E quella volta per fortuna non c'era il boom di oggi, così dovetti andare a cercarmi le fonti.

«Mi lessi Tolomeo, mi lessi le cose di duemila anni fa. Perché pochi sanno che l'astrologia l'hanno trattata tutti i filosofi, non solo i grandi greci, ma via via anche nel Medio Evo, tutta la patristica, San Tommaso, Sant'Agostino, Bacone per arrivare ai giorni nostri, da Jung, e questo lo sanno tutti, fino a Cassirer. Io volevo scoprire perché una disciplina che avevo sempre considerato "popolare" avesse interessato le più belle menti di tutti i tempi».

Insomma, l'astrologia per Serena Foglia non è stato quello che si definirebbe un colpo di fulmine: «Anche se le sono grata — ammette oggi — perché ha allargato i miei orizzonti intellettuali. Mi ha insegnato il ragionamento per analogia e non solo quello deduttivo. Mi ha insegnato il valore del mito dell'archetipo». E confessa anche di avere scoperto qualcosa di nuovo in sé stessa: «Io che sono sempre così razionale, con la lettura del mio tema natale e lo studio dell'astrologia ho potuto capire che la logica è uno splendido strumento, mai un fine. E questa scoperta mi diventa utile nei momenti di stallo e di stanchezza».

L'astrologia vissuta quasi come l'analisi, allora? «Adoperata su sé stessi, sì. Solo così è possibile andare a fondo di determinati conflitti, difficili da rimuovere con la logica soltanto».

Serena Foglia non molla, e di previsioni non ne vuole sapere: «Guardi — dice — io sono uscita allo scoperto proprio perché mi dava fastidio questo uso così poco appropriato dell'astrologia. Se viene usata, che lo si faccia nel modo migliore possibile. Sì, va bé, anche Cesare Augusto aveva il suo astrologo personale, ma tutta questa parte divinatoria non è possibile applicarla ai segni, che non sono altro che una tipologia generica. Invece, leggere il tema natale di una persona è tutta un'altra cosa: qui il Sole è soltanto uno dei trentaquattro fattori, scandisce il leit-motiv, ma niente più di questo.

«Dal movimento dei pianeti rapportati alla situazione celeste al momento della nascita si rintracciano delle tendenze, ma non dei fatti. Che ne so?, che lei si fidanzerà o che un affare andrà in porto: si tratta solo di possibilità. L'astrologia non è mai deterministica perché si limita a dire che "è possibile" (dato il tuo carattere, dato il tuo passato, tenuto conto del codice genetico e dell'ambiente in cui sei vissuto) che nel futuro ci siano determinati momenti di sviluppo o di involuzione».

Oggi che lo zodiaco è argomento di conversazione per eccellenza, al quale magari molto spesso tocca il compito ingrato di coprire altri vuoti, Serena Foglia non vede di buon occhio tanta familiarità e tanta quotidianità: «È un fatto di costume, è già successo altre volte. Alla gente interessa sapere se domani sarà una bella giornata, se avranno fortuna in amore e come andrà la salute. C'è la disponibilità a credere; così, se l'astrologo ti dice "Ti romperai una caviglia", tu incespichi e finirai per incespicare in ogni gradino. Alla gente non interessa sapere che, invece, l'astrologia si basa sull'interpretazione simbolica del mito e dell'archetipo. Invece no, va a finire che tutto viene preso in senso deterministico e che si sentono discorsi del tipo: "Siccome sono Ariete non posso andare d'accordo con il mio ragazzo che è Bilancia", oppure: "Saturno sta transitando nel mio segno, chissà cosa succederà". È il destino della divulgazione».

Ma, nonostante tutto, la domanda di astrologia cresce vertiginosamente. «Siamo in crisi, e su questo non occorre dilungarsi — dice Serena Foglia —: c'è una grande sfiducia nella razionalità, nella speranza nata all'inizio di questo secolo che l'umanità avrebbe raggiunto la felicità su questa Terra attraverso la scienza e la tecnologia. Non è successo, ma non basta: sono successi fatti drammatici, e la vita oggi non è migliore di quella che era cent'anni fa. Tutto questo provoca una ricerca di cose alternative. Come dire, se non ha funzionato lì, magari funzionerà di là.

«Ma questo fenomeno non è del tutto negativo: ho un grande rispetto per la scienza e la tecnologia, ma la mentalità che producono, consumistica e materialistica, non ci conduce a nulla. Ben vengano allora tutte le discipline che in qualche modo ci riportano alla ricerca interiore, a una certa spiritualità».

E poi, per illustrare questi tempi in cui la ricerca dell'irrazionalità è fatta anche di fatture e filtri d'amore, Serena Foglia si lascia andare a raccontare di quando un amico, avvocato di gran fama, le chiese un consiglio, turbato da una sequela di buste anonime riempite di terra. All'inizio ne aveva riso, ma poi si era lasciato prendere dal panico. Era un augurio di morte, infatti «Polvere sei e polvere ritornerai».

Serena Foglia gli consigliò allora l'esorcismo di bruciare e poi lavare le ceneri con l'acqua. «Spero che non lo farai» non si dimenticò tuttavia di aggiungere. Ma l'avvocato quasi non la sentì: corse a casa a farlo.

Francesca Avon

CRONACHE DEL NORD - EST

LE AUTOVIE VENETE ALZANO I PREZZI

Più care dal 1° gennaio le tariffe autostradali

Ma 6 miliardi all'anno devono essere devoluti a un fondo nazionale

TRIESTE — Pedaggi più cari da domani sull'autostrada Trieste-Venezia. L'aumento medio sulla rete gestita dalle Autovie Venete è del 19,10 per cento. Il nuovo scatto delle tariffe è stato deciso a metà dicembre dal consiglio di amministrazione dell'Anas per tutte le autostrade.

Si tratta di rincari ricorrenti a ogni inizio di anno. L'anno scorso l'aumento fu del 15 per cento; nel gennaio 1981, del 14,1 per cento; nell'80 (entrò in vigore a febbraio), del 26,62 per cento. Per l'83 il salto del 19,1 per cento risulta superiore all'ormai demolito «tetto» del 16 per cento governativo: l'Anas ha acconsentito a questo supero tenendo conto di una quota destinata a investimenti per nuove arterie.

In passato le tariffe rincarate non hanno scoraggiato i transiti sulla Trieste-Venezia, che quest'anno (il raffronto è relativo ai primi nove mesi) registrano anzi un aumento dell'1,71 per cento.

Tuttavia tale aumento nei transiti sarebbe stato ancora più consistente se non ci fosse stata una netta flessione nei passaggi di autoveicoli stranieri, principalmente provenienti dal centro e nord Europa, nei mesi estivi. A conferma di altri dati relativi a un calo delle presenze di turisti di lingua tedesca in Jugoslavia, un riscontro si ha anche nella diminuzione estiva di passaggi autostradali sulla rete delle Autovie Venete, che è stata, nei tre mesi del solleone, di quasi il 7 per cento in meno.

Anche con l'aumento '83 delle tariffe le Autovie Venete dovranno concorrere a una ripartizione degli utili di gestione fra tutte le autostrade italiane. Solo cinque società concessionarie della rete nazionale (Autovie Venete, Milano-Serravalle, Torino-Milano, Venezia-Padova e Brescia-Padova) non beneficiano infatti di provvedimenti di risanamento dei bilanci, cioè coprono con i loro attivi i «buchi» delle altre.

Ecco quindi che la Venezia-Trieste, anziché beneficiare come in origine di agevolazioni sulle tariffe chilometriche, tanto più necessarie oggi di fronte a una riconosciuta marginalità della regione Friuli-Venezia Giulia, viene penalizzata da un meccanismo di assistenza alle altre autostrade italiane.

In pratica, le Autovie Venete sovvenzionano per 6 miliardi all'anno le altre reti passive; 6 miliardi che sono un quarto degli introiti annui da pedaggi. Se così non fosse, anziché altri aumenti, si potrebbe godere in una riduzione delle tariffe (agevolate) intorno al 25 per cento.

Baldovino Ulcigrai

I nuovi pedaggi

	Classe 3ª		Classe 4ª	
Trieste - Mestre	(4050)	4600	(5900)	7050
Trieste - Udine	(1600)	1900	(2300)	2800
Trieste - Portogruaro (Pordenone)	(2600)	3200	(3700)	4400
Trieste - Villesse (Gorizia)	(700)	800	(1000)	1200
Gorizia - Udine	(950)	1150	(1400)	1950
Gorizia - Portogruaro (Pordenone)	(1950)	2500	(2800)	3600
Gorizia - Mestre	(3450)	4200	(5000)	6050
Udine - Mestre	(3650)	4400	(5300)	6250
Udine - Portogruaro (Pordenone)	(2100)	2500	(3100)	3700
Pordenone - Mestre	(2250)	2700	(3300)	3950

Le cifre fra parentesi si riferiscono alle tariffe attualmente in vigore. Quelle in neretto sono i nuovi pedaggi autostradali dal 1° gennaio 1983. Riportiamo nella tabella le tariffe relative ai principali collegamenti sulla Trieste-Venezia, per le classi terza e quarta, riguardanti gli autoveicoli. La classe terza comprende le autovetture fino a 15 cavalli fiscali (da 500 a 1360 centimetri cubici di cilindrata) e i rimorchi a due ruote (tipo caravan); la classe quarta riguarda le auto oltre 15 cavalli fiscali (oltre 1360 cc. di cilindrata) e i rimorchi a quattro ruote.

UNA RAPINA DA SEDICI MILIONI

Per la terza volta «ripulita» a Romans la banca del paese

I tre svaligiatori si sono dileguati sull'autostrada

GORIZIA — Terzo colpo nel giro di nove mesi nella filiale di Romans d'Isonzo della Cassa di risparmio di Gorizia. I rapinatori sono tornati sotto le feste sperando in un grasso bottino. Invece ha fruttato meno delle altre due rapine: 15 milioni scarsi.

Il colpo è stato messo a segno ieri mattina poco prima delle 10. I malviventi sono giunti di fronte alla banca, in via Latina, a bordo di una Renault 14 targata Pordenone e rubata mercoledì a Zoppola di Pordenone. Due sono entrati in banca a volto scoperto, armati di pistola. Un vigile urbano di Romans avrebbe notato un terzo individuo al volante della Renault, ma è un particolare che ancora ieri sera non era dato per certo dagli inquirenti.

I due rapinatori, all'interno della banca, hanno pronunciato pochissime parole, nemmeno la classifica frase «questa è una rapina». Le loro intenzioni sono apparse comunque immediatamente chiare agli impiegati e alla mezza dozzina di clienti che si trovava in quel momento in banca.

I malviventi hanno agito con nervosismo. In cassa hanno trovato qualche milione: indispettiti lo hanno lasciato nel cassetto, hanno minacciato il cassiere e si sono poi diretti in una stanzetta accanto dove si trova la cassaforte. Qualche minuto dopo la Renault 14 è stata vista sfrecciare verso la periferia di Romans. Il cambio con l'auto «pulita» è avvenuto nei pressi del salumificio Morgante, come le altre volte. Da qui le loro tracce si sono perse.

Ieri i carabinieri della Tenenza di Gradisca avevano segnalato una Lancia non meglio specificata a bordo della quale i malviventi si sarebbero eclissati. Alcuni particolari fanno ritenere che gli autori del colpo di ieri siano gli stessi che avevano preso di mira la filiale nel marzo scorso. Per ora si tratta però soltanto di indizi: la quarta rapina del 1982 nell'Isontino non ha lasciato dietro di sé tracce particolari. Il sistema di controllo televisivo all'interno della banca, ancora una volta, non è di alcun aiuto agli investigatori.

Gli appuntamenti di fine settimana

- Domani al «Rossetti» concerto di Capodanno della banda del Verdi
- L'Orchestra sinfonica di Lubiana si esibisce oggi a Pordenone
- La «Messa dello spadone» domenica, alle 10, a Cividale del Friuli
- Veglionissimo di San Silvestro questa sera all'Ugg a Gorizia



Domani, alle 18, al Politeama Rossetti, a Trieste, tradizionale concerto di Capodanno della banda Giuseppe Verdi (nella foto) diretta dal maestro Lidiano Azzopardo. La manifestazione è stata organizzata dall'Associazione dei commercianti *(Italfoto)*

A Trieste

● Questa sera (21.30), domani (17) e domenica (17), all'auditorium repliche di «Conzai per le feste», atto unico in dialetto triestino di Italo Svevo.

● Lunedì, alle 15.15, al cinema Madonna del mare, «Silvestro e Gonzales matti e mattatori». Alle 20.30, all'auditorium replica di «Conzai per le feste».

● La cattedrale di San Giusto ospita fino al 7 gennaio un gruppo di dodici grandi teleri dell'artista triestino Giorgio Cisco dedicati all'opera e alla figura dell'arcivescovo Antonio Santin.

● Nella galleria d'arte «Al Bastione» si è aperta una mostra di incisioni e disegni di Giuseppe Barison (1853-1931). Chiuderà il 14 gennaio (feriali 10-12.30 e 17-19.30; festivi 10-13; lunedì chiuso).

● Resterà aperta fino al 6 gennaio alla Casa Serena di via Marchesetti la mostra artigianale dei lavori eseguiti dagli anziani (10-12 e 16-18).

● «Il ramo d'abete, un'ipotesi visiva da Natale all'Epifania»: è il titolo della mostra ospitata nella galleria Tommaseo (via Canalpiccolo 2). Espongono una settantina di autori. Chiuderà il 7 gennaio (feriali 17-20; festivi 11-13).

● «Natale '82: sette maestri triestini presentano sette giovani artisti» al Centro Barbacan. La rassegna resterà aperta fino al 13 gennaio (10-13 e 17-20; chiuso l'1, il 2 e il 9 gennaio).

● Resterà aperta fino al 7 gennaio, nella galleria Rettori Tribbio 2 (Piazza Vecchia 6), la mostra di Fred Pittino «Nature morte 81-82» (feriali 10.30-12.30 e 17.30-19.30; festivi 11-13; lunedì chiuso).

● Nella sala d'arte «Cesare Sofianopulo» (Largo Papa Giovanni 6) è stata allestita la tradizionale mostra di pittura, grafica e scultura Natale-Capodanno organizzata dal sindacato regionale Belle arti Ccdl-Uil. Chiuderà lunedì prossimo.

● Resterà aperta fino al 6 gennaio (10-13 e 15.30-18.30), nel Bastione Fiorito del castello di San Giusto, la mostra-concorso francescana organizzata a suggello delle celebrazioni regionali per l'ottavo centenario della nascita di San Francesco d'Assisi.

● La rassegna di grafica (acqueforti, litografie e serigrafie), allestita nella galleria «Cartesius» (via Marconi 16), resterà aperta fino al 6 gennaio (feriali 10.30-13 e 16.30-19.30; festivi 11-13).

● Prosegue nella galleria «Torbandena» la mostra-omaggio a undici artisti triestini «Natale '82» (feriali 10.30-13 e 16.30-20; festivi 10.30-13).

● Resterà aperta ancora oggi, nella sala di piazza Vittorio Veneto 4, la mostra-mercato di oggetti artigianali (ceramiche, giocattoli, articoli da regalo) realizzati dalla comunità di San Martino al campo (9.30-12.30 e 16-19.30).

● Dalle 14 alle 24 di ogni giorno, a Chiarbola (palasport), funziona il luna park triestino. Chiuderà il 14 gennaio.

Nell'Isontino

● Continua nella sala mostre dell'auditorium (via Roma, **Gorizia**) la mostra-mercato di prodotti artigianali. Sono esposti articoli da regalo, giocattoli, ceramiche artistiche... Chiuderà l'8 gennaio (feriali 10.30-12.30 e dalle 17.30 alle 19.30).

● Questo pomeriggio, alle 18, nella chiesa di San Giusto, a **Gorizia**, messa di ringraziamento accompagnata dal coro «San Giusto».

● La Croce Verde goriziana e l'Unione ginnastica goriziana hanno organizzato per stasera, dalle 21 in poi, un veglionissimo di fine anno denominato «Mezzanotte a Gorizia». La festa si svolgerà nelle sale dell'Ugg, in piazza Battisti, a **Gorizia**.

In Friuli

● L'Orchestra sinfonica della Radiotelevisione di Lubiana, diretta dal maestro Anton Nanut, si esibirà questo pomeriggio, con inizio alle 16.45, al teatro Verdi di **Pordenone**, nel concerto di fine anno. In programma musiche di Rossini, Stravinskij, Dvorak, Brahms e Strauss.

● Domenica, alle 15.45, nell'abbazia di **Sesto al Reghena**, concerto dell'orchestra e coro San Marco, diretti da Massimo Parovel. In programma musiche di Haydn.

● Sempre domenica, alle 20.30, nel ricreatorio San Vitale, a **Muzzana**, concerto di Capodanno del coro «Vos di Muzzane».

● Domenica, alle 10.30, nel duomo di **Cividale del Friuli**, sarà celebrata la «Messa dello spadone». Al termine il celebrante benedirà la gente con la spada di Marquardo di Randeck. Subito dopo, in piazza, si svolgerà una sfilata in costumi dell'epoca che rievocherà l'ingresso a Cividale, nel 1366, del patriarca Marquardo. Oltre sei secoli fa al patriarca fu donata una spada; egli l'afferrò e fece un segno di benedizione riponendola nella guaina. Da qui la cerimonia che si ripete ogni anno. Nella foto l'elmo piumato.

● Si estende su circa mille metri quadrati il presepe allestito da un gruppo di giovani ad **Ara di Tricesimo**. Si potrà visitarlo fino al 30 gennaio (feriali 17-20; festivi 17-22).

● Resterà aperta fino al 7 gennaio (10-12 e 16-19, lunedì chiuso) la mostra di Giovanni Pellis al Girasole (salita Castello 1/A, **Udine**).

● È stata inaugurata ieri, a palazzo Ricchieri, a **Pordenone**, la mostra «Acquisizioni e restauri nel 1982». Chiuderà il 14 gennaio (feriali 10-12 e 16-19; festivi 10-13).

● Nella galleria d'arte «Laboratorio 2» (via Giusti, **Udine**) resterà aperta fino al 14 gennaio la mostra dello scultore e orafo Sergio Mazzola.

● Nel Centro sociale (via Pretura vecchia, **Tarcento**) si è aperta una mostra che illustra i trent'anni di attività del gruppo folcloristico «Chino Ermacora». Chiuderà il 9 gennaio.

● Nella sala del Torchio della galleria Sagittaria, a **Pordenone**, prosegue la mostra «Avanguardie in pittura: dal neoclassicismo all'informale».

● «Componenti slovene nella pittura giuliana degli anni '20-'30: Pilon, Cernigoj Cargo», è il titolo della rassegna allestita nelle sale della galleria «Sagittaria» a **Pordenone**».Chiuderà a metà febbraio (feriali 16-19.30; festivi 11-12.30 e 16-19.30).

● Nella sala capitolare dell'Abbazia benedettina di Santa Maria in Sylvis, a **Sesto al Reghena**, continua la mostra «Disegno oggi tra Livenza e Tagliamento». Sono esposte le opere di ventun artisti. Chiuderà il 9 gennaio (ogni giorno 15-18.30).

● Terrecotte di Darko, icone di Pasquale e inchiostri di Torli sono esposti nella galleria «Paolo Diacono», a **Cividale del Friuli**. Chiuderà il 13 gennaio (feriali 16-19; festivi 15-18; chiusa da oggi al 5 gennaio).

● «Conosciamo insieme la Carnia» è il titolo della mostra fotografica ospitata nei saloni di palazzo Frisacco, a **Tolmezzo**. In oltre 3000 «pezzi» — tra fotografie e cartoline — viene illustrata la vita delle borgate della Carnia. Chiuderà domenica (ogni giorno dalle 10 alle 16). Ingresso libero.

● Resterà aperta fino al 9 gennaio, nelle sale della scuola elementare di **Lessi di Gemona**, la prima mostra dell'artigianato artistico del Gemonese. Sono esposti lavori in legno, ferro, pietra e ceramica (ogni giorno, festivi compresi, 10-12 e 15-19).

Nel Veneto

● «Il trascorso presente: bambole, giocattoli e automi: 1830-1930» è il titolo della mostra allestita a Palazzo Fortuny, a **Venezia**. Comprende circa 400 «pezzi» d'epoca oltre a materiale grafico e libri inerenti all'argomento. Chiuderà il 9 gennaio (tutti i giorni dalle 8.30 alle 18.30).

● Nelle sale della galleria d'arte moderna di Palazzo Forti, a **Verona**, continua l'antologica di Domenico Gnoli. Sono esposte una quarantina di tele, una ricca documentazione dell'attività grafica e le sue uniche cinque sculture in bronzo. Chiuderà il 20 gennaio (ogni giorno, escluso il lunedì, 9-13 e 14.30-18).

● Oltre un centinaio di dipinti realizzati da Mario Sironi tra il 1905 e il 1961 sono esposti nella galleria «Allo Scudo» (via Scudo di Francia 2, **Verona**). Chiuderà il 16 gennaio.

● Si è aperta nel museo Correr, a **Venezia**, la mostra «Gaspare Diziani (1689-1767) - Disegni» che offre un panorama completo dell'attività del grafico e pittore bellunese. Chiuderà il 14 marzo prossimo.

● Sempre a **Venezia**, alla Fondazione Querini Stampalia, è stata allestita la mostra «Immagine di devozione popolare - Ex voto del santuario napoletano della Madonna dell'Arco e del litorale veneziano (secoli XVI-XIX)». Chiuderà il 31 gennaio.

● Nelle sale del Risorgimento del museo Correr, a **Venezia**, continua la mostra «Giuseppe Garibaldi - documenti e memorie». Chiuderà il 20 febbraio (feriali 10-16, festivi 9-12.30, chiuso il martedì).

● Domenica, nel tardo pomeriggio, a **Grezzana** (Verona) si svolgerà la tradizionale manifestazione «Brusemo la stria» per archiviare l'anno vecchio e festeggiare quello nuovo.

● Sempre domenica, nel primo pomeriggio, sul sagrato della chiesa di **Revine Lago** (Treviso) sarà rappresentato il presepe vivente con oltre cento personaggi.

Le mostre resteranno chiuse il 1.o gennaio.

A cura di Carlo Giovanella

Quasi tutte «pulite» le strade per la montagna

UDINE — Tempo ovunque splendido in tutto il Friuli, anche se durante le ore notturne si registrano temperature relativamente inferiori alla media stagionale. Neve ancora latitante o presente solo a piccole dosi su molte stazioni invernali.

Le strade per la montagna, pertanto, sono quasi tutte percorribili senza l'uso di catene, che invece sono obbligatorie sulla strada per il Pramollo. Il passo è aperto tutti i giorni dalle 7 alle 20; gli impianti sportivi sono in funzione.

Traffico consentito solo con gomme chiodate o catene, a causa di pericolose lastre di ghiaccio sulla carreggiata, anche sulle strade per Monte Croce Carnico, per il Passo della Mauria, per Pradibosco e per Sappada.

Per raggiungere quest'ultima località, essendo ancora interrotta per frana la Ss. 355 Villa Santina-Ovaro, è necessario deviare per Arta, Sutrio, Ravascletto e Comeglians.

RISULTA NEGATIVA SULLA MANO DEL MORTO LA PROVA DELLA PARAFFINA

Forse è un duplice assassinio l'omicidio-suicidio di Saciletto

UDINE — Il doppio fatto di sangue accaduto domenica a Saciletto di Ruda potrebbe riservare sviluppi forse anche clamorosi. Comunque per ora è certa una cosa: non è affatto provato che a uccidere Carmen Alida Del Ponte, 39 anni, sia stato il cognato Giuseppe Di Dio, appuntato della guardia di finanza di 55 anni, il quale si sarebbe poi tolto la vita sparandosi un colpo di pistola.

La vicenda torna di attualità nel momento in cui le indagini per stabilire l'esatta dinamica dell'omicidio-suicidio si sono arenate di fronte a un fatto inoppugnabile e ad almeno un particolare di non poco rilievo: la prova del guanto di paraffina effettuata sulle mani di Giovanni Di Dio ha dato esito negativo. Il particolare si riferisce al fatto che l'appuntato era mancino, mentre il colpo che ha spappolato il suo cervello è stato sparato in pratica all'altezza dell'occhio destro. Una posizione oltretutto abbastanza inconsueta per un suicidio.

L'esito negativo della prova del guanto di paraffina di per se non dice molto; sarà invece determinante l'esame al quale verrà sottoposto la pistola di ordinanza del Di Dio, una calibro 9 corto. L'esame del guanto di paraffina si basa infatti sulle tracce che lascia sulla mano la fuga di gas che al momento della partenza del colpo di verifica dalla culatta dell'arma. E poiché le armi sono costruite in maniera sempre più perfetta e sofisticata, potrebbe anche darsi che non si siano verificate fughe di gas, o perlomeno che siano avvenute in parte talmente piccola e impercettibile da rendere inutile l'uso della paraffina.

In quest'ultimo caso le conclusioni degli inquirenti dovranno essere prese soltanto in base agli altri elementi, cioè la distanza dalla quale è stato esploso il colpo (il particolare non è rilevante per quanto riguarda Alida Del Ponte, per quanto non venga trascurato neppure in questo caso) le bruciacchiature sulla cute, la traiettoria del proiettile e via dicendo.

Esami nei quali è impegnato il primario anatonopatologo dell'ospedale di Palmanova prof. Carlo Patrone, il quale non ha voluto rilasciarci, e comprensibilmente, dichiarazioni sui minuziosi esami che sta svolgendo, limitandosi ad affermare che «sta lavorando sull'aspetto medico-tecnico del caso, secondo quanto disposto dal vice pretore di Cervignano D'Antona e dal Procuratore della Repubblica di Udine Drigani».

Per quanto riguarda del resto gli aspetti balistici, molto probabilmente il prof. Patrone per trarre le sue conclusioni dovrà attendere il responso che i carabinieri daranno sulla perdita o meno di gas dalla culatta della pistola che domenica pomeriggio ha sparato, anche se finora non si può dire per mano di chi.

Oltretutto non è stato ancora ritrovato il proiettile che ha squarciato la testa del Di Dio: poiché è estremamente improbabile, per non dire impossibile, che si sia sbriciolato contro le ossa craniche, è più verosimile che sia fuoriuscito, essendo anche lo squarcio di notevoli proporzioni, durante il trasporto del cadavere.

E se risulterà provato che la pistola è fatta in modo da dare credibilità alla prova del guanto di paraffina? Bisognerà cercare di individuare in altra persona quello o quella che a quel punto diventerebbe un duplice omicida.

In questo caso non potrebbe essere esente da sospetti la vedova di Giuseppe Di Dio e sorella di Alida Carmen Del Ponte, l'unica persona in quel momento in casa.

Un duplice fatto di sangue dunque che dopo aver sconvolto per la sua portata la vita di Saciletto e la pubblica opinione di una zona ben più vasta, sembra ora tingersi di giallo o perlomeno assumere i toni della suspense.

Giorgio Verbi

GIRA LA VOCE CHE ERNESTO DIOTALLEVI FOSSE PRESENTE A LONDRA IL GIORNO DELLA MORTE DEL BANCHIERE

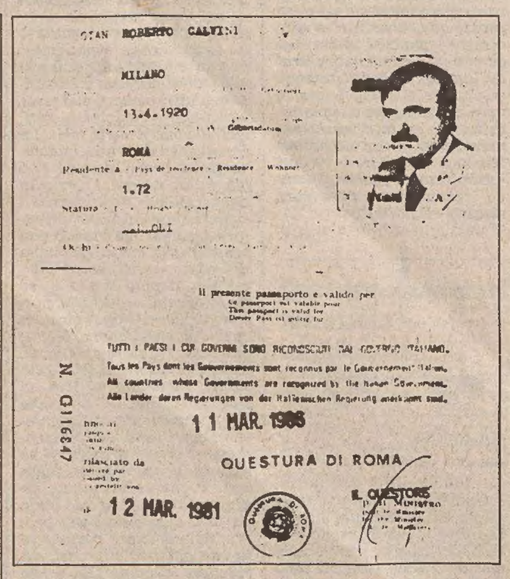
Emerge un quarto personaggio nel giallo Calvi-Carboni-Pellicani

TRIESTE — Flavio Carboni è in carcere a Piacenza. Emilio Pellicani è in carcere a Roma. Silvano Vittor è in carcere a Trieste. Sono i tre protagonisti della fuga di Roberto Calvi che la magistratura ha ormai individuato e colpito con ordini di cattura. Ma la ricostruzione di quei drammatici giorni di giugno ha portato alla luce l'esistenza di almeno altri quattro personaggi che si muovono sulla scena dell'espatrio del presidente del Banco Ambrosiano: uno di loro è Paolo Uberti, il pilota d'aereo piduista che guidò il Cessna a bordo del quale viaggiava il passaporto falso intestato a Gian Roberto Calvini. Uberti è stato sentito dai magistrati, ora è libero ma pieno di paura. È stato infatti minacciato di morte.

Un altro manovale della fuga di Calvi è il misterioso pilota della Fiat 131 scura targata Ts 250656 che Calvi e Vittor abbandonano a Punta Sottile e ritrovano, qualche decina di minuti più tardi, in Jugoslavia, sulla strada per Ancarano. E forse questo misterioso pilota è l'uomo che ha portato Calvi a Klagenfurt, visto che Silvano Vittor aveva dovuto tornare in Italia per riportare indietro il motoscafo.

Ci sono poi i due passeggeri di Uberti. Uno, l'enigmatico «biondino», non ha ancora un nome. L'altro è il malavitoso romano Ernesto Diotallevi, che sembra assurgere in queste ore ad un ruolo molto importante nella fuga di Calvi. Seguiamo i suoi spostamenti in quelle ore.

Ernesto Diotallevi e il «biondino» atterrano all'aeroporto di Ronchi dei Legionari alle 21 di venerdì 11 giugno. Non aspettano Pellicani, con il quale avevano un appuntamento, e si recano invece, da soli, all'hotel Excelsior, dove il segretario di Carboni li raggiunge trafelato poco prima delle 22. Nella hall dell'albergo avviene il passaggio della busta contenente il passaporto falso e gli otto milioni che servivano a pagare Silvano Vittor.


GIAN ROBERTO CALVINI

MILANO

13.4.1920

ROMA

1.72

Il presente passaporto è valido per
Ce passeport est valable pour
Dieser Paß ist gültig für

TUTTI I PAESI I CUI GOVERNI SONO RICONOSCIUTI DAL GOVERNO ITALIANO.
Tous les Pays dont les Gouvernements sont reconnus par le Gouvernement Italien.
All countries whose Governments are recognized by the Italian Government.
Alle Länder deren Regierungen von der Italienischen Regierung anerkannt sind.

11 MAR. 1966

QUESTURA DI ROMA

IL QUESTORE

N. G116647

12 MAR. 1981

Diotallevi e il «biondino» vanno quindi a cena in una rosticceria delle Rive e vi restano sinché il gestore non chiude il locale. Allora se ne tornano a Ronchi, dove vengono raggiunti da Pellicani. Tutti assieme si alzano in volo, dalla pista di Ronchi all'una in punto. Alle 2 e 25 la torre di controllo dell'aeroporto romano dell'Urbe segnala l'o.k. per l'atteraggio del Cessna. E la compagnia si divide.

Pellicani telefona subito a Flavio Carboni. Il costruttore sardo è con Manuela Kleinszig nella sua abitazione di via Ignazio Guidi. «Mi hai messo in una situazione difficile: non sapevo che il presidente stesse scappando... Mi hai incastrato». Carboni cerca di minimizzare. Ma non ci riuscirà: domenica 13, all'aeroporto dell'Urbe, Pellicani capisce che il suo principale sta tagliando la corda in direzione Klagenfurt. Lo affronta e tra i due scoppia un nuovo alterco. Ma Carboni, ugualmente, sale sul Cessna assieme a Manuela. E Pellicani non può che osservare da terra la scia del jet che prende il largo. Pochi giorni dopo Pellicani verrà bloccato dalla polizia su ordine del magistrato romano Domenico Sica.

Ma Ernesto Diotallevi e il «biondino», che fine hanno fatto dalle 2.25 di sabato 12 giugno? Il mistero è fitto. Il misterioso «biondino» scompare del tutto: Diotallevi, invece, riappare mille chilometri più a Nord tre giorni dopo. È a Zurigo, al prestigioso hotel Eden au Lac, lo stesso in cui, in quelle ore,scende Flavio Carboni. Ed è ovvio che non si tratta di una coincidenza. Quel che resta oscuro, invece, è se il «biondino» sia definitivamente uscito di scena o se l'hotel Eden au Lac lo ospiti in qualche altra camera che dà sul lago.

A Zurigo c'è un vertice sulla fuga di Calvi, cui partecipa anche un'altra delle ombre cinesi che si muovono su questo scenario: il finanziere svizzero Hans Albert Kunz. Qualcosa, evidentemente, cambiò nel piano di fuga, che prevedeva il trasferimento di Calvi a Washington (lo si desume dalle rivelazioni di Pellicani circa il piano originario di uscita dall'Italia): e viene così decisa la tappa londinese, che per Roberto Calvi sarà il tragico capolinea.

Che cosa è cambiato? Chi ha ordinato la variazione nel programma? Forse la presenza di Ernesto Diotallevi a Zurigo, che sia Carboni che Vittor avevano tenuta accuratamente nascosta nelle interviste da loro rilasciate, ha molto a che fare con la deviazione londinese.

Non a caso, infatti, circola ora un'altra voce. Quella che **Ernesto Diotallevi, sempre con mezzi suoi, abbia lasciato Zurigo per andarsene a Londra. Sarebbe la sua terza entrata in scena nella tragica fine di Calvi: una presenza decisamente inquietante, che getterebbe ombre lunghe sugli stessi Carboni e Vittor. Specialmente se la seconda perizia sul cadavere di Roberto Calvi dovesse dare risultati diversi rispetto al contestato verdetto di suicidio del coroner della City.**

Dopo il ritrovamento sotto il ponte dei Frati Neri la compagnia si scioglie immediatamente. Carboni va ad Edimburgo, Vittor torna a Klagenfurt. E, qualche giorno dopo, si consegna ai carabinieri del valico di Tarvisio-Coccau. Di Diotallevi, invece, si perdono completamente le tracce, come del resto si erano perse quelle del «biondino».

Da una decina di giorni il magistrato triestino Oliviero Drigani sta attendendo l'arrivo di Diotallevi per sentirlo in qualità di testimone. Ma se le sue parenti, interrogate nei giorni scorsi, hanno assicurato il sostituto procuratore sulla disponibilità del loro congiunto, l'avvocato Enzo Gaito, difensore di Diotallevi, è di parere contrario: «Non so nemmeno dove sia il mio assistito. È assolutamente irreperibile. Del resto non è inseguito da nessun ordine di cattura».

Ernesto Diotallevi quindi è a questo punto il teste-chiave che manca a Drigani per poter definitivamente ricomporre parte del mosaico della fuga (e della morte) di Calvi. Perché si è reso irreperibile? Ha paura anche lui, come Pellicani, come Uberti, come Vittor, come Carboni?

Drigani, per ora, ha fra le mani soltanto Silvano Vittor che, fino a questo momento, adducendo motivi di salute, si è rifiutato di rispondere a qualsiasi domanda. Ha fatto scena muta anche durante il confronto del 24 dicembre con Emilio Pellicani. Oggi verrà sentito nuovamente, assistito dall'avvocato Giuseppe Vinciguerra, ed è probabilmente che le contestazioni di Drigani non si limitino alla questione del passaggio di Calvi per Trieste, ma riguardino anche i giorni di Londra.

Stamane si conosceranno inoltre le decisioni della procura generale di Trieste sugli eventuali provvedimenti da prendere contro il settimanale «Panorama», che renderà noti nel prossimo numero alcuni stralci degli interrogatori resi da Emilio Pellicani. «Se c'è stata una fuga di notizie — ha commentato ieri Drigani — non è avvenuta certo a Trieste». I documenti, infatti, erano stati trasmessi alcuni giorni fa a Milano con un corriere. Anche l'avvocato Gian Michele Gentile, difensore di Pellicani, non aveva mai voluto ricevere i verbali degli interrogatori, proprio per evitare di essere indiziato in caso di fughe di notizie.

Ieri sera, comunque, i carabinieri di Segrate hanno prelevato nella tipografia del settimanale un palo di copie. Sul contenuto dell'articolo incriminato deciderà la procura.

Pellicani, che in questi giorni è a Roma a disposizione del magistrato Luciano Infelisi, cui deve rispondere dell'approvazione indebita di 1200 milioni dalle casse della società «Prato Verde», dovrebbe far ritorno a Trieste nei primi giorni del 1983. L'imputazione originaria di cui doveva rispondere, infatti, era concorso in esportazione di valuta. Come amministratore di alcune delle tantissime società di Carboni, secondo l'accusa avrebbe esportato diversi miliardi in Svizzera.

Poi durante gli interrogatori, Pellicani deve aver evidentemente deciso di parlare anche sulla fuga di Calvi. Ma Drigani non ha certo dimenticato il primo motivo per il quale voleva sentirlo. E, al suo ritorno a Trieste, Pellicani dovrà chiarire molti particolari della complessa vicenda finanziaria che — la cosa appare ormai chiarissima — è la genesi dell'intero affaire.

Paolo Condò
Claudio Ernè

Ritrovata la valigia di Calvi?

TRIESTE — A tarda sera sono circolate a Roma voci non confermate su un presunto ritrovamento della valigia di Roberto Calvi. La notizia, assolutamente incontrollata, proviene dal palazzo di giustizia romano; secondo altre voci provenienti dalla capitale sarebbe stato Silvano Vittor a dare le indicazioni per arrivare alla valigia, che dovrebbe contenere i documenti più scottanti sulle tante inquietanti vicende legate al nome dell'ex presidente del Banco Ambrosiano.

La voce è stata successivamente smentita dalla Procura di Milano, anch'essa interessata al caso. Il moltiplicarsi delle voci attorno alla vicenda, il fiorire di indicazioni e presunte rivelazioni, è in ogni caso indicativo nel vortice di interessi e preoccupazioni che ruota attorno al caso Calvi.

Leitz
METROMARKET
Trieste, via Filzi, 4

GIORNALE DI TRIESTE

ESPROPRIO D'URGENZA DELIBERATO DALLA GIUNTA

Dai progetti presto i cantieri sull'area della vecchia Dreher

Mentre i privati sono prossimi ad avviare le prime nuove costruzioni il Comune non ha ancora piani precisi per la parte di sua competenza

La giunta comunale ha deliberato l'esproprio per un miliardo 800 milioni dell'area destinata a servizi scolastici nel comprensorio della ex Dreher. La decisione avrebbe dovuto essere votata dal consiglio comunale, nella sua ultima seduta. Quando però il partito comunista — che già si era espresso favorevolmente in commissione — ne ha chiesto la discussione in aula, la Giunta ha preferito ritirare la delibera, per approvarla subito dopo autonomamente, invocando la procedura d'urgenza. Nei primi giorni di gennaio,il comitato provinciale di controllo esprimerà il suo parere e subito dopo potrà essere firmato il contratto fra il Comune e la società proprietaria dell'area, la «Finsepol» di Quirino ardarelli. Il mutuo è già stato concesso dalla Cassa di Risparmio.

Quarantunmila metri quadrati a ridosso del centro città, l'area della ex Dreher fu acquistata nel 1976 dallo stesso Cardarelli (con la società «Nuova Trieste», ora fusa nella «Finsepol»). In base alla convenzione stipulata ormai da quattro anni, il comprensorio è stato diviso in tre parti a seconda della destinazione. Una è quella per servizi pubblici, di circa 13 mila metri quadrati, che il Comune si appresta appunto ad acquisire. I restanti 28 mila metri quadrati sono destinati in parte a edilizia residenziale pubblica (dai 160 ai 200 appartamenti economico-popolari) e in parte a edilizia privata.

In quest'ultima area si è già iniziato a lavorare, e precisamente nella vecchia bottiglieria Dreher, che, in base al piano particolareggiato dell'architetto Viganò, va conservata nelle sue strutture esterne d'epoca e ristrutturata invece nell'interno. La «Finsepol» ha già venduto il complesso finito alla Guardia di finanza, che intende crearvi la sede del nucleo di polizia tributaria. Costo della vendita, cinque miliardi 700 milioni.

Nella restante area per edilizia privata, la società di Cardarelli prevede — sempre secondo il piano particolareggiato approvato dal Comune — la costruzione di 350-370 appartamenti, in gran parte di piccole dimensioni. Tutta questa parte di nuova edificazione sarà acquistata da un'importante compagnia assicurativa. Il complesso edilizio comprende posteggi per 1540 macchine e un vasto sottopassaggio, che collegherà direttamente il viale XX Settembre con la Rotonda del Boschetto. Secondo le stime della «Finsepol», il complesso dell'operazione Dreher prevede lavori per cinquanta miliardi. Il più grosso affare edilizio della città dopo, naturalmente, la Fabbrica Macchine di Sant'Andrea.

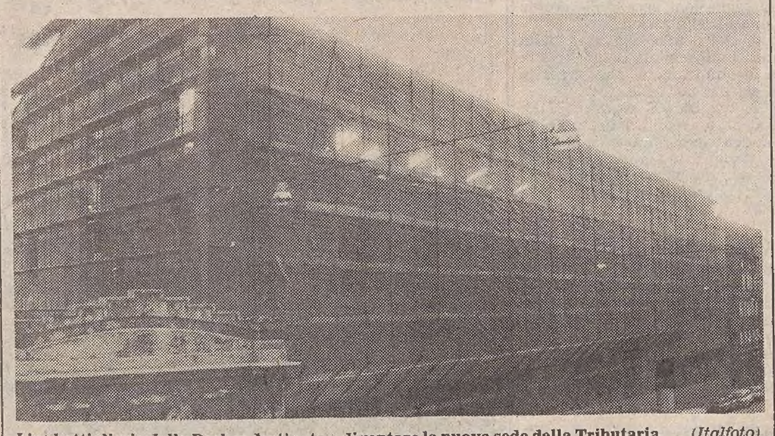
La procedura d'urgenza adottata dalla giunta per la delibera senza il passaggio obbligato del consiglio comunale, sta sollevando qualche perplessità. Di diverso parere è Cardarelli. «In questo — ha sottolineato — interesse privato e interesse collettivo coincidono in quanto l'esproprio dell'area da parte del Comune mette in moto tutta una serie di adempimenti decisivi per la sollecita realizzazione dell'intero complesso Dreher».

Secondo il responsabile della «Finsepol», infatti, l'indennizzo è stato pattuito su una cifra addirittura inferiore a quella realmente spettante in caso di esproprio, ciò pur di sveltire un'operazione che — per la convenzione con il Comune — deve essere avviata nella sua interezza entro il giugno dell'83. «Entro la fine di gennaio — garantisce Cardarelli — saremo in grado di consegnare il progetto esecutivo dell'intera area, compresi i servizi e le case popolari. A questo punto il permesso di costruire potrà esserci dato soltanto se sottoscriveremo l'impegno a realizzare la nostra quota di servizi pubblici o a versare l'equivalente del loro costo, cioè quasi tre miliardi. Come si vede, i soldi che il Comune spende per l'esproprio torneranno ampiamente indietro».

Se il progetto esecutivo della Finsepol — dopo quasi due anni di maturazione — è ormai perfezionato, non altrettanto chiare sono le idee della pubblica amministrazione in merito all'impiego dell'area destinata a servizi e alle priorità di realizzazione di questi ultimi. A quanto risulta, infatti, il Comune non ha né progetti né soldi per costruire e tantomeno per acquistare la superficie destinata a case popolari. Da qui alcune resistenze — esistenti in seno alla stessa amministrazione civica — sull'acquisto urgente di un'area che non si sa ancora a che cosa precisamente destinare. La maggioranza della giunta — sindaco in testa — è però dell'idea che l'importante sia sbloccare a tutti i costi un'operazione già ferma da troppi anni a livello di pie intenzioni.

Dopo aver rilevato l'area nel '75, la «Nuova Trieste», mentre erano in corso le trattative con il Comune per l'utilizzazione dell'area, si era impegnata con i sindacati a ristrutturare produttivamente la Dreher, creando un nuovo stabilimento nella zona industriale. Furono fatti tre tentativi in tal senso, uno dei quali con un «pool» di società alimentari (Arrigoni, Panzani-France e la stessa Dreher), e una con la Snaidero con l'intermediazione della Friulia. Tutte le operazioni andarono a vuoto per vari motivi e alla fine la «Nuova Trieste» si dichiarò dissanguata finanziariamente e gettò la spugna. «Gli operai della ex Dreher — rileva in proposito Cardarelli — sono comunque tutti risistemati in altri posti di lavoro».

P. R.



L'ex bottiglieria della Dreher destinata a diventare la nuova sede della Tributaria (Italfoto)

In poche righe

Protesta del Psi per le consulte

La Giunta e il Consiglio comunale «devono far uscire i consigli rionali dal limbo ove si trovano relegati»: una mozione in tal senso è stata votata dal direttivo della sezione «V. Pittoni» del Psi. È stato il segretario, Pigato, che è anche presidente della circoscrizione di Roiano-Gretta-Barcola, a sottolineare il «ritardo con il quale a Trieste viene attuato il decentramento amministrativo». «Il personale assegnato ai rioni e le deleghe concesse ai presidenti — è stato detto — sono del tutto inadeguate per consentire ai Consigli rionali di svolgere efficacemente i compiti loro affidati dalla legge».

Festa della Cisnal per l'Epifania

La Cisnal celebrerà la ricorrenza dell'Epifania con una manifestazione per i bambini figli dei lavoratori all'organizzazione sindacale. Per l'occasione, «Zio Luciano» ha preparato uno spettacolo, nel corso del quale saranno sorteggiati numerosi premi offerti da ditte e negozi. Verranno pure distribuiti pacchi di dolciumi. Tutti gli aventi diritto sono invitati, assieme a genitori e amichetti, per domenica 9 gennaio, alle 10, nella sala convegni dell'Automobile Club di via Cumano 2.

Nuovi ragionieri professionisti

Giorgio Genuzio, Silvana Macaro Lorenzon e Lucia Mazzaroli sono tre nuovi triestini ragionieri professionisti. Si sono infatti conclusi gli esami di Stato ad opera della commissione presieduta dal rag. Luciano Savino, segretario il rag. Sergio Nassiguerra, nembri il dott. Gaspare Salerno, il rag. Armando Culot, il rag. Alberto Prester e il rag. William Omari.

Direttivo dei medici ambulatoriali

E' stato rinnovato il consiglio direttivo della sezione provinciale del Sindacato unitario medici ambulatoriali italiani. Il nuovo direttivo, che rimarrà in carico fino all'85, è così composto: segretario Paolo Chieco; vicesegretario Guglielmo Mayer e Odino Tinunin; tesoriere Paolo Pecorari; consiglieri Antonio Chebat, Vinicio Ongaro, Ugo Rosenholz; revisori Concetto Chitarra, Armando Cossutta, Giulio Ressetta; probiviri Antonio de Giacomi, Pasquale Graziadei, Rinaldo Rinaldi.

Previdenza per ingegneri e architetti

Gli ordini professionali degli ingegneri e degli architetti ricordano a tutti gli iscritti che dal primo gennaio 1983 entra in vigore il contributo integrativo previsto dalla legge in materia di previdenza per ingegneri e architetti, da fatturare nella misura del 2 per cento sull'imponibile Iva. Per informazioni ci si può rivolgere alla segreteria degli Ordini.

Nucleo universitario socialista

Si è ricostituito il Nucleo universitario socialista. Il comitato direttivo è composto da Arduino Agnelli per i docenti, Giuseppe Braile per i non docenti, e Ariella Pittoni, Francesco Ramigni e Donatella Manzon per gli studenti. Nel corso di un'assemblea, è stato rilevato come il Psi «senta l'esigenza di una nuova presenza socialista nell'Università, in grado di offrire delle alternative politiche di gestione, cultura e informazione, che distinguono e valorizzano la sua collocazione tra le due forze oggi esistenti nell'ateneo: cattolici e popolari e comunisti».

UNO SCONOSCIUTO AL MAGGIORE

Senza nome e grave in un letto d'ospedale

È stato trovato in un magazzino disteso su calcinacci Non parla e soffre per vari disturbi in tutto il corpo



Un uomo senza nome, praticamente senza età, è ricoverato da quattro giorni nella divisione di medicina d'urgenza. Chi fosse in grado di riconoscerlo è pregato di telefonare in questura. Nessuno sa chi sia. Era stato trovato in stato di incoscienza nel pomeriggio di lunedì scorso, disteso su un mucchio di calcinacci in un magazzino in restauro di via San Sergio 2/C.

Per entrare, l'uomo aveva forzato una piccola porta provvisoria. Una persona, rimasta peraltro sconosciuta, l'aveva veduto ed aveva telefonato al «113». L'operatore di turno aveva inviato subito sul posto una pattuglia della Volante, chiedendo anche l'intervento di un'autolettiga della Croce Rossa. Purtroppo le autoambulanze erano tutte impegnate in altri servizi di emergenza, per cui in via San Sergio era stata dirottata un'autolettiga dei vigili del fuoco.

Un medico della Cri, portato sul luogo con la macchina della polizia, aveva constatato che l'uomo versava in stato di coma di secondo grado. Sul volto recava tracce di graffi e lievi contusioni non recenti.

Ricoverato nella divisione di medicina d'urgenza, con la richiesta di prognosi, lo sconosciuto rappresenta un grave problema anche per i medici. È affetto infatti, da molti mali: una broncopolmonite, problemi di fegato e di circolazione, problemi respiratori. È probabilmente un etilista cronico, con il fegato a pezzi. Ogni tanto apre gli occhi, si guarda attorno, ma non parla, non reagisce. Mangia qualcosa solo se si ha molta pazienza con lui. Sa leggere: due giorni or sono, aveva letto il nome di una persona di quel reparto.

CALENDARIETTO

Oggi: San Silvestro. — Il sole sorge alle 7.46 e tramonta alle 16.30; la luna cala alle 8.43 e si leva alle 17.43.
Domani: Capodanno. — Il sole sorge alle 7.46 e tramonta alle 16.31; la luna cala alle 9.37 e si leva alle 19.

Maree oggi: alta alle 9.21 con cm 53 e alle 22.59 con cm 39 sopra il livello medio; bassa alle 3.34 con cm 16 e alle 16.16 con cm 71 sotto il livello medio.

Maree domani: alta alle 9.46 con cm 47 e alle 23.24 con cm 40 sopra il livello medio; bassa alle 4.08 con cm 14 e alle 16.37 con cm 68 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
OGGI

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: viale XX Settembre 4, via Bernini 4, via Commerciale 26, piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), Sistiana, Opicina, Muggia, lungomare Venezia 3 (solo a chiamata).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 823831; via Settefontane 39, tel. 790857; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958; Sistiana, tel. 299751; Opicina, tel. 213718; Muggia, lungomare Venezia 3, tel. 274998 (solo a chiamata).

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Settefontane 39, piazza Unità d'Italia 4; Sistiana, Opicina, Muggia lungomare Venezia 3 (solo a chiamata).
DOMANI

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Settefontane 39, tel. 790857; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 823831; viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189.

Farmacie aperte anche dalle 16 alle 13: via Settefontane 39; piazza Unità d'Italia 4; via Commerciale 26; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio).

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): viale XX Settembre 4; via Bernini 4. – Sistiana, tel. 299751; Opicina, tel. 213718; Muggia, lungomare Venezia 3, tel. 274998 aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Segreteria telefonica per chi cerca un'autofficina aperta nei giorni festivi: tel. 946556.

COMUNICATO
PK publikompass
OGGI VENERDÌ 31 DICEMBRE
gli uffici pubblicità de
IL PICCOLO
Galleria Tergesteo e via Einaudi 3/b
RIMARRANNO APERTI
dalle ore 8.30 alle 12
DOMANI SABATO 1 GENNAIO
RIMARRANNO APERTI
dalle ore 17.30 alle 18.30

PENELOPE
giovanilmente eleganti
oppure elegantemente giovanili?
Impossibile capirlo.
Un'attesissima promozionale natalizia fino al 15 gennaio
Abbigliamento femminile in via Carducci 43
Com. Comune 15/12/82

Nikon
METROMARKET
Trieste, via Filzi, 4

AURORA VIAGGI PROPONE
BANGKOK - HONG KONG - BALI - SINGAPORE dal 4 al 18 febb. 83. Quota Lire 1.995.000.
EGITTO: Cairo-Luxor-Assuan dal 13 al 21 e dal 20 al 28 marzo 83. Quota Lire 945.000.
Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, Trieste, via Cicerone 4, telefono 60261.

Un prezioso «segreto» svelato da Primo Rovis
«Mettete nel freezer il caffè tostato»
Se è fresco di tostatura, in chicchi o macinato, dura un anno e anche più. E non occorre scongelarlo. Tolto dal freezer, sembrerà appena tostato. Un metodo semplice quanto efficace, sperimentato e suggerito personalmente da Primo Rovis, per conservare al «Cremcaffè» — tostato giornalmente a Trieste — tutto l'aroma del primo giorno.
Cremcaffè
PRIMO ROVIS

LUTTO PER LA CULTURA TRIESTINA

È morto Giuliano Gaeta il promotore dell'Istituto di storia del giornalismo



Il prof. Giuliano Gaeta

Un nuovo lutto per il mondo accademico e per la cultura triestina dopo la morte del prof. Udina. È scomparso l'altra sera, all'età di 78 anni, il prof. Giuliano Gaeta, insigne studioso di storia del giornalismo che si era meritato fama internazionale.

Nato a Trieste il 17 aprile 1904, si era laureato in scienze politiche all'Università di Perugia, prendendo poi la libera docenza in storia del giornalismo. Assistente di geografia politica ed economica, aveva cominciato ad insegnare all'Università di Trieste nel 1939, tenendo quindi la cattedra di storia del giornalismo alla Facoltà di giurisprudenza prima e a quella di scienze politiche poi, ininterrottamente dal 1954 al 1974.

Nel periodo della seconda guerra mondiale aveva fatto parte del Cln triestino. Membro del Partito d'azione, venne arrestato il 6 settembre 1944. Aveva ispirato sempre la sua vita ai principi mazziniani (dell'Associazione mazziniana è stato attivo consigliere) e al concetto di «nazionalitarismo», che spesso compare espresso nei suoi studi in contrapposizione con quello di nazionalismo.

Con Gianni Bartoli, Bruno Natti e Carlo Schiffrer aveva fondato l'Istituto nazionale per la storia del giornalismo, del quale è stato presidente e animatore, dando vita ad una serie di convegni di notevole importanza culturale. È stato anche il primo presidente del Comitato internazionale di scienze storiche e giornalistiche di Bruxelles.

La sua opera più importante dal punto di vista storico-giornalistico è senza dubbio la «Storia del giornalismo» edita nel 1966 dalla Vallardi, un excursus completo su una materia vastissima che si era guadagnato vasti consensi. Portano la sua firma, inoltre, diversi quaderni editi dall'Istituto nazionale per la storia del giornalismo. Pubblicista, aveva collaborato a giornali e riviste nazionali e per anni anche al «Piccolo».

STANZIAMENTI PER 98 MILIONI

Polemiche alla Provincia sui contributi alla cultura

Assegnazione di contributi a circoli e avvio di concorsi interni: sono state, tra altre ancora, due delibere che il Consiglio provinciale ha dovuto approvare l'altra sera in tutta fretta prima della fine dell'anno.

I contributi, che ammontano complessivamente ad oltre 98 milioni di lire, sono stati distrutti, in base ad una legge regionale, a 55 tra enti, associazioni e circoli italiani e sloveni, che operano in campo umanistico, scientifico, artistico e sociale oppure valorizzano lingue e tradizioni locali. La delibera è stata votata con i voti favorevoli della giunta (LpT, Psi, Psdi e Pri), contrario il Msi, astenuti Dc, Pci e Unione slovena.

«Nella distribuzione dei contributi (ne avevano fatto domanda ben 109 enti) — ha detto l'assessore Ventura — abbiamo cercato di seguire dei parametri logici». Il comunista Spadaro ha parlato di «un tentativo di arrivare a una metodologia». Critici Poilucci (Dc): «E' stata solo un'opera di elargizione»; Debelli (Msi): «C'è stata piaggeria ingiustificata verso richieste ingorde e prepotenti (riferendosi agli sloveni); Harey (Us): «Manca una definizione di cosa si intenda per attività culturale». Un paio di emendamenti presentati hanno suscitato vivaci reazioni e sono stati subito ritirati.

C'è stata poi un'interminabile riunione dei capigruppo per emendare la delibera della giunta sull'avvio di concorsi interni (solo se andranno parzialmente deserti si bandiranno poi concorsi esterni). Sono da coprire in particolare tre posti di ragioniere, uno di ufficiale amministrativo, due di perito tecnico, due di messo, sei di operaio per le strade, tre di operai specializzati, uno di giardiniere, uno di cantoniere capozona, uno di cantoniere autista, uno di cuoco, due di aiuto-cuoco, tre di operaio qualificato, due di cantoniere, due di centralinista e tre di usciere. La delibera è stata poi approvata all'unanimità. E' passata anche la delibera che prevede l'erogazione al personale che non ha avuto il vestiario nell'81 di un corrispettivo in denaro.

Approvati anche contributi all'Ente porto (32 milioni), all'Istituto di studi e documentazione sull'Est europeo (900 mila lire) e all'Alleanza contadina (4.749.000 lire) per avviare un programma di assistenza tecnica ai viticoltori. La Provincia, inoltre, installerà nella zona della frana alle risorgive del Timavo una stazione di rilevamento, e costituirà una commissione di studio per la sistemazione idrogeologica del bacino del Rio Ospo e l'utilizzazione delle falde acquifere dell'alta valle di Zaule e dell'Ospo. Nominati infine i rappresentanti nel consiglio di amministrazione dell'Istituto autonomo case popolari: Pietro Ren Kaiser, Ermenegildo de Rota, Marco Zelco, Pasquale Visentin e Ugo Verza, più un sindaco, Salvatore Cannone.

In apertura, il consigliere Poilucci aveva ricordato le figure di Ettore Gregoretti e Silvio Rutteri. Il Consiglio tornerà a riunirsi venerdì 7 gennaio. Il giorno seguente, infatti, ci sarà un incontro alla Regione per il riparto dei fondi destinati a Trieste dalla legge regionale 828 e il presidente della Provincia Clarici, vuole andarci dopo aver già sentito il parere dei consiglieri provinciali.

STATO CIVILE

NATI: Tomsič Damjan, Santulin Luca, Hauser Francesco, Bortuna Matteo, La Porta Rossella, Fonda Enrico, Scucato Carolina, Gelsi Flavio, Deperis Giorgio.

MORTI: Bacchia Bruno di anni 69, Culot Teresa ved. Ussai 84, Tessari Sergio 22, Breccia Bruno 70, Mestroni Simeoni 89, Jagodnik Rozina in Kuerasier 75, Rismondo Bianca in Tedesco 71, Selič Caterina 77, Telini Erminia in Covach 73, Pardubini Giorgina in Scarpa 56, Svab Alba in Benevoli 73, Slavec Angela ved. Jerian 86, Fogar Noè 77, Klancic Susanna 78, Candias Filomena ved. Flora 84.

Congedo dalle Co-op



Ha completato con la fine d'anno, la propria lunga e meritoria attività di dirigente commerciale delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli, il geom. Tullio Petronio, che era entrato nell'azienda nel 1945 e aveva ricoperto vari incarichi prima di assumere la guida del settore commerciale.

Nel corso di un simpatico incontro tra tutti i dipendenti, il geom. Petronio (a destra nella foto) è stato cordialmente festeggiato ricevendo dalle mani del presidente delle Cooperative Operaie, Ruggero Rovatti, un'artistica targa a ricordo della preziosa e appassionata attività da lui svolta.

AFFANNOSE RICERCHE NELLA NOTTE A PUNTA OLMI

Scompare nelle acque di Muggia «sub» a pesca di frutti di mare

Il mare ha con ogni probabilità fatto questa notte una vittima. Nel tratto d'acqua antistante punta Olmi sono continuate fino a dopo mezzanotte le ricerche, da parte dei sommozzatori dei vigili del fuoco e di una motovedetta della Capitaneria di porto, per trovare un sub, immersosi di sera a pesca di frutti di mare. Si tratta di Mauro Scatizzi, 40 anni, abitante in via Donota 1.

L'uomo aveva indossato la muta e le bombole e si era calato in acqua verso le 19.30, le aveva avvisato uno zio che sarebbe ritornato a riva di lì a poco. È stato il parente, che lo attendeva in una vicina trattoria, a lanciare l'allarme, dopo che erano trascorse più di due ore dal momento dell'immersione. Motivo di preoccupazione non è stato solo il ritardo ma anche il fatto che l'autonomia delle bombole era al massimo di due ore, due ore e mezzo.

Poco dopo sono iniziate le ricerche, condotte, come detto, sia sotto acqua sia in superficie. Hanno dovuto però essere sospese verso l'una, poiché le condizioni di visibilità sono risultate ai soccorritori del tutto insufficienti. Da qui la decisione di riprenderle alle luci dell'alba.

Le prime indagini sono state condotte dagli agenti del commissariato di pubblica sicurezza di Muggia. A riva è stato individuato il furgone Ford Transit (Ts 218200) appartenente allo Scatizzi, che aveva ancora i fari di posizione accesi. Segno che il sub era forse intenzionato a risalire in superficie dopo una breve immersione. Dentro sarebbero stati visti anche i vestiti dello Scatizzi: le ricerche del sub in mare hanno così preso immediato avvio.

Al momento di immergersi il sub non aveva con sé né il fucile da pesca, né il pallone di avvistamento, lasciati nel furgoncino. È probabile che lo Scatizzi fosse andato a caccia di dondoli o di cozze. È quello un tratto di mare ricco di questi frutti.

Un anno fa, nella stessa zona, annegò un altro sub, rimasto impigliato in un cavo di acciaio di una boa.

Schianto moto-auto

Schianto tra un'auto e una moto, ieri pomeriggio poco prima delle 14, in via Molino a Vento, all'incrocio con via Montecchi. Ha avuto la peggio il motociclista Francesco De Grassi, 20 anni, che era in sella a una «Cagiva 350». Ha riportato la sospetta frattura del malleolo destro. Secondo quanto accertato dai vigili urbani il giovane non ha rispettato la precedenza.

■ POLIZIOTTI — Soddisfazione per i successi organizzativi e per le numerose nuove adesioni viene espressa in una nota del Sindacato autonomo di polizia. In vista delle prossime elezioni del 9 gennaio, i due candidati regionali del Sap, Orologio e Baldas, hanno confermato il proprio impegno in difesa della categoria.



GIORNALE DI TRIESTE

CARDIOCHIRURGIA: STRUTTURE DI QUALITÀ MA MANCA IL PERSONALE

«Sulla coscienza dei politici chi muore in lista d'attesa»

2.

Il cardiopatico, una volta fatta la diagnosi, arriva a un bivio: o va incontro a una soluzione terapeutica, oppure, in situazioni più gravi, all'indicazione chirurgica.

Il dott. Branchini non ha dubbi in proposito: il rischio di questi interventi, oggi, anche nella nostra città oscilla tra l'1 e il 2 per cento. Bisogna smitizzare l'idea — afferma — che l'intervento di cuore sia a rischio elevato. Una volta era così, ma la cardiochirurgia è una disciplina giovane e fa passi da gigante ogni anno.

È come un neonato che nell'arco di un anno raddoppia il suo peso, mentre l'adulto nello stesso periodo di tempo rimane stazionario. La chirurgia generale è come l'adulto, ha raggiunto ormai un certo livello, mentre la cardiochirurgia è come il neonato che in un anno si trasforma.

I risultati non sono confortanti solo in termini di rischio, ma soprattutto in termini di qualità di vita, di recupero sociale del paziente. Questi, dopo il bisturi del cardiochirurgo, ha un recupero praticamente completo, con una terapia medica estremamente limitata se non addirittura del tutto assente.

A Trieste vi sono tanti pazienti che richiedono questo tipo d'intervento, ma purtroppo solo pochi possono beneficiarne. Due sono le strozzature determinanti: la terapia intensiva, che è troppo piccola e dispone di soli tre posti letto (bisognerebbe averne almeno sei o sette); l'altro intralcio è rappresentato dal personale paramedico che, numericamente, è assolutamente insufficiente.

«Quello che abbiamo — sottolinea il primario — è decisamente valido, è gente che lavora con impegno e dedizione completa. Per questo personale bisognerebbe però poter contare su un aumento di dieci-dodici persone (oggi ve ne sono diciotto)».

Dopo l'intervento, il paziente deve andare in terapia intensiva, e rimanerci almeno dalle 15 alle 20 ore. Qui viene seguito costantemente con tutta una serie di apparecchiature di cui il Maggiore dispone. Ma manca il personale. Ci dev'essere un rapporto di uno a uno tra paziente e personale paramedico; già due malati con un'infermiera rappresentano un dato insufficiente. Per assurdo, anche se si potesse disporre di un maggior numero di letti in terapia intensiva, il problema non verrebbe risolto senza un'adeguata assistenza. L'Unità sanitaria locale dispone di una novantina di caposale, di circa 300 infermiere professionali e di un migliaio di infermieri generici.

Com'è possibile, allora, non riuscir a reperire il personale indispensabile alla cardiochirurgia?

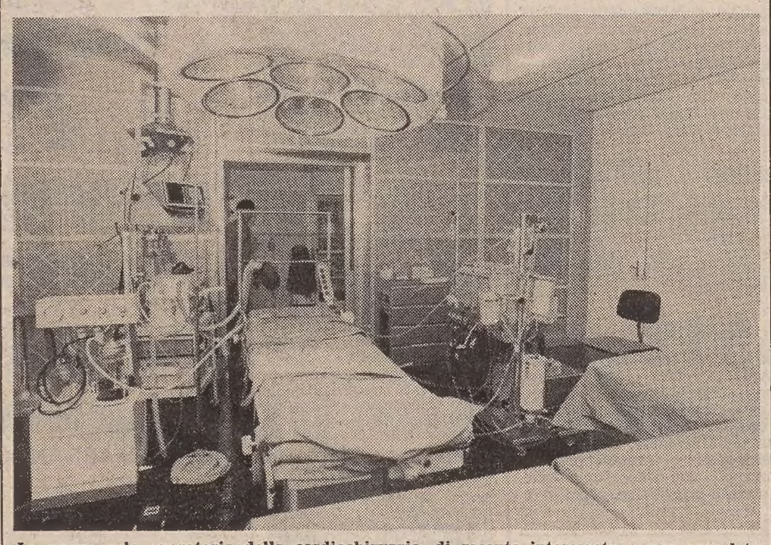
Attualmente si affrontano dai tre ai quattro interventi alla settimana, ma sarebbe necessario arrivare ai sei-sette, cioè uno al giorno. E un intervento al giorno è il minimo di base per affrontare una situazione tanto delicata.

Il primario afferma di trovarsi ogni giorno dinanzi a problemi di coscienza che non sono decisamente di sua pertinenza. È costretto, in altre parole, a dover fare delle scelte tra i vari pazienti, pur sapendo che sono tutti urgenti. Al chirurgo non spetta di fare queste scelte, il suo dovere è di curare tutti coloro che battono alla sua porta. Tutti, indistintamente, privilegiando — occorre dirlo? — i casi più gravi.

Lo sfogo del dott. Branchini è eloquente: «Ogni tanto c'è qualche paziente che nelle liste d'attesa muore. Ripeto, lo dico chiaramente: queste morti non possono pesare sulla mia coscienza, ma sulla coscienza degli uomini politici che non hanno pensato a tempo a questo problema. E ancor oggi non lo fanno».

Ranieri Ponis

(Il primo articolo è stato pubblicato ieri 30 dicembre in questa stessa pagina)



La nuova sala operatoria della cardiochirurgia, di recente interessata a una completa ristrutturazione *(Italfoto)*

In poche righe

Alloggi nella caserma «Petitti di Roreto»

Sono stati inaugurati, alla presenza delle principali autorità cittadine civili e militari, i nuovi alloggi realizzati dalla Provincia nelle ex scuderie della caserma dei carabinieri Petitti di Roreto. L'opera è stata compiuta grazie al congributo di 346 milioni, interamente a carico del Commissariato del Governo.

Borse di studio per superiori e università

Per l'anno scolastico e accedemico 1982-83 le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza mettono in concorso 8 sussidi di studio da lire 500.000 ciascuno dalla fondazione «Ananian» per studenti che frequentano gli istituti superiori di Trieste, con precedenza nelle assegnazioni, secondo le norme statutarie, agli studenti di ginnasi-licei classici.

Inoltre 5 sussidi di studio di lire 800.000 ciascuno dalla fondazione «Ananian» per studenti universitari, di cui 1 per la facoltà di ingegneria, 2 per la facoltà di medicina e 2 per la facoltà di giurisprudenza e di scienze politiche.

Infine 32 sussidi di studio da lire 800.000 ciascuno dalla fondazione «Wallmann» per studenti universitari, di cui 13 per la facoltà d'ingegneria, 13 per studenti frequentatori di qualsiasi facoltà e 6 per le facoltà di veterinaria e agraria. I bandi di concorso sono diffusi in tutte le sedi pubbliche, interessate ed esposti all'albo delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficienza di via Pascoli n. 31.

Giornalai polemici con l'Act

La Federazione sindacale unitaria dei giornalai ha emesso una nota in cui si invita l'Azienda consorziale trasporti a fissare la data per un incontro. Al centro della questione è l'inadeguatezza — secondo i giornalai — della percentuale che arriva loro sulla vendita dei biglietti per l'autobus. I rivenditori hanno intenzione, se entro il primo febbraio non ci sarà l'incontro, di iniziare una serie di azioni a sostegno delle richieste: la prima, è annunciato, sarà la sospensione della vendita di biglietti singoli al pubblico.

Tessere agevolate per i bus

Ancora lunedì 3 saranno in distribuzione le tessere Act a tariffa agevolata per il mese di gennaio '83, nei Centri civici cittadini (ad esclusione quindi di quelli di Altipiano Ovest ed Altipiano Est), con orario dalle 16 alle 18.30.

Ufficio dello stato civile

In occasione delle festività di fine d'anno, l'Ufficio di stato civile del Comune resterà aperto al pubblico, per il ricevimento delle denunce di morte e il rilascio dei permessi di seppellimento, nella giornata di domenica 2 gennaio dalle 8 alle 11.

Denuncia degli archivi magnetici

I privati e gli enti pubblici e privati che, durante il 1982, hanno attivato nuovi archivi magnetici, devono farne denuncia entro il 31 dicembre. La denuncia va presentata, secondo i modelli predisposti, al ministero dell'interno, Ufficio coordinamento e pianificazione delle forze di polizia, oppure alla prefettura.

Permessi per la raccolta di funghi

Il Comune di Trieste informa che, per il rilascio dei permessi per la raccolta di funghi, la relativa domanda, redatta in carta legale, come da apposito modello predisposto dalla Comunità montana del Carso e disponibile presso il Servizio agricoltura e foreste, passo Costanzi 2 (IV piano), va presentata entro il 15 marzo, a partire dal prossimo 1 gennaio.

DONI AI BAMBINI E SCAMBIO DI AUGURI IN VIA FORLANINI

Cooperativa Trieste 77 Il primo Natale insieme



Una simpatica manifestazione, che ha avuto come protagonisti i bambini, si è svolta il giorno di Santo Stefano nel piazzale antistante il complesso della cooperativa di abitazione «Trieste 77» di via Forlanini (sono 218 alloggi, posti accanto al complesso dello Iacp di Rozzol-Melara, che rappresentano il più grosso intervento nella storia del movimento cooperativo regionale).

In occasione del primo Natale nel nuovo insediamento i soci si sono incontrati per scambiarsi gli auguri. Hanno partecipato anche i rappresentanti del comitato di quartiere di Rozzol-Melara che hanno portato il loro augurio.

A nome dei soci, il presidente della cooperativa Dario Crozzoli, ha consegnato un dono a Ilaria Devescovi, la prima bambina nata a «Trieste 77» e altri regali ai moltissimi bambini intervenuti.

La riuscita della manifestazione — hanno detto gli organizzatori — serve da stimolo per nuove iniziative da tenersi prossimamente, in considerazione di quelli che sono gli obiettivi della cooperativa: una migliore qualità della vita, che vede nei momenti di incontro il suo punto più alto.

L'augurio unanime, a conclusione della manifestazione, è stato quello di ritrovarsi ancora per poter festeggiare anche la soluzione dei gravi problemi economici ancora sul tappeto, ai quali deve dare risposta l'immediata attuazione del testo unico regionale sulla casa.

Maltrattamenti ad anziani: rinvio a giudizio

Di una sconcertante vicenda si occuperà quanto prima il tribunale penale con il processo contro Annamaria Garavani, 37 anni, via Cologna 29, imputata di maltrattamenti e di inosservanza di una norma regionale. Secondo quanto sarebbe stato constatato il 4 agosto scorso, la Garavani avrebbe consentito che tre donne anziane venissero legate con strisce di stoffa ai loro letti nella casa di riposo che ella avrebbe abusivamente aperto in una pensione di via Cellini, trasformandola arbitrariamente in un «residence» per persone non autosufficienti. La Garavani, che è difesa dall'avv. Piero Borgna, ha respinto ogni addebito ma, nonostante le sue proteste di innocenza, il magistrato inquirente ha chiesto che nei suoi confronti venisse emesso decreto di citazione a giudizio. Secondo la tesi accusatoria, le inferme sarebbero state immobilizzate,

Visita di Fragiacomo alle case di riposo

L'assessore comunale all'assistenza Oliviero Fragiacomo, accompagnato da alcuni componenti la commissione consiliare per i problemi della sanità e assistenza sociale ha compiuto una visita alle tre case di riposo gestite dal Comune.

Nel corso degli incontri, gli amministratori municipali oltre a porgere gli auguri per le prossime festività agli oltre 340 ospiti, hanno avuto modo di informarsi e di valutare la portata dei più urgenti problemi dei tre complessi: la Casa Serena di via Marchesetti, la Don Marzari di Prosecco e la Casa Capon di Opicina.

■ MEDICI — La sezione di Trieste del Sindacato unitario medici ambulatoriali italiani ha rinnovato il direttivo che rimarrà in carica fino all'85. E' così composto: segretario Paolo Chieco, vice-segretari, Guglielmo Mayer e Odino Tinunin, tesoriere, Paolo Pecorari, consiglieri Antonio Chebat, Vinicio Ongaro e Ugo Rosenholz.

TRADIZIONALE CONCERTO DI CAPODANNO

L'83 inizia in musica al Politeama Rossetti

All'insegna del motto «Buon Anno Trieste», l'Associazione Commercianti al Dettaglio della provincia di Trieste, patrocina ed organizza anche quest'anno il «Concerto di Capodanno», che si terrà alle ore 18 del primo gennaio al Politeama Rossetti.

Un appuntamento questo divenuto tradizionale nella nostra città; si tratta infatti del quinto anno di vita di detta manifestazione (la prima ebbe luogo nel 1979 nella sala azzurra di un grande albergo delle rive).

Ancora una volta il nostro Politeama sarà trasformato per l'occasione in una bomboniera tutta rosa grazie all'estro creativo del prof. Giorgio Chiarotti, il quale sta preparando un allestimento scenografico di tutta eccezione (oltre al palcoscenico saranno «vestiti» di rosa anche i palchi di prim'ordine) che farà da cornice alla banda cittadina «Giuseppe Verdi».

Sotto l'abile bacchetta del maestro Lidiano Azzopardo, il complesso bandistico si esibirà in musiche di Sinico (Inno a San Giusto), Lehar (Motivi d'operette), Liszt (II Rapsodia ungherese), Benatzky (Al Cavallino bianco - Selezione dall'operetta), De Falla (Danza rituale del fuoco), Strauss (Tritsch-Tratsch-Polca), Frilm (Rose Marie - Selezione dall'operetta) ed una Elaborazione di Vatta (Omaggio a Trieste).

Il ricavato della vendita dei biglietti (al netto delle spese) verrà devoluto a beneficio della Sezione femminile della Croce rossa italiana di Trieste.

Assemblea della Gioventù aclista provinciale

Si è svolta l'assemblea precongressuale della Gioventù aclista provinciale in preparazione al congresso nazionale che si svolgerà a Roma dal 3 al 6 gennaio.

Nel dibattito, introdotto da un membro del direttivo nazionale sono state esaminate le tesi congressuali, rilevando le difficoltà di ordine economico che colpiscono i giovani in cerca di prima occupazione, e la crisi di motivazioni e di impegno che investe le nuove generazioni.

Il dibatitto ha sottolineato le potenzialità comunque esistenti per una organizzazione come la gioventù aclista.

■ SEZIONE DC — Aldo Brelich è il nuovo segretario della sezione circoscrizionale Dc di Valmaura - Borgo San Sergio. E' stato eletto direttamente — secondo le nuove norme che regolano la vita interna del partito — durante il congresso sezionale di unificazione, dall'assemblea dei soci delle sezioni Dc di Valmaura e di Borgo San Sergio.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
AGLIO	1000	(—)	5000	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (blede)	2200	(1400)	2500	(1800)
CAVOLI CAPPUCCI	350	(—)	500	(—)
CETRIOLI	—	(—)	1100	(—)
RADICCHIO ROSSO	—	(—)	800	(—)
RADICCHIO VERDE	—	(4000)	4500	(6000)
VALERIANELLO	—	(—)	—	(—)
LATTUGHE	800	(—)	4000	(—)
MELANZANE TONDE	1600	(—)	1700	(—)
PATATE	200	(—)	450	(—)
POMODORI	1000	(—)	1800	(—)
PREZZEMOLO	700	(1500)	1000	(2000)
SEDANO VERDE	600	(—)	1000	(—)
SPINACI IN FOGLIA	2000	(1400)	2200	(2000)
FRUTTA:				
ANANAS	1350	(—)	1500	(—)
MELE	200	(—)	1100	(—)
BANANE	—	(—)	1650	(—)
PERE	400	(—)	1600	(—)
ARANCE	450	(—)	1000	(—)
UVA	1000	(—)	1700	(—)
LIMONI	500	(—)	700	(—)
POMPELMI	600	(—)	800	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	—	(26800)	—	(26800)
CEFALI	1600	(8800)	4500	(9800)
GUATI GIALLI	1500	(—)	8000	(—)
MOLI	2200	(—)	6000	(—)
MORMORE	—	(—)	—	(—)
ORATE	—	(26800)	—	(26800)
PASSERE	500	(2000)	3500	(3980)
PALOMBI (ASIA', CAN)	5000	(5980)	7500	(10800)
RIBONI	10000	(18800)	14000	(18800)
ROSPO (CODE)	—	(—)	—	(—)
SARDELLE	780	(2800)	1100	(3980)
SARDONI	860	(2800)	2000	(3980)
SGOMBRI	—	(—)	—	(—)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	3200	(2800)	3200	(4400)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	6500	(10800)	8500	(12800)
CANOCE	4000	(12800)	8000	(12800)
CAPELUNGHE	6500	(9000)	7000	(9000)
CAPEROZZOLI	500	(2000)	1800	(2600)
MITILI (PEOCI)	1300	(—)	1500	(—)
SCAMPI (CODE)	—	(18800)	—	(18800)
SEPPIE	1600	(2400)	8000	(2800)

(*) Listino prezzi del 30.12.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 29.12.1982. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 30.12.1982.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Cesare Ceschia dalla famiglia Aldo Mameli 15.000 pro Chiesa «Regina Pacis»; da Irma Godnik e dalla famiglia Vito Villi 20.000 pro Assoc. italiana ricerca contro il cancro (Milano), 10.000 pro Rifugio animali Astad; da Giorgio e Giuliana Cerniani 10.000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer.

In memoria di Odilia Drioli dalle figlie 50.000, da Attilio e Diana Bassanese 20.000 pro Centro riabilitazione mastectomizzate; dai condomini: Ciabatti, Dolci, Laneri, Margon, Micovilli, Mosco, Nordio, Scamperle 80.000 pro Lega italiana tumori «G. Manni»; da Livia e Lionello Morpurgo 10.000 pro Assoc. italiana per la ricerca contro il cancro del F.V.G.; da Sergio Iersettig 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ada Sanzin nel II anniversario (31/12) da Nella 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giordano Andri nel X anniversario da Eden e Marinella 25.000 pro Soc. ginnastica triestina; 20.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Gaetano Bin nel V anniversario (31/12) da Gina Vatua ved. Bin 100.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giorgio Mattei nel settimo anniversario (31/12) dalla moglie 20.000 pro Pro Senectute; dalle cognate Guerrina, Anita 15.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria del dott. Carlo Gentille nel 42.o anniversario (31/12) dalla sorella Amalia 50.000 pro Lega nazionale.

In memoria del prof. Ernesto Pellegrini nell'anniv. (19/12) dalla figlia Giorgia Pellegrini-Giorgieri (Roma) 25.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Giovanni Sole (27/12) dalla nipote 10.000 pro Astad.

In memoria di Attilio Grego nel 57.o anniversario da Alberta ved. Grego 10.000, da Guido e Laura Pollucci 10.000 pro Liceo «Dante Alighieri»; da Piero e Lidia Grego 20.000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo rifugi).

In memoria di Bruno Pittana nell'anniversario dalla moglie 20.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Giovanni Bose (31/12) dalla moglie, la figlia, il genero e il nipote 50.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria del dott. Ferruccio Prister nel XVIII anniversario (31/12) da Enrico e Anita Simonetti 15.000 pro Rifugio Astad.

In memoria di Regina Vittoria Venturini nel 33.o anniversario dalla figlia Pina e nipote Oscar 20.000 pro Istituto italiano di grafologia.

In memoria di Carlo Prez nel 32.o anniversario dalla cognata e nipote Oscar 20.000 dalla cognata Pina e nipote Oscar 20.000 pro Istituto italiano di grafologia.

In memoria di Mario Venturini nel 24.o anniversario dalla sorella Pina e nipote Oscar 20.000 pro Istituto italiano di grafologia.

In memoria del Rev. monsignor Massimiliano Godina nel LXX anniversario da Eugenia e Antonio Marzari 10.000 pro Una voce amica.

In memoria di Sergio Gregori nel I anniversario da Piarnoldo Morresi e Carletta Gregori 50.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo».

In memoria di Luigi Martin nel IV anniversario dalla moglie e dalla figlia 25.000 pro Chiesa S. Luigi Gonzaga, 25.000 pro Ospedale lungodegenti.

In memoria di Marina Rismondo nell'XI anniversario (1/1) dalla mamma 30.000, dalla zia Anna 20.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del marito Luigi Castellan e degli altri cari defunti da Emilia Castellan 50.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria del Papa buono da Iolanda 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Pompeo Predonzan 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro I Geriatria osp. La Maddalena.

In memoria di Antonio Compare da Maria e Carlo Toffoletti 10.000 pro Associazione italiana maestri cattolici.

In memoria di Enrico Faidiga da Gianna Dussich 10.000 pro Scuola Medico Ospedaliero fondo dott. Piero Gropuzzo; da Renata e Luisa de Baldini 20.000 pro Istituto Triestino interventi sociali.

In memoria di Silvio Buchbinder dagli zii Ernestina e Renato Taucer 30.000 pro Premio di studio prof. Grazia Taucer-Zennaro Scuola media inf. «A. Manzoni».

In memoria di Caterina Bandelli dalla figlia Liliana 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Michele Canciani dalla cognata Pina e nipote Oscar 10.000 pro Istituto italiano di grafologia.

In memoria di Vincenzo Danisio dalle famiglie Covelli, Deodato Pontoni, Albano, Cattarossi, Lorenzetti, Sartoretto, Mauri, Borsi, Perlin, Turroni 84.000 pro Pro Senectute; da Franca e Cosmo Matarrese 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lucio Furiani da Loretta Babich, Lidia Corte 20.000 pro Enpa.

In memoria di mons. Edoardo Marzari da N. N. 40.000 pro Repubblica dei ragazzi.

Per il Santo Natale da Vito e Giorgia Levi 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Anna Zecchini ved. Oselladore dalle famiglie di Sergio ed Ernesto Ramani 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ennio Oliva (Natale) dalla moglie 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria dei propri defunti da Pina Rosada 10.000 Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giovanna Pipan da Antonietta Lucchini 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Eugenio Petronio dalla famiglia Ferruccio Patrizio 50.000 pro Reparto cardiochirurgia Ospedale maggiore.

Per il Santo Natale da Barbara Sablich 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Carlo Pontini da Luisa Petrini 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Attilio Pototschnig dai fratelli 10.000 pro Istituto triestino interventi sociali.

In memoria di Carlo Purini dal personale paramedico Clinica ginecologica 60.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Papa Giovanni XXIII da N.N. 5000 pro «Mani tese».

In memoria di Edoardo Favretto dalla famiglia Patrizio 50.000 pro Reparto cardiochirurgia (Osp. maggiore).

In memoria dei propri cari da Alice e Nerea 15.000 pro Centro tumori, 15.000 pro Astad.

In memoria del notaio Giovanni Fabricio da Rosetta e Guglielmo Calligaris 50.000 pro Lega nazionale; da Piero e Marisa Napp 50.000 pro Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Eugenio Furian da Donatella, Corrado, Eligio 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria dei propri defunti per il S. Natale da Aurelia Grisanzier 5000 pro Assoc. Fac Pio XII, 5000 pro Villaggi Sos.

In memoria di Lidia Giuliuzzi da Elisabetta Orlando 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Valeria Galussi dalla famiglia Iacobi 15.000 pro Uildm.

In memoria di Pisana Muratti Merluzzi da Giusto e Mina Muratti 50.000, da Igino e Idina Dudan 50.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Ida Cavazzoni vedova Bratos dall'Ufficio utenti Acega 55.000 pro Comitato ex allievi ricreatorio G. Padovan.

In memoria dei propri cari defunti da Isa 10.000 pro Associazione amici del cuore, 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro «Mani tese», 10.000 pro Uil distrofia muscolare, 10.000 pro handicappati - Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Bruno Rosada dalla moglie Pina 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Evelina Safret da Renata Safret ved. Iorio 10.000 pro Ospedale Maggiore - Divisione cardiologica (Camerini), 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro ricreatorio «G. Padovan».

In memoria di Giovanna e Armando Scrosoppi da Fedora, Fabia e Roberto Peschitz 30.000 pro Lista per Trieste.

In memoria di Silvana Bonifacio in Benussi dal marito 30.000 pro Padri cappuccini Montuzza, 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei suoi morti da Anita Tremel 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Dario Sartori da Fabio e Giuliana Ortolani, Rigo e Morella Sciarrone, Franco e Marina Franzutti, Roberto e Regina Ferretti, Gianfranco e Maura Brumen e Andrea e Marinella Benussi 90.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano); da Lidia e Delia 20.000 pro Pro Senectute; dai colleghi Lloyd Triestino 164.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo».

In memoria dei propri cari da M.N. 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Umberto Sincovich dagli amici della ditta Smolars 60.000, da Lorena e Nerina Bocchi 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Frida Lichtensteiger ved. Seppele da Margherita Marini ved. Zauli 10.000 pro Villaggio del fanciullo; da Hertha Strasser 15.000 pro Astad.

In memoria di Giovanna e Armando Scrosoppi dalle figlie e rispettivamente sorelle 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 15.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 15.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giorgio Turel dalla famiglia Iacobi 15.000 pro Uildm; da Bruno Fabro 10.000, da Luisa ed Elvio Grassi 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Nino Trigiau da Arnaldo Sferza 50.000 pro Circolo cardiopatici «Sweet-heart».

In memoria di Giuseppe Vassili da Beatrice Torriano 10.000 pro Astad.

In memoria di Gilda Vio dalle figlie Corinna, Anita e Luisella 15.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Elli Vettorazzo da Maria Biraghi 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Karl J. Wojtowicz da Goretti, Gruber e Ruzzier 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Lucia Zotto e Gianfranco Consenti da Elda Zotto e Vera Dekovich 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonio Zulli dalle famiglie Adamolli, Walderstein, Cirillo e Pinsky 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

Da parte di K.L.S. 10.000 pro Comunità famiglia Opicina.

Da parte di Livia de Gavardo 10.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).

In memoria di Ida Bratos dalle amiche Pia e Nedda 15.000 pro ex allievi ricreatorio Giglio Padovan.

In memoria di Mario Caputo da Angelo e Nives Palman 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Felice Carraro dal Lloyd Adriatico - Direzione amministrativa 140.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Giulio Cravos Ortar da Frida, Carlo e Maria Luisa, Alfredo Riedel 150.000 pro Cri.

In memoria di Antonio e Maria Dobrovich dalla famiglia 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Bruno Delise da Edda Pellegrino 30.000 pro Chiesa San Pasquale Baylon.

In memoria di Aurelia D'Ambrosio da Giampaola Corte 15.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Remigio Gabassi da Antonietta e Paolo Toffoli 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Grinover Zorra 10.000 pro Cri, 20.000 pro Centro tumori, 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Ida Lamatsch da Elsa Premuda 5000 pro Chiesa Immacolato Cuore di Maria, 5000 pro Domus Lucis G. e G. Sanguinetti.

In memoria di Pisana Merluzzi Muratti da Marina Auckland 25.000 pro Scuola F. Carniel (Fondo Biancamaria Carniel).

In memoria di Renato de Pettinello da Manlio e Franca Toniatti 50.000 pro Istituto Rittmeyer; da Giorgio e Claudia Comisso 50.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Luisa Pettinello 30.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalle famiglie Duchi 30.000 pro Istituto Triestino Interventi sociali.

In memoria di Hans Ulrich Rudel da Gianni Lussin 5000 pro Rifugio Astad.

In memoria di Mario Riva da Antonia Piccini 20.000 pro Istituto Triestino Interventi Sociali.

In memoria di Frida Lichtensteiger-Seppele da Gianni 25.000, dalla famiglia Mario Bassani 30.000 pro Associazione italiana ricerca contro il cancro del F.V.G.; da Libera Pegan 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Umberto Sincovich dai colleghi della figlia Gloria 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Pro Senectute, 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria del dott. Marcello Verc dai condomini dello stabile n. 16 di via S. Giacomo in Monte 85.500 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati).

Da parte di Elisabetta Scocchi 20.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

Da parte degli amici della Sip 50.000 pro Mani Tese.

In memoria di Guerrino Bernetti dalla famiglia Pressello 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ida Bratos dalla famiglia Carlo Miani 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Gianna Frucco ved. Cerullo dalla famiglia Mezzetti 30.000, da Uccia e Nino Giaschi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Aurelia D'Ambrosio dai colleghi del figlio dott. Riccardo dell'agenzia n. 2 del Credito Italiano 60.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Del Fabbro 30.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Fabio Demasi da N.N. 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gabriella Ferrari da Elly e Luciano 10.000 pro Anffas e 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria dei genitori per il S. Natale da Gilda e Giogio Lanceri 15.000 pro Movimento apostolico ciechi, 20.000 pro Conferenza S. Vincenzo Roiano e 15.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giorgio Giraldi dalla moglie Giovanna e dalla figlia Nivia 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Antonella Gesué da Anita De Boni 20.000 pro Comunità San Martino in Campo.

In memoria dei cari genitori dalla figlia Argia 5000 pro Rifugio animali Astad, 5000 pro Associazione zoofila Triestina e 5000 pro WWF.

In memoria di Vinicio Donnarumma dai familiari 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

RISTORANTE
Furlan
Auguri di Buon Anno
MONRUPINO (Trieste) Tel. 227125

MASSAGGI
GIMMY
VIA SAN FRANCESCO 12 - TELEFONO 732062
augura un felice Anno Nuovo

1933-1983
La Ditta
MIRENGO
VIA LIMITANEA 2
Cartoleria - Giocattoli elettronici
Video giochi - Calcolatrici
NEL CINQUANTENARIO DELLA SUA ATTIVITÀ
ringrazia la sua vecchia e giovane clientela e porge i più cordiali auguri per un
BUON ANNO

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE **SEGNALAZIONI**

Muggia in debito? È tutto da vedere

Il sindaco Bordon risponde al presidente Acega Colautti
Da determinare se e a quanto ammonta la somma da pagare

Dal Sindaco di Muggia riceviamo la seguente lettera con preghiera di pubblicazione.

Spero con questa lettera di chiudere in modo definitivo una polemica nata da una maldestra affermazione anche se spiace che in questa polemica si sia inserito il dott. ing. Lorenzo Colautti, presidente dell'Acega, con il quale si erano avuti fino ad oggi rapporti di estrema correttezza.

Sarà quindi il caso di fornire una precisazione definitiva, sperando che vi sia ancora lo spazio per una composizione amichevole del contrasto fra il Comune di Muggia e Acega. Altrimenti non resterà che attendere serenamente le decisioni della magistratura ordinaria e amministrativa.

1) Appare perlomeno improprio continuare a parlare di una situazione debitoria del Comune di Muggia nei confronti dell'Acega. L'avvocato Paolo Picasso, consulente del Comune, ha infatti sostenuto presso il Tribunale ordinario con ampia argomentazione che la base del rapporto in questione dovrebbe essere il contratto stipulato dai due enti nel 1953; se questa tesi fosse accolta (e non è stata ancora respinta!) forse non esisterebbe alcun debito da pagare.

2) È perlomeno bizzarra la determinazione degli interessi stabilita unilateralmente dall'Acega su di una somma di cui non si è accertata ancora la consistenza. Inoltre, come abbiamo ritenuto di precisare in sede legale, nel caso di specie ritenendo valido il contratto del 1953 l'Acega avrebbe titolo agli interessi nella misura del 5% rapportato al periodo di mora ed alle somme di volta in volta dovute per le varie forniture.

3) Ribadiamo per l'ennesima volta che soltanto per buona volontà e apertura di credito sulla serietà e disponibilità della «controparte» (fiducia che non vorremmo dover ritrattare) sono stati effettuati dei versamenti dopo che lo stesso Tribunale aveva ritenuto di non accogliere la richiesta dell'esecuzione provvisoria del decreto ingiuntivo di pagamento sollecitato dall'Acega. Il Comune di Muggia ha quindi fatto di più, e non di meno, di quanto era suo dovere.

Le offese gratuite sulle differenze esistenti fra fatti e parole le lc lasciamo a chi non sa distinguere, ribadendo che i provvedimenti assunti dal Comune di Muggia sono, appunto, fatti, e non parole: il pagamento di 431 milioni dell'ottobre scorso, la deliberazione della Giunta municipale n. 748 del 18.12.82 che stabilisce il pagamento di 552.736.000 di lire, la deliberazione del Consiglio comunale n. 195 del 10.12.82 con la quale si adotta un mutuo per il ripiano del disavanzo di amministrazione (così come prescrive la legge) relativo al periodo precedente al 1977 e che servirà al pagamento di un sospeso di lire 315.881.883.

VISITA DI UNA PRIMA DELL'OBERDAN AL NOSTRO GIORNALE

Dal liceo in tipografia



La prima «G» del liceo scientifico Oberdan ha visitato lo stabilimento tipografico de «Il Piccolo». Un giornalista ha spiegato agli ospiti come nasce il giornale: dall'arrivo delle notizie, all'impaginazione, alla stampa. Gli studenti sono arrivati in via Silvio Pellico accompagnati dalla prof. Liliana Bamboscek *(Italfoto)*

SEGNALAZIONI

Un divertimento stupido e crudele

Oggi, 27 dicembre, è una giornata bellissima, piena di sole. Decido pertanto di prendere le canne e recarmi con mio figlio di sette anni a pescare. Arriviamo a Barcola e prendiamo posto sul molo del porto. Lanciamo le canne, dopo averle preparate e aspettiamo. Ad un certo momento, saranno circa le ore 11 del mattino, dalla parte di Miramare arriva un motoscafo di plastica con quattro persone a bordo, e con potenti motori.

Si ferma quasi avanti a noi, in linea d'aria. Ad un certo momento il conducente del motoscafo scorge in mare uno di quei piccoli anatroccoli che non so esattamente come si chiamino, di quelli che ad un tratto spariscono sott'acqua per poi apparire un po' più in là. Accelera a tutto gas e punta su quell'anatroccolo passandogli sopra con l'elica, poi si ferma per vedere se lo aveva colpito, ma poco più in là l'anatroccolo sbatteva le ali sull'acqua cercando di fuggire e allora le altre persone a bordo indicano al conducente che è ancora vivo. E allora lui riaccelera e gli ripassa sopra, ma l'animale è ancora vivo, tenta disperato la fuga, e allora di nuovo addosso altre quattro, cinque volte, finché l'animaletto non appare più.

Quindi, dopo aver controllato se ha fatto «un buon lavoro», il motoscafo punta verso piazza Unità e sparisce velocemente, così come era venuto. Data la bella giornata, c'è molta gente a Barcola, e molti hanno visto ciò che è accaduto. Alcuni urlano verso il natante assassino, altri, quelli che sanno farlo si mettono due dita in bocca e lanciano potenti fischi, come per dire: «piantala, guarda che ti stiamo vedendo». Ma lui niente: finisce bene il suo «lavoro» e se ne va. La gente cerca di prendere il numero di quel motoscafo: per me è «Ts 1490», per altri «Ts 1430». Penso che non sia difficile rintracciarlo e punirlo a dovere.

C'è anche un furgone della polizia poco distante da me, con della gente attorno, ma non so se si trovi lì appositamente chiamato da qualcuno, o per caso. Ecco. Ora riordino le canne da pesca e me ne ritorno a casa con il morale alle calcagna, facendo molta fatica per convincere mio figlio che quell'anatroccolo non è morto, ma si è nascosto sott'acqua per sfuggire a quei quattro uomini cattivi. Ma lui non mi crede: dice di aver visto bene. Lettera firmata.

Soccorso natalizio

Desidero ringraziare pubblicamente gli addetti al servizio della «Guardia medica» che alle 13 del giorno di Natale hanno prestato, dopo brevissima richiesta telefonica, a mezzo del medico di turno, un pronto soccorso — del tutto gratuito — a mia moglie, gravemente malata.

E' quanto mai confortante sapere che c'è un servizio medico sul quale poter contare in circostanze difficili e in ore impossibili, la cui prestazione, da parte dei medici preposti, che esplicano la loro funzione con grande responsabile professionalità, porta il conforto morale e materiale all'ammalato ed alla famiglia. Libero Fonda.

Ancora su Oberdan

Mi riferisco alla polemica sorta, e da voi riportata, a seguito delle parole d'introduzione dell'on. Cecovini alla dotta e vibrante commemorazione di Oberdan del sen. Spadolini.

Mi domando se sia lecito che il nostro sindaco subisca l'ingratitudine, l'irriverenza, le calunnie o la stupidità anche da uno solo dei suoi concittadini quando reagiscono persino alla più lapalissiana elementare storica Verità! Si dimostra solo così che «rospi da ingoiare» o «strumentalizzazioni di ogni evento», sono solo frutto di frustrata fantasia o coda di paglia che dir si voglia.

Il nostro sindaco si è espresso in modo ineccepibile, se non altro per dovere d'accoglienza e di chiarezza, e qualsiasi altro al suo posto avrebbe potuto (o dovuto) dirlo. La Verità resta comunque tale anche se non detta.

La definizione precisamente laica di questa commemorazione ha offeso chi rifiuta la realtà inconfutabile dell'estremo gesto di affermazione d'italianità, configurando in esso il seme di quella speranza che in tutti i modi oggi si tenta di affievolire? È da capire che invece nessuno dei presenti aveva da risentirsene... ma si sa che bella figura fa chi va a rilevare «peli nell'uovo», come sempre inesistenti, nelle parole mai gratuite e superflue dell'avv. Cecovini! Lettera firmata.

Quel refuso non era refuso

Mi permetto di farvi osservare che quello da voi citato non è un refuso: è una semplice omissione. Refuso dal latino refusus, participio passato di refundere, composto da re- con valore iterativo e fundere, versare, vuol solo significare una lettera usata nella composizione al posto di quella giusta. Così può accadere che un compositore anziché comporre «un impiegato del demanio» componga «... demonio»; «feroce ingegno» anziché «ferace», ecc.

Esiste persino un florilegio di errori mostruosi e goffaggini stupende, in tutte le lingue, classiche comprese. Qualche anno fa io stesso lessi il necrologio di un «illustre dentista», anziché «... dantista» e su un «Chi è» ho letto alla voce Guido Sambo, direttore della rivista «La Vendetta d'Italia» anziché «... vedetta».

Ma già quest'ultimo caso non è più un «refuso» che si identifica con quello che in enigmistica è un «cambio di lettera». La parola ebbe origine, nel gergo degli stampatori al tempo della composizione a mano, quando una lettera mal riposta nella cassetta, veniva poi utilizzata per quella che non era. Perdonate l'osservazione di un illetterato che dai giornali vorrebbe imparar qualcosa. Buon anno! Lettera firmata.

Osteria aperta e sonni difficili

Oliviero Ubaldini e Luisa Simoni denunciano una situazione sgradevole.

Abitiamo — essi scrivono — in via di Servola di fronte a un'osteria. Con l'andar del tempo e il mutare delle gestioni le cose sono andate peggiorando. Ci si avvale della facoltà di tenere aperto fino alle ore due di notte e noi dobbiamo sopportarne le conseguenze.

Dopo la mezzanotte è logico che i frequentatori siano di quelli che non debbono alzarsi di buon'ora. Le discussioni sono sempre fatte ad alta voce e continuano in strada dopo la chiusura del locale. Il massimo si raggiunge al momento dei saluti, della messa in moto delle automobili, dello sbattere ripetuto delle portiere e dei colpi di clacson. L'esercente ha diritto di lavorare, ma anche noi di riposare. L'estate scorsa abbiamo dormito con le finestre chiuse, così facciamo adesso, naturalmente, ma la confusione è insopportabile. Ci domandiamo: l'orario lo stabilisce il titolare o l'autorità competente? E il titolare deve rispettarlo e osservare certe norme?

Piccolo albo

Un paio di occhiali da vista è stato rinvenuto in piazza Perugino davanti alle cabine telefoniche. Chi li avesse smarriti si può rivolgere al 743482.

Il 15 dicembre, nei paraggi di scala Bonghi sono stati smarriti un braccialetto d'oro e una catenina di grande valore affettivo per la loro proprietaria. L'onesto rinvenitore voglia telefonare al numero 751042.

ORE DELLA CITTA'

Auguri della «Pro Senectute»

La «Pro Senectute» ringrazia tutti i cittadini di buon cuore che generosamente hanno contribuito durante l'anno 1982 alla realizzazione di tante manifestazioni organizzate dalla «Pro Senectute» a favore degli anziani ed a tutti i benefettori augura ogni bene per il 1983.

Famiglia di Grisignana

Un veglione di fine d'anno organizzato dalla «Famiglia di Grisignana» si svolgerà, con inizio alle 21 di stasera, nella sala maggiore della sede di via Silvio Pellico 2 dell'Unione degli Istriani. Alla festa di San Silvestro, che sarà allietata dall'orchestra «Franco», giochi e cotillons, sono invitati ad intervenire, oltre ai grisignanesi, i loro amici e i simpatizzanti del sodalizio. Funzionerà un servizio bar.

Patrono di Cherso

Lunedì 3 gennaio alle ore 17 nella chiesa di San Giacomo verrà celebrata una Santa Messa in occasione della festività di San Isidoro.

Acli-sci

L'Unione sportiva Acli-sci informa che sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica presciistica che si terranno il martedì e giovedì sera nella palestra dell'Istituto «Da Vinci» (g.c.). Gli interessati si rivolgano alla sede di via San Francesco 4 (tel. 761941) dalle 10 alle 12, e dalle 16 alle 18. I corsi saranno integrati dalle consuete gite sciatorie e gare sociali.

62 anni insieme



A Jolanda e Luigi Ramani nel loro sessantaduesimo anniversario di matrimonio giungano gli auguri affettuosi dei nipoti Aura, Barbara e Mauro.

Nozze di diamante



Il cavaliere di Vittorio Veneto Rocco Carbone e Antonietta Esposito, sposatisi il lontano 1.o gennaio 1923, a Trieste, nella chiesa di San Giacomo apostolo, festeggiano il sessantesimo anniversario di matrimonio. Saranno con loro i figli, nuore, genero, nipoti, pronipoti, parenti e amici. Molti cordiali rallegramenti e auguri.

Lavoro all'estero

Sono richiesti: per il Suriname, esperti in materia di assicurazioni sociali; per la Guinea, esperti per la formazione di quadri intermedi e di personale specializzato nella meccanica automobilistica; per la regione asiatica e del Pacifico, un esperto in legislazione e ispezione del lavoro; per il Paraguay, un esperto in materia di pianificazione e di politiche dell'occupazione. Gli interessati si rivolgano alla stanza 9 dell'Ufficio provinciale del lavoro, via Fabio Severo n. 46/1.

Ceramiche artistiche

Nella sede di palazzo Vivante (largo Papa Giovanni 7) della Repubblica dei ragazzi si può visitare fino al 15 gennaio prossimo, dalle 15 alle 19.30 delle sole giornate festive, una mostra di lavori, per lo più ispirati al Presepio, degli allievi del Centro d'insegnamento e di ricerca per la creazione di ceramiche artistiche diretto da Ondina Brunetti.

Club Ignoranti

Dopo l'incontro con i calciatori della Triestina, vivo successo ha riscosso l'incontro sociale di dicembre del Club Ignoranti. Il tema del mese era la moda, di oggi e di domani. A un defilée che ha anticipato le novità della prossima stagione promosso da note ditte cittadine e organizzato dai membri del club Bortolot e Vicenzi, madrina la nota presentatrice Mariolina Cannuli, ha fatto seguito il consueto dibattito tra soci e ospiti. Il dott. Sergio Godina e il signor Di Rocco, in particolare, hanno portato le loro testimonianze su come e cosa vestono le triestine. All'insegna del «divertiamoci facendo del bene» il presidente del Club Bianchi ha dato quindi a tutti i soci appuntamento per la tradizionale festa sociale di gennaio.

Comite finalista

La quarta edizione del premio di poesia «Marco Tanzi» di Viareggio, nelle cui giurie figurano anche Elio Filippo Accrocca, Geno Pampaloni, Roberto Sanesi e Vittorio Vettori, ha visto la partecipazione di 868 concorrenti tra i quali una trentina di autori stranieri. Sono stati assegnati soltanto due primi premi di mezzo milione ciascuno, per l'inedito e l'edito, e nessun altro riconoscimento. Tra i finalisti della seconda sezione, quella della poesia edita, si è piazzato il concittadino Graziano Comite con il suo ultimo volume «Saldi di stagione» in una rosa di poeti molto noti in campo nazionale tra i quali Renato Gabriele, Francesco Mannoni, Giovanni Occhipinti, Fryda Rota, Benito Sablone, Gaetano Salveti e Achille Serrao.

La difesa di Trieste

Leggete nell'ultimo «Meridiano» la «lettera aperta al Ministro Lagorio» di Marino Bolaffio, sulle possibili difese attive e passive di Trieste in quattro ipotesi di crisi balcanica.

Video-giochi da Orvisi

e giochi elettronici. Quale miglior modo per trascorrere felicemente una lunga serata invernale? Via Ponchielli 3.

Brovada e musetti

La vera brovada friulana, maturata nelle vinacce e i buoni musetti friulani sono in vendita alle Formaggerie Lombarde, via Carducci 26.

Nozze d'oro



Domani, primo gennaio, Eugenio Eva e Olga Forni festeggeranno il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio. Saranno circondati dall'affetto del figlio Nevio, della nuora Tina, dei nipoti Sonia, Gabri e Maxi e dai parenti tutti.



Il primo gennaio di cinquant'anni fa Rinaldo Stradi e Giorgina Ramani si unirono in matrimonio nel Duomo di Capodistria. La lieta ricorrenza verrà festeggiata domani primo gennaio 1983, alle ore 11, nella Chiesa di Borgo San Sergio. Auguri vivissimi dai figli Pietro e Mario, dalle nuore e parenti tutti.

Filo diretto G.A.U.

Un servizio che offre una vera solidarietà attraverso un dialogo, un incontro, un aiuto. Telefona dalle 17.30 alle 23 al n. 767333 di tutti i giorni.

Operate al seno

Dopo l'intervento rivolgetevi al Centro riabilitazione mastectomizzate di via G. Ferraris n. 2, per assistenza cosmesica (protesi provvisorie gratuite, corsetterie, costumi da bagno), assistenza sociale, pratiche pensione civile. Telefono 795440.

Pittura e nudo

All'associazione artistica di viale Ippodromo 2/2 sono aperte le iscrizioni ai corsi di pittura e nudo per l'anno 1983 che avranno inizio il 1.o marzo. Inoltre si accettano iscrizioni al nuovo corso di serigrafia. Per informazioni ed iscrizioni, gli interessati si rivolgano alla sede dalle 16 alle 20 dei giorni feriali.

«Linea»... promozionale!

Avvertiamo la nostra affezionata clientela che stiamo effettuando una straordinaria vendita promozionale con sconti che vanno dal 20% all'80%. Non perdete l'occasione! «Linea» lo consiglia e nel contempo ringrazia per la fiducia accordata. «Linea» — abbigliamento maschile femminile e sportivo — via Carducci 4, Trieste. Com. Com. 2-12-82.

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE — Avvisa soci e simpatizzanti che sono aperte le iscrizioni per le «Sei domeniche sulla neve» e le «Settimane bianche». Informazioni e prenotazioni giornalmente presso il negozio di via del Bosco 10 e in sede sociale in piazza Unità d'Italia 3 dalle 19 alle 21. Tel. 64351.

Rassegna delle gallerie

Nature morte fotografiche

Con alle spalle la partecipazione a 270 tra mostre e concorsi a livello nazionale e internazionale in trent'anni di attività fotografica, l'artista triestino è a sua volta attivo organizzatore e promotore di concorsi e conferenze volte a diffondere e rinforzare la ahimè ancora non del tutto consolidata autonomia dell'arte «meccanica».

In questo lungo periodo Tullio Stravisi è stato il punto di riferimento di quanti nella nostra regione si sono interessati e occupati di fotografia ai diversi livelli amatoriali e professionali.

Sulla scia della sua predilezione per il particolare, protagonisti di questa mostra sono i primi piani di mele e melanzane imprigionate dall'involucro di nailon delle loro confezioni, teste d'aglio, cipolle, foglie di sommacco e lastre di pietra con crepe miste a irregolari trame di vernice. Ma se gli agli e le cipolle ci possono richiamare le analoghe nature morte di Wols, è apparentemente più a quelle di Savitry che Stravisi si avvicina per la limpida accuratezza delle inquadrature e delle composizioni.

Solo che dietro a tanta pulizia formale sembrerebbe non esserci posto per la pvysia che distingueva Wols da Savitry, e che nasceva dalla proiezione sugli oggetti ritratti di insondabili e disordinate perversioni. Ma dicevo prima che lo stile di Stravisi è solo superficialmente apparentato alla distanza professionale con la quale Savitry si rapportava al mondo delle cose ritratte. Forse con rigorosa pulizia anche cromatica Stravisi infonde ai suoi oggetti, come Wols, una nuova e diversamente inquietante perversione.

Turgidi e asettici reperti ortofrutticoli, le melanzane avvolte dalla plastica e circondate dalla moquette sembrano rappresentare, in sintonia con il disorientamento provocato in noi dalla loro doppia decontestualizzazione, le nostre stesse alienazioni e frustrazioni lucide e implosive. Lucide come il cellophane che immobilizza le melanzane e che — microcosmo nel macrocosmo — riflette lo spazio circostante come le smisurate pareti di vetro dei grattacieli di New York.

A.C.

Mostre d'arte

Galleria al Corso

Corso Italia, 9

CUCCHI

Galleria Sant'Elena

SPONZA

Chiude oggi

COMUNICATO Cremcaffè

Aderendo all'appello di contenimento dei prezzi, ripetutamente formulato da autorità e sindacati, la CREMCAFFÈ di Primo Rovis comunica e garantisce che, fino al 31 dicembre 1982, manterrà **ancora** invariati i prezzi delle proprie miscele.

INDUSTRIA DI TORREFAZIONE CREMCAFFÈ DI PRIMO ROVIS

Campo dei Fiori

concessionaria burrificio CAMPO DEI FIORI

ditta **BRANDOLIN EGIDIO e C. s.r.l.**

DEPOSITO ALIMENTARI ALL'INGROSSO

TRIESTE - VIA G.R. CARLI, 22 - TEL. 771842

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE E VENEREE

ore 12-13.30 e 18-20

VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740

(angolo via G. Carducci) - Trieste

MATERIALE ELETTRICO

LAMPADINE-NEON-SPOT

in VIA DEL TEATRO ROMANO 9/2

(vicino l'Anagrafe)

RIZZOTTI 2



al palato non si possono dir bugie

si sente che è caffè "firmato"

Ogni giorno, da più di trent'anni, un'industria di casa nostra — la Cremcaffè di Primo Rovis — tosta i più pregiati caffè del mondo e ne ottiene inconfondibili miscele. La tostatura giornaliera è uno dei segreti del successo del Cremcaffè.

Ma ce ne sono altri: la varietà delle miscele, per esempio, è tale da accontentare i gusti più diversi (e tutte possiedono quel tocco di classe che distingue, sempre, il prodotto di qualità superiore).

Alla Cremcaffè si è sempre tenuto nella più alta considerazione il giudizio del consumatore: anche ciò ha consentito di perfezionare, giorno dopo giorno, la qualità del prodotto. Oggi Cremcaffè è «caffè firmato»: delle cose firmate possiede infatti la raffinatezza.

A buon diritto potrebbe forse costare un po' di più: invece è conveniente, anche perché si vende in confezioni molto semplici, che incidono sul prezzo in misura quasi trascurabile.

Ma soprattutto è, ogni giorno, fresco di tostatura: e questa è la «firma» inconfondibile che suggella il prestigio del Cremcaffè.

INDUSTRIA DI TORREFAZIONE Cremcaffè DI PRIMO ROVIS

ILFORD

METROMARKET

Trieste, via Filzi, 4

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«MEZZANOTTE INSIEME» A RETI UNIFICATE A PARTIRE DALLE 23.10

La Rai ha stappato in anticipo l'ultimo spettacolo dell'annata

Da Loretta Goggi a Loredana Bertè tutti sotto il tendone del Circo Orfei in attesa dell'anno nuovo

ROMA — Altro che mezzanotte insieme! La Rai ha stappato in anticipo, l'altra sera, il suo ultimo spettacolo d'annata, registrando sotto il tendone del Circo di Nando Orfei, montato vicino all'Eur, il grande show televisivo al quale una bella fetta di italiani assisterà questa sera in attesa del fatidico istante del trapasso dall'anno vecchio all'anno nuovo.

Dà un po' di fastidio sapere che qualcuno ha già brindato due giorni fa al 1983, alla fortuna nostra e soprattutto alla sua. Comunque, in anni così avari di allegria, ogni occasione, anche «registrata», è buona per brindare.

Dunque, ancora una volta facciamo «Mezzanotte insieme» con mamma Rai, che questa sera abbraccia tutte e tre le reti per augurare Buon Anno ai suoi abbonati vecchi e nuovi.

Che cosa ci mostrerà? Presto detto: un nugolo di personaggi, personaggini e gli immancabili tavoli attorno ai quali siedono e ci fissano illustri sconosciuti che han speso un piccola fortuna per fare il «cenone» in tivù.

Lo spettacolo è, anzi è stato, presentato da Ambra Orfei. L'incasso sarà devoluto all'Associazione per la ricerca sul cancro.

Sottoponendosi più o meno volentieri alle pur comprensibili ragioni della ripresa televisiva, e quindi in un rigoroso ma sempre poco edificante «play-back», si sono avvicendati davanti alle telecamere alcuni protagonisti della scena musicale italiana: da Loretta Goggi a Gianni Togni, da Alberto Camerini agli Stadio, da Ron a Vasco Rossi, e ancora a Loredana Bertè, il cui intervento è stato registrato a mezzanotte inoltrata di mercoledì in un altro tendone del circo Orfei.

Un particolare successo di pubblico (come vedremo) lo hanno riscosso Lucio Dalla e Alberto Fortis. Il primo (che intervistiamo qui accanto) ha cantato «Futura», e il secondo «Ti dirò», dal nuovo album «Fragole infinite».

Allo spettacolo, che nel montaggio sarà infarcito di finti collegamenti in diretta con Parigi, Londra, Los Angeles, la «Bussoladomani» a Lido di Camaiore e la «Bussola Inn» di Chianciano, hanno partecipato anche la ballerina Oriella Dorella (che si è esibita in una fantasia sul musical «West side story») e Roberto Benigni.

Benigni, avendo saputo che in prima fila sedeva la signora Fanfani, non si è lasciato scappare (in diretta) l'occasione per dedicare al «nuovo» presidente del Consiglio alcune frecciatine degne della sua fama di comico corrosivo. Speriamo che sopravvivano alle forbici del montaggio tivù.

E buon anno a tutti, naturalmente in anticipo.

Carlo Muscatello

«L'anno che verrà» di Dalla

Vi sembrerà impossibile, ma questa sera abbiamo intervistato Lucio Dalla. E' successo mercoledì, per l'ultimo show dell'anno tv.

— Cosa ti porta... «l'anno che verrà»?

«Intanto un disco nuovo, e poi una serie di concerti in Germania, verso aprile. Ci sono già stato un paio d'anni fa, e ho trovato un pubblico molto attento, soprattutto ai testi. Una mia canzone è stata persino inserita in un libro di testo scolastico. Comunque, per ora il mio successo in Germania è più di critica che di pubblico».

— l'estate scorsa sei stato l'unico «big» a non tenere tournée in Italia. E nel 1983?

«Fare una tournée è sempre più faticoso. Ho preferito riposarmi e far vacanza, tutt'al più dedicandomi alle produzioni degli artisti con i quali lavoro da anni, Ron e gli Stadio in particolare, che hanno inciso degli album molto buoni».

— E il tuo nuovo album?

«Entro il 10 gennaio sarò in sala d'incisione, anche se qualcuno ha scritto che l'ho già finito di registrare. Penso che uscirà verso marzo. I musicisti sono sempre quelli, le canzoni tutte nuove».

— Ma un «giro d'Italia» ce l'hai in programma?

«Penso che non suonerò in Italia per tutto l'83.

Ca. M.

Da un anno all'altro davanti al piccolo schermo

ROMA — Per milioni di teledipendenti i giorni di festa significano soprattutto più tempo libero per guardare la televisione. Tra oggi e domani, a parte gli spettacoli di Capodanno, di cui riferiamo a parte, il piccolo schermo ci propone quanto segue:

Rete uno — Oggi alle 21.30 il film di Yves Robert «La guerra dei bottoni», tratto da un romanzo di Louis Pergaud, che racconta la storia dei ragazzi di due paesini francesi che si fanno la guerra alla riapertura di ogni anno scolastico, senza esclusione di colpi, fino... all'ultimo bottone. Domani alle 12.15 è in programma il tradizionale concerto di Capodanno da Vienna.

Rete due — Oggi alle 20.45 andrà in onda un'edizione speciale di «Portobello», che festeggerà il ritorno del pappagallo smarrito e si concluderà con un «buon anno» da Parigi. Domani alle 20.30 potremo vedere la prima puntata della serie Usa «Saranno famosi», seguita dall'ottavo film con Alec Guiness, «Grandi speranze» (1946).

Rete tre — Si comincia questa sera alle 20.45 con una commedia dedicata al circo. Si finisce domani sera con un programma di maghi e di Sibille «in diretta dal... futuro» (ore 20.30), che cercheranno di anticipare che cosa porterà agli italiani il 1983.

Canale 5 — Appuntamento stasera alle 21.30 con «Premiatissima», lo spettacolo musicale presentato da Claudio Cecchetto.

Italia 1 — Oggi alle 20.30 presenta «Hello, Dolly!» (Usa, 1969) con Barbara Streisand e Walter Matthau. Domani alla stessa ora «Come ingannare mio marito» (1962) un film comico in cui sono protagonisti Dean Martin, Lana Turner e nuovamente Walter Matthau.

Retequattro — A cominciare dalle 21.30, andrà in onda stasera uno spettacolo basato su un gioco a premi-lampo, ideato e condotto da Pippo Baudo, che si è deciso a passare Capodanno «in privato». Il clou di domani sera è invece un film di Stuart Rosenberg

«Portobello» ritrovato



MILANO — «Portobello», il pappagallo che dà il nome alla popolare trasmissione televisiva di Enzo Tortora, che aveva preso il volo alcuni giorni fa dal negozio del suo proprietario, è stato ritrovato.

Una signora sconosciuta lo ha consegnato ieri a un frate del convento dei Carmelitani scalzi di via Canova a Milano. La donna, verso le undici di mattina è entrata nella chiesa del Corpus domini e ha chiesto a padre Ettore Spozio, di ascoltarla, perché aveva «un caso di coscienza» da sottoporgli.

In breve, la signora avrebbe detto che il pappagallo le era stato donato martedì da un conoscente. Accortasi della somiglianza con «Portobello», dopo due giorni avrebbe deciso di restituirlo, confidando nella riservatezza del frate.

Nella sagrestia del convento, «Portobello» è stato riconosciuto dal suo padrone e da Tortora, che oggi racconterà i particolari della «fuga» e del ritrovamento.

Il presentatore ha invitato in trasmissione anche il frate.

LA FIORDALISO AL POSTO DELLA LANTIERI

Ma un soprano canadese non cambia il «Trittico»

TRIESTE — La sospensione natalizia non ha purtroppo giovato al «Trittico» di Antonio Illersberg, in scena al «Verdi».

Alla ripresa di mercoledì sera, lo spettacolo è parso più che mai alla deriva, in un teatro semivuoto, senza dissensi, ma anche con accoglienze «di stima» assai blande.

L'unico applauso a scena aperta è andato meritatamente al basso Giovanni Sancin nel secondo atto.

L'esecuzione ha perduto anche la lucentezza espressiva di Rita Lantieri, sostituita, nell'ultimo ciclo di replice dal soprano canadese Gina Fiordaliso, già affacciatasi alle scene italiane con apprezzabili qualità.

Nell'opera di Illersberg si è disimpegnata con diligenza e con accenti a tratti persuasivi, pur nei limiti di un'interpretazione un po' datata nel gusto e nell'enfatizzazione melodrammatica.

Quando riesce a superare (e non è impresa facile) il muro dell'orchestra, la voce rivela un certo «vibrato» congenito, che rischia di diventare tremulo costante. A prescindere dal quale, è parsa più efficace nell'ultimo ruolo, quello della «vecia».

C. Go.

Il 1983 comincia con «Raistereonotte»

ROMA — San Silvestro radiofonico con Stereonotte, a partire dalle 23.30. I cinque disc-jockey della direzione dei programmi per l'estero (Mannozzi, Bonagura, Carboni, Giagni e Susanna) saranno ai microfoni con mezz'ora d'anticipo sul consueto per il conto alla rovescia dell'ora zero.

Dischi novità

Barocco di fine anno

Dalla gran fioritura discografica di fine d'anno, scegliamo alcune incisioni, che al valore editoriale aggiungono il merito di eludere l'implacabile «star-system». Trascurando dunque l'ennesima «Aida» o altre inutili escursioni sui sentieri più battuti dalle case fonografiche, ecco dunque un paio di indicazioni che non dovrebbero deludere il collezionista.

La più sicura viene da un album della Cbs sul quale ritroviamo il marchio della «Martini & Rossi», «sponsor» per eccellenza: vi sono raccolti tre Lp con le Sinfonie di Haydn contrassegnate dallo spirito dello «Sturm und Drang». L'esecuzione si raccomanda per la rilettura scrupolosa del complesso «L'Estro Armonico» diretto da Derek Solomons, violinista e direttore che qui conferma le migliori tradizioni delle orchestre da camera inglesi. Costituito nel 1973, «L'Estro Armonico» suona ovviamente su strumenti originali. Ma la diffidenza per le esecuzioni asettiche e per le sonorità ronzanti spesso diffuse dalla moda per gli strumenti d'epoca, svanisce in questo caso al primo ascolto: Solomons ha il vantaggio di essere violinista, si diceva, e questo ha il suo peso nel fervore del fraseggio sempre sostenuto e «legato» dalla sua direzione. Sicché i caratteri-sorpresa dell'invenzione haydniana acquistano uno sbalzo che la splendida incisione mette bene a fuoco: dalla singolare sospensione delle pause nel primo movimento della Sinfonia n. 39 in sol min., fino all'imprevedibile conclusione zingaresca della Sinfonia n. 58 con il curioso «Minuetto alla zoppa». Dove la formazione di Solomons esercita una gustosa maniera di intendere la fantasia di Haydn, al riparo dalla routine dell'uniformità stilistica.

Ad un altro «specialista» anglosassone — Alan Curtis — dobbiamo una deliziosa raccolta di «duetti da camera» del veneto Agostino Steffani (1654-1728), pubblicata dalla «Archiv». Negli otto duetti — forma privilegiata da Steffani nello stile strumentale ma d'importanza fondamentale per gli sviluppi del virtuosismo vocale settecentesco — si alternano impeccabilmente quattro solisti: il soprano Daniela Mazzucato, il mezzosoprano Carolyn Watkinson, il controtenore Paul Esswood e il tenore John Elwes, con lo stesso Curtis al clavicembalo e Wouter Möllet al violoncello. Sono otto gioielli del «barocco» veneto, uno più prezioso dell'altro per raffinatezza di scrittura e per limpidezza d'esecuzione.

Un'altra «rarità» viene dalla Philips e dal flauto di Roberto Fabbriciani, artista versatile che trasforma tutto in oro colato, catturando l'attenzione anche sulle pagine più desuete. Questa volta lo sfoggio di bravura è ancor più perentorio, perché il flautista toscano esegue una serie di Variazioni per flauto solo di Franz Anton Hoffmeister (1754-1812) su Arie e temi di Mozart e Haydn, fra cui l'Aria di Papageno dalla «Zauberflöte».

Non appartiene ai cataloghi, ma merita una segnalazione, un Lp curato in modo esemplare dal «Lloyd Adriatico». La strenna promozionale («Antologia della musica rinascimentale popolare in Italia») ci fa conoscere «Il concerto vago», una formazione milanese di lodevole sensibilità nella ricerca e nell'esecuzione. Il disco, con le esaurienti note storiche di Maurizio Mingardi, si apre con il celebrato canto carnascialesco di Lorenzo il Magnifico, intonato da un controtenore (Giuseppe Zambon) che fa concorrenza agli specialisti inglesi.

L'antologia comprende un folto gruppo di canti carnascialeschi e di Laudi spirituali, in una ricostruzione non solo diligente, ma anche animata da un senso ritmico, timbrico ed espressivo sempre in bella evidenza.

G. Go

DA DOMANI SULLA RETE UNO CON ALEXANDER E NADIA CASSINI

«Zim zum zam» torna in tv ed è subito sera di magia



Il «mago» Alexander

ROMA — Poche chiacchiere e molti fatti: a questa regola si sono attenuti i realizzatori di «Zim zum zam», il nuovo spettacolo televisivo del sabato sera che torna un anno e mezzo dopo la prima serie della primavera '81 e che la Rete 1 Tv manderà in onda a partire da domani alle 20.30.

A «Zim zum zam» infatti si parlerà pochissimo, e sono state abolite anche le interviste e le scenette: «Verrà ricordato come lo "show" meno parlato — ha detto Alexander, che ne è autore insieme a Eros Macchi — il programma è fondato tutto sull'azione, sulla velocità, e sarà un susseguirsi di esibizioni fatte a ritmo frenetico: una formula nuova, che dovrebbe funzionare».

«Zim zum zam» si annuncia in una veste quasi completamente nuova rispetto alla prima edizione: di vecchio, a parte Alexandre e il regista Macchi, è rimasto poco. Nuova è anche la partecipazione fissa di Nadia Cassini, tornata in piena forma dopo la lunga immobilità provocata dalla rottura di un tendine.

In ciascuna delle quattro puntate previste la «soubrette» italo-americana canterà e ballerà ispirandosi a danze tradizionali di vari paesi.

Ci sarà poi, ogni volta, uno «sceneggiatino-parodia», tutto mimato e ricco di movimento; nella prima puntata sarà la volta del «Marco Polo», poi della «Carmen», di «Lawrence», degli sceneggiati «western».

Anche Alexander si atterrà alla regola della velocità e dell'azione che dovrebbe ridurre al minimo le pause: le sue esibizioni saranno un'esplosione di giochi, uno «shock» dopo l'altro per i telespettatori, come promette il mago. Il quale proporrà alcuni numeri di cui è particolarmente orgoglioso: per esempio quello in cui farà scomparire nel nulla un bue di sei quintali, a quello delle corde che si irrigidiscono e si animano.

«Sarò il primo del mondo — ha detto Alexander — a portare in tv l'antico gioco della corda che ha fatto diventare pazzi innumerevoli maghi».

Renato Zero canta anche senza Landia

ROMA — Renato Zero effettuerà domani alle 18 un concerto al palazzo dello sport dopo il sequestro del tendone di Zerolandia.

E' questa la decisione presa da Renato Zero e dai suoi collaboratori dopo che il magistrato, il pretore Eugenio Bettiol, ha emesso le due comunicazioni giudiziarie nei confronti di Lucia Morante e Gianfranca Capranica per aver violato gli art. 650 (in osservanza dei provvedimenti dell'autorità) e 681 (allestimento abusivo di pubblico spettacolo) del codice penale disponendo il sequestro di Zerolandia e la successiva apposizione dei sigilli.

Dopo un ulteriore incontro con il sindaco Vetere, Renato Zero ha deciso di accontentare i suoi fans allestendo per sabato lo spettacolo al palazzo dello sport dell'Eur che ha una capienza di 15-18 mila persone e in grado quindi di contenere il pubblico che avrebbe dovuto affollare il tendone di Zerolandia per il quale la commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo aveva inibito l'agibilità, prescrivendo una serie di modifiche senza le quali gli spettacoli non avrebbero potuto tenersi.

Brano di Orff bella novità dell'«Illersberg»

TRIESTE — (G. Go.) Il concerto del Coro Illersberg al Politeama Rossetti merita un'appendice di cronaca per segnalare il felice arricchimento di repertorio della formazione triestina.

Nel corso della serata di martedì scorso, infatti, il coro diretto da Tullio Riccobon ha eseguito per la prima volta «Sunt lacrimae rerum» di Carl Orff.

Questa pagina, costruita secondo il principio estatico-dinamico caro al compositore bavarese, ha trovato nell'«Illersberg» una dimensione fonica impressionante nello sbalzo solistico e corale.

Si tratta senza dubbio di una delle esecuzioni in assoluto più belle della coralità di Carl Orff, per la felice adesione allo spirito dell'«homo ludens», peculiare alla classicità dell'autore dei «Carmina Burana».

Il brano di Orff, nell'esecuzione dell'«Illersberg», ha strappato al pubblico entusiastici consensi.

■ ASCOLTO TG 3 — L'ascolto del Tg 3 nel 1982 è raddoppiato, stabilizzandosi intorno a una media giornaliera di un milione di telespettatori.

Gigi Proietti ospite di Tg2-Scoop

ROMA — Gigi Proietti è l'ospite della poltrona scomoda di «Scoop» nel numero di Capodanno. Il programma di Luca Airoldi e Antonio Lubrano presenta da questa settimana una novità, la vignetta animata di Angese.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Domani all'ARISTON
2.a SETTIMANA DI SUCCESSO



PALMA D'ORO A CANNES 1982
CANDIDATO ALL'OSCAR 1983

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1982/83. Domenica alle ore 16 ottava rappresentazione di «Trittico» di A. Illersberg (turno G). Direttore Daniele Zanettovich, regia di Luisa Crismani.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1982/83. Martedì alle ore 20 ultima rappresentazione di «Trittico» di A. Illersberg (turni F/A). Direttore Daniele Zanettovich, regia di Luisa Crismani.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Oggi alle ore 21.30, e domani 1° gennaio alle ore 17 atto unico in dialetto triestino di Italo Svevo: «Conzai per le feste», adattamento e regia di Mario Maranzana, scene e costumi di Sergio d'Osmo. Prenotazioni e informazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 e sul tram davanti al Tergesteo. Si replica fino al 3 gennaio.

TEATRO STABILE – POLITEAMA ROSSETTI. Dal 5 gennaio Giorgio Albertazzi in «Enrico IV» di Luigi Pirandello. In abbonamento: tagliando 4. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (Via Franca 17, tel. 764327, per soci). I programmi riprenderanno giovedì 6 gennaio con la riedizione in esclusiva del capolavoro dei Beatles: «Yellow Submarine». Buon Anno Cinematografico.

ARISTON. Oggi riposo. Domani, ore 16, 18.45, 21.30. «Fitzcarraldo», di Werner Herzog, con Klaus Kinski e Claudia Cardinale. Una folle avventura nelle foreste dell'Amazzonia. Palma d'Oro per la migliore regia al Festival di Cannes 1982. Candidato all'Oscar 1983. Il film è per tutti.

EDEN. 17.30, ult. 19.45. Festivi 15.30, 17.40, 19.50, 22.15. Il film di Mario Monicelli: «Amici miei. Atto II» con A. Celi, R. Montagnani, G. Moschin, P. Noiret, P. Stoppa, U. Tognazzi, M. Vukotic. Sospese le tessere.

FENICE. 16, 18, 20. Festivi 16, 18, 20, 22.15. «Testacroce». Un doppio film per un doppio divertimento con Nino Manfredi e Renato Pozzetto, regia di Nanni Loy. Sospese le tessere.

VITTORIA. 17, 20: «1990 - I guerrieri del Bronx». Colori. Per tutti. Domani idem con inizio 15, ult. 22.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30 (domani inizio ore 14): «Violentemente mia» con L. Antonelli e D. Abantantuomo.
PRINCIPE. 18 (domani inizio ore 15): «La ragazza di Trieste» con Ornella Muti e Ben Gazzarra.

RONCHI DEI LEGIONARI

EXCELSIOR. Chiuso.

RIO. 20 (domani inizio ore 16): «Buon appetit». V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «Festival del Rock and Roll». Con il film «Rwst Never Sleeps».

TARVISIO

CRISTALLO. 17. Spettacolo unico: «Superfestival della Pantera Rosa». Domani: «Banana Joe» con Bud Spencer.

LUMIERE
DOMANI
PIERINO CONTRO TUTTI
con A. Vitali

CRISTALLO
Il settimana
«La ragazza di Trieste»

FILODRAMMATICO. Luce rossa - Serie oro. Oggi dalle 15 ult. 22. Domani dalle 15 ult. 22. Finalmente è arrivato il film più atteso del 1982: «Serena», con Jesie St. James, Georgina Spelvin e Deseere Clearbranch. Successo mondiale. V.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16, 18, 20, 22.15. Il più grande successo della storia del cinema: «E.T. l'extraterrestre». Un film di Steven Spielberg. Assolutamente vietate tutte le tessere e le entrate di favore.

MIGNON. 15 ult. **20.** (Domani ultima 22): «Cenerentola» di Walt Disney. Per chiunque abbia avuto mai un sogno segreto, la più incantevole favola mai raccontata.

NAZIONALE 1. Oggi alle **15, 17.30, ult. 20.** Domani alle **15, 17.20, 19.40, 22:** «Annie». Il film più famoso del mondo! Il più bel regalo per i bambini e per tutte le famiglie. Sospese tutte le tessere.

NAZIONALE 2. Prossima apertura.

NAZIONALE 3. Prossima apertura.

NAZIONALE MATTINATE. Domenica alle **10** e **11.30:** «Il racconto della jungla», cartoni animati. Ingresso L. 1500.

RITZ. 16, 18, ult. **20. Festivi 16, 18, 20, 22.15:** «Bingo Bongo». L'ultimo successo di Adriano Celentano per la regia di Pasquale Festa Campanile. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16.30 ult. **20.10:** Ancora oggi a richiesta «Chiamami aquila» con John Belushi. Technicolor. Domani ore **10:** Anno nuovo in allegria con le mille risate dell'ultimo film di D. Risi «Sesso e volentieri» interpretato da G. Guida e J. Dorelli e L. Antonelli. Technicolor. Per tutti.

CAPITOL. Oggi riposo. Domani ore **16:** Fantascienza e orrore, mistero e suspense nel technicolor «La cosa» («La cosa da un altro mondo») colossale e spettacolare produzione di John Carpenter con K. Russell (il regista e l'interprete di «1997 Fuga da New York»). Grande successo. Vietato ai minori.

CRISTALLO. Oggi riposo. Domani: **16:** Una stupenda storia d'amore: desiderio, sorpresa, scandalo, disgusto; nessuno rimane indifferente... «La ragazza di Trieste». Un film di P.F. Campanile con Ornella Muti e Ben Gazzara. V.m. 14 anni.

MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel San Giusto). Oggi chiuso per riposo. Sabato e domenica ore **15.30, 17.10, 18.50, 20.30,** ult. **22.** «1990 i guerrieri del Bronx». Bande rivali scatenano una guerra per contendersi il potere. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.15, ult. 20: Domani, Capodanno 15.15, 16.55, 18.35, 20.15, 22: Spettacolare! «La spada a tre lame». Lee Horsley, Kathleen Beller. Regia: Albert Pyun.

ALCIONE (Tel. 796162). Oggi con inizio ore **16.30** (ult. ore **20**): Il più spassoso film di Terence Hill e Bud Spencer «Altrimenti ci arrabbiamo». Domani orario **16.30, 18.20, 20.10, 22.**

LUMIERE. Tel. 820530: Oggi chiuso. Domani ore **15.30:** «Pierino contro tutti» con Alvaro Vitali. Il più comico film dell'anno per tutti.

LUMIERE speciale bambini. Domenica ore **10.30** un meraviglioso film a cartoni animati «Marco Polo junior».

RADIO. Oggi chiuso. Si augura un sereno 1983. (Anche questo in cinemascope). Per tutti. Domani: **15.30, 21.30:** «Luxure». Ultimo giorno. Viet. sev.-min. anni 18.

RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas). Escluse prime visioni. Radio, Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

GORIZIA

CORSO. 17.45, 20: «E.T. l'Extraterrestre». Un film di Steven Spielberg. Colori. Domani idem con inizio 15.15, ult. 22.

VERDI. 18. 20: «Bingo Bongo» con A. Celentano. Colori. Domani idem con inizio 15.30, ult. 22.

DA DOMANI
AL CAPITOL
Fantascienza e orrore, mistero e suspense
LA COSA
di J. CARPENTER

DA DOMANI
ALL'AURORA
Il comicissimo technicolor di D. Risi
SESSO E VOLENTIERI
con G. GUIDA, J. DORELLI, L. ANTONELLI

MODERNO
1990 I GUERRIERI DEL BRONX
Regia di ENZO G.CASTELLARI

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
TRIESTE
Per un sereno e felice 1983
auguri
agli abbonati, agli amici, ai collaboratori, a tutti gli spettatori.

COMUNE DI TRIESTE
AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO
TEATRO STABILE DI PROSA
1982 MANIFESTAZIONI NATALIZIE

OGGI, ore 21.30. Auditorium: Conzai per le feste - Atto unico in dialetto triestino di Italo Svevo. Adattamento e regia Mario Maranzana, scene e costumi Sergio d'Osmo. Mezzanotte a teatro.
DOMANI, ore 17. Auditorium: Conzai per le feste - Atto unico in dialetto triestino di Italo Svevo. Adattamento e regia Mario Maranzana, scene e costumi Sergio d'Osmo.
DOMENICA, ore 10.30. Cinema Lumiere: «Marco Polo junior», film di animazione di Eric Porter. **Ore 17.** Auditorium: Conzai per le feste - Atto unico in dialetto triestino di Italo Svevo. Adattamento e regia Mario Maranzana, scene e costumi Sergio d'Osmo.

RISTORANTI E RITROVI

DISCOTECA BOWLING DUINO
Prenotazioni San Silvestro dopo ore 21.30. 208362.

DISCOTECA SIMON'S CLUB
Sono aperte le prenotazioni per il Veglione di fine anno.

CLUB PRINCEP'S CLUB
Nuova apertura, piano bar-dancing. Si accettano prenotazioni veglione fine anno. Strada Costiera 2 - Grignano (Ts), tel. 224346.

RISTORANTE E DISCOTECA LA BORA
Gran cenone di fine anno. Ultime prenotazioni. Tel. 227311 - 212618.

CAPODANNO ALL'EUROPA HOTEL
Romantico al piano bar in compagnia di Umberto Lupi. Informazioni tel. 200386.

CAPODANNO ALL'EUROPA HOTEL
Tradizionale cenone in ristorante con ballo. Informazioni tel. 200386.

RISTORANTE DA LIDIA
Monfalcone. Si accettano ultime prenotazioni veglione Capodanno. Tel. 41861.

AL PORTO
Prenotazioni S. Silvestro. Tel. 411185.

TRATTORIA «LA BORA»
S. Giacomo, 22. Ultime prenotazioni per ballo e cenone di Fine Anno. Tel. 796717.

DISCOTECA BACK-GAMMON - GRADO
Aperta tutte le sere per prenotazioni Veglione San Silvestro. 0431-81455; 0481-76439.

DISCOTECA TIFFANY'S - PIERIS
Aperta tutte le sere per prenotazioni Veglione San Silvestro. 0481-76472 - 76439.

TRATTORIA AL GELSO
Nuova riapertura con locali rinnovati. Si accettano prenotazioni per il cenone di S. Silvestro con ballo. Tel. 0481-99351 Poggio Terza Armata.

JANUS CLUB PIANO BAR
Pianista Francesco Morena. Viale Serenissima 71, Ronchi dei Legionari, tel. (0481) 77709. Chiusura lunedì.

JANUS CLUB RISTORANTE
Cucina internazionale. Chiusura lunedì. Ronchi dei Legionari, tel. (0481) 77709.

RISTORANTE CAMPANON
S. Giusto, 2, tel. 726286. Per le festività di fine anno non stop dalle 20 alle 03.

TRATTORIA «TRIESTE MIA»
Prenotazioni cenone S. Silvestro. Tel. 61262.

BLUE MOON
Ultimi posti per il Veglionissimo. Tel. 225458.

VISOGLIANO «AL CACCIATORE»
Dopo il cenone, porchetta e tombolone.

IPPODROMO DI MONTEBELLO
OGGI CORSE - Ore 14.00
Ingresso GRATIS

INIZIATE L'ANNO NUOVO AL GRANDE
LUNA PARK TRIESTINO
CHIARBOLA - PALASPORT
CHI BEN INIZIA È A METÀ DELL'OPERA!
L'organizzazione, gli attrazionisti e tutti i componenti il Luna Park AUGURANO UN FELICE 1983

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

OGGI

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21. – Onda verde: messaggi, consigli, notizie e musica per chi guida, viene trasmessa alle ore 6.03, 6.58, 7.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18.58, 20.58, 21.58. 6: Segnale orario; 6.05, 7.40, 8.45: La combinazione musicale; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 7.15: Gr1 lavoro; 7.30: Edicola del Gr1; 9: Gli appuntamenti del giorno; 9.02-10.03: Radio anch'io 82; 10.30: Canzoni nel tempo; 11.10: Musica, musica e parole di...; 11.31: «I vinti» di E. Zola, diretto da Adriana Parrella: Germinal: (30); 12.03: via Asiago tenda; 13.25: La diligenza; 13.35: Master; 14.03: Voci e immagini 82 (4); 15.03: Radiouno servizio, settimanale di diritti e di doveri; 16: Il paginone; 17.30: Master under 18; 18: Divertimento musicale; 18.30: Globetrotter; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Radio uno jazz 82; 20: Messaggio del presidente della repubblica agli italiani per il ovo anno; 20.15: Berta e Anna, regia di G.C. Sammartano; 21.03: Vaghe stelle dell'operetta. «La contessa Maritza» di E. Kalman; 22: H. Von Karajan e la Berliner Phillarmoniken «ospiti in casa Strauss»; 23.28: Chiusura. I programmi proseguono con notturno italiano.

Stereouno

Dalle 15 alle 24. 15: Tu mi senti... più musica di così si muore, con Barbara Marchand (negli intervalli 15.30-16.30-17.30: Gr1 in breve e onda verde notizie); 18.58: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.25-20.32-21.32: Happy Stereoday; 20.30-21.30: Gr1 in breve e onda verde notizie; 23.30: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30. – 6, 6.06, 6.35, 7.05: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Al primo chiarore del giorno; 8: Dse, la salute del bambino; 8.09: Radiodue presenta: sintesi dei programmi; 8.45: Vita di un guaritore di B. Sacchi e E. Torricella (10), regia di E. Torricella, al termine disco parlante; 9.32: L'aria che tira; 10: Speciale Gr2 fine anno; 10.40: Il giro dell'anno in 90 minuti, di G. Davico Bonino, regia di R. Zanetto, nell'intervallo (ore 11.30) Gr2 notizie; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.48: Hit parade; 13.41: Sound track; 15: Esempi di spettacolo radiofonico: «Il compagno don Camillo», di G. Guareschi; 15.30: Gr2 economia; 15.42: Concorso Rai per Radiodrammi: la Toscana, «voci di casa», regia di D. Raiteri; 16.32: Radiodue presenta: festival; 17.32: Le ore della musica; 18.32: Il giro del sole; 19.50: Speciale Gr2 cultura; 19.57: Tutti quegli anni fa, nel corso del programma (ore 20) messaggio del presidente della Repubblica agli italiani per il nuovo anno (fino alle 20.15); 20.57: Nessun dorma; 21.30: Viaggio verso la notte; 22.30: Gr2 radionotte e bollettino del mare; 22.50: Radiodue 3131 notte; 23.59: Chiusura.

Stereodue

Dalle 15 alle 24: 15: Studiodue, in diretta: notizie, personaggi e musica ad alta qualità, in studio Antonella Giampaoli ed Emilio Levi, nel corso del programma (ore 16.05) «I magnifici dieci» (negli intervalli, ore 16, 17, 18, 19: Gr2 Appuntamento flash); 18.05: Hit parade; 19.30: Gr2 radio sera; 19.50, 21.02, 22.45: FM musica, notizie e dischi di successo, in studio Cinzia Donti e Mario Pezzolla, nel corso del programma (ore 22): Disco novità; 21: Gr2 appuntamento flash; 22.30: Gr2 Radionotte; 23.30: Chiusura dei programmi.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45. – 6: Preludio; 7, 8.30, 10.45: Concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Noi, voi, loro donna; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale (5); «L'altro '700», con D.D. Porta; 15.18: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17-19: Spaziotre; 20: Messaggio del presidente della Repubblica agli italiani per il nuovo anno; 21: Rassegna delle riviste; 21.40: Spaziotre opinione; 22.10: Interpreti a confronto: «Tannhauser» (14); 23: «Cannibalismo in ferrovia», di Mark Twain, regia di Davide Montemurri; 23.30: Chiusura.

Stereonotte

Dalle 24 alle 6: Musica e notizia per chi vive e lavora di notte; 24: Giornale della mezzanotte; 5.45: Giornale dall'Italia, al termine: Onda verde notiziario della D.E. in collaborazione con 4212 dell'Aci.

Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.35: Giornale radio; 13.25: Controcanto; 14.15: Spazio aperto; 14.45: Giornale radio; 18.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria:
14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Oggetto libro (replica); 15.15: Arte e Regione (replica).

Radio capodistria

6-9.30: Apertura, buongiorno in musica; 6.15: Calendarietto; 6.30: Giornale radio; 7.15: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: La canzone della settimana; 8.45: L'escursionista; 9: Quattro passi; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: Parole e musica; 10.15: Edig Galletti; 10.30: Notiziario; 10.32: Spazio musicale; 10.40: Mosaico; 11: Kim; 11.30: Notiziario; 11.32: La canzone; 11.36: Audiobox; 12: In prima pagina; 12.05-14.30: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; se ne parla oggi; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14.30: Notiziario; 14.33: Sintonizzati con me; 15-19: Zibaldone di fine anno, interviste, flash, auguri e tanta musica; 15.30: Notiziario, cultura e società, la vera Romagna; 16.30: Giornale radio, l'escursionista; 17.30: Notiziario; 18.30: Giornale radio; 19: Chiusura.

TV RETE 1

12.30 Cina - Viaggiatori nel celeste impero. II parte
13.00 Sulle orme degli antenati. Settimanale di archeologia
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 Clacson. Rotocalco di auto e turismo. X puntata
14.40 In diretta con il Tg1: Attualità
15.00 Vita degli animali. Rassegna di film documentari
15.30 «Week-end di carnevale», telefilm
17.00 Tg1 - Flash
17.05 Direttissima con la tua antenna
17.10 Nils Holgersson. XV episodio: «La città misteriosa»
17.30 Oggi per domani
18.00 Topolino Story, cartone animato
18.50 «Happy magic», con Fonzie in «Happy days»
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.30 Messaggio del Presidente della Repubblica agli italiani per il Nuovo Anno
20.45 Tg1 - Sport speciale
21.30 «La guerra dei bottoni» (1961). Film, regia di Yves Robert, con Paul Grauchet, Michel Calabru, Claude Confortes. I tempo
22.20 Telegiornale
22.25 «La guerra dei bottoni». Film. II tempo
23.10 Mezzanotte insieme. La prima festa dell'anno

TV RETE 2

12.30 Meridiana - Parlare al femminile
13.00 Tg2 - Ore tredici
13.30 Visti da vicino. Alberto Viani, scultore
14.00 Tandem
14.05 L'apriscatole. I parte
14.20 Doraemon, cartone animato
14.30 L'apriscatole. II parte
14.50 «La pietra di Marco Polo», telefilm
15.20 Doraemon, cartone animato
15.40 In studio
16.00 La civiltà delle cattedrali. Dal Neoclassico ai nostri giorni
16.30 Pianeta. Programmi da tutto il mondo
17.30 Tg2 - Flash
17.35 Sereno variabile. Settimanale di turismo e tempo libero
18.40 Tg2 - Sportsera
18.50 Le strade di San Francisco: «La torre di cristallo», telefilm
19.45 Tg2 - Telegiornale
20.30 Messaggio del Presidente della Repubblica agli italiani per il Nuovo Anno
20.45 Portobello meno 100' - 99' - 98'...
21.10 Anteprima 1983
21.25 Acrobazie che passione!
22.15 Tg2 - Stasera
22.25 Portobello. Speciale mercatino di fine anno - Buon Anno da Parigi!

TV RETE 3 (regionale)

16.30 «L'ispettore Hackett». II episodio: «La soffiata»
17.20 Discoestate. I puntata
18.30 L'orecchiocchio. Quasi un quotidiano tutto di musica
19.00 Tg3
19.35 Gianni Davoli in concerto
20.00 Addio paradiso. Uno spazio di vita è minacciato. II parte
20.30 Messaggio del Presidente della Repubblica agli italiani per il Nuovo Anno
20.45 Teatro-Cartellone: «Voulez-vous jouer avec moà», di Marcel Achard
22.10 Tg3
22.45 Ballo è bello
0.10 «Il re in esilio» (1947), film, regia di Max Ophüls, con Douglas Fairbanks jr, Maria Montez, Paula Corday.

Telequattro

9.20: Cartoni animati; 9.45: Telenovela Gli emigranti; 10.30: Film «Il gran lupo chiama» di Ralph Nelson con: Cary Grant, Leslie Caron; 12.25: Tom e Jerry; 12.25: Tom e Jerry; 12.35: Cartoni animati; 13.00: Insieme con gioia. Speciale Capodanno; 13.45: Il pescatore, a cura di Max Del Frate; 14.00: Telenovela Gli emigranti; 14.50: Film: «C'è posto per tutti» di Norman Taurog, con: Cary Grant, Betsy Drake; 16.45: Bim bum bam. Pomeriggio in allegria con Sandro Marina e Paolo; 18.30: Hitchcock; 19.00: Fatti e commenti; 19.30: Telefilm Gli invincibili; 20.00: Telefilm Vita da strega; 20.30: Film: «Hello Dolly» di Gene Kelly. Con Barbra Streisand, Walter Matthau, Louis Armostrong; 23.00: Telefilm Chips; 0.15: Film: «Il principe e la ballerian» di Laurence Oliver con: Marilyn Monroe, Laurence Oliver.

Telebarbara

7.00: Rtb insieme (7-8-10.30 Ultime notizie); 9.50: «Novela»: «Ciranda De Pedra», con Lucella Santos, Adriano Reys, Eva Wilma; 10.30: Film «Appuntamento con una ragazza che si sente sola» regia di Herbert Ross, con Candice Bergen, James Caan, Peter Boyle, Marcia Rodd, Howard Platt; 12.00: Telefilm: «Truck Driver» (12.57 Ultime notizie); 13.00: Cartoni animati; 13.30: Telefilm «Papà caro papà», «Che crimini»; 14.00: «Novella»: «Ciranda De Pedra», con Lucella Santos, Adriano Reys, Eva Wilma; 14.45: Film: «Le nuove avventure di capitan Harlock»; 16.30: Cartoni animati; 18.30: Telefilm: «Truck driver» «Un'impresa difficile» (19.27 Ultime notizie); 19.30: Telefilm: «Charlie's Angels»: «Angeli e demoni»; 20.30: Telefilm: «La famiglia Bradford»; 21.30: Superfilm: «C'era una volta Hollywood». Regia di Jack Harley Jr., con Fred Astarire, Gene Kelly, Liz Taylor, James Stewart, Donal O'Connor, Bing Crosby, Ester Williams. Durante il film: «La notte dei cento milioni», gioco a premi presentato da Pippo Baudo (23.27 Ultime notizie); 23.50: Buon Capodanno con: «La notte dei cento milioni», gioco a premi presentato da Pippo Baudo; 0.30: Non stop film e telefilm (1.30-3-5.30 Ultime notizie.

Telemonfalcone

19.30: Film; 21.00: Pentagramma; 21.30: Film: Piccolo gigante; 23.00: Film: La ballata dei sette peccati.

Tv Capodistria

13.30: Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena; 16.30: Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena (replica); 17.00: Con noi... in studio (200 minuti di Tv con informazioni, rubriche, sport e musica); 17.05: Tg notizie; 17.10: La scuola: Spettacolo di Capodanno; 18.00: Alta pressione, trasmissione musicale; 19.00: Temi d'attualità; 19.30: Tg. Punto d'incontro; 20.15: Dersu Uzala. Film con: Julij Solomin, Maksim Munzuk. Regia: Arika Kurosawa; 22.15: Tg tuttoggi; 22.30: Programma di Capodanno.

Canale 5

8.30: Buongiorno Italia; 8.50: Cartoni animati; 9.20: Teleromanzo Aspettando il domani; 9.40: Teleromanzo Una vita da vivere; 10.30: Telefilm della serie Il ritorno di Simon Templar: «La scritta segreta; 11.20: Rubriche; 11.45: Teleromanzo Doctors; 12.10: Telefilm della serie Mary Tyler Moor «Baby sitter d'eccezione»; 12.30: Bis - gioco a premi condotto da Mike Bongiorno; 13.00: Il pranzo è servito, gioco a premi condotto da Corrado; 13.40: Teleromanzo Aspettando il domani; 14.00: Teleromanzo Sentieri; 14.50: Teleromanzo Una vita da vivare; 15.50: Teleromanzo General Hospital; 16.30: Cartoni animati; 18.00: Special Popcorn, spettacolo musicale condotto da Stefania Mecchia Gianni Debernardinis, Claudio Cecchetto; 19.30: Speciale Canale 5 1982, gli avvenimenti sportivi e giornalistici più importanti dell'anno; 20.25: Miss Mondo '82; 21.25: Premiatissima '82, spettacolo di varietà condotto da Amanda Lear e Claudio Cecchetto.

Telepiccolo

13.45: Laura, telenovela; 14.10: La furia di Hong Kong, cartoni animati; 14.30: L'uomo invisibile, telefilm; 15.30: I don giovanni della costa azzurra, film; 17: Lolek e Bolek, cartoni animati; 17.30: Gundam, cartoni animati; 18: La furia di Hong Kong, cartoni animati; 18.30: L'ispettore Bluey, telefilm; 19: L'ispettore Dante, telefilm; 19.30: Popi, telefilm; 20: Storia della musica moderna, programma musicale; 20.30: I racconti della frontiera; telefilm; 21.30: Il nemico di mia moglie, film; 23: Peppino e la nobile dama, film.

Teleantenna

15.30: Film: «La maschera e il cuore» con Joan Crawford e Micheal Wilding; 17.00: Cartoni animati; 17.30: Telefilm della serie Operazione sottoveste: «A.A.A. cercasi comandante sottomarino»; 18.00: Film: «Che cos'hai fatto quando siamo rimasti al buio?» con Doris Day; 19.30: Telefilm della serie I forti di forte e coraggio: «Terrore del West»; 20.15: Tele Antenna notizie; 20.30: Sì, ma dopo a nanna; 20.45: Telefilm della serie un vecchio sceriffo: «Zaccaria»; 21.35: Tele Antenna notizie.

Telepadova

7.30: Cartoni animati; 8.30: Film; 10.00: Telefilm, La parola alla difesa; 11.00: In diretta da studio: Buongiorno Cristina (rubriche, quiz, ospite e giochi, conduce Crustina Dori; 12.00: Sceneggiato, Peyton Place; 13.00: Cartoni animati; 14.00: Teleromanzo, Cuore selvaggio; 14.00: Teleromanzo, Cuore selvaggio; 14.30: Sceneggiato, Peyton Place; 15.30: Telefilm, Police Story; 16.30: Rubrica, Vincente piazzato; 17.00: Rubrica, Caccia al 13; 17.30: Cartoni animati Black; 20.20: Il grillo parlante (10 minuti in compagnia di Beppe Grillo); 20.30: Telefilm Bad Cats; 21.30: Film Totò le Mokò; 23.00: Rubrica , Caccia al 13 (pronostici sportivi di Roberto Bettega); 23.30: Film La mano spietata della legge.

DOMANI

Radiouno

Giornali radio: 8; 9.57; 13; 17; 19; 21; 23. Onda verde: messaggi, consigli, notizie e musica per chi guida, viene trasmessa alle ore 6.03; 6.58; 7.58; 9.55; 12.58; 16.58; 18.28; 18.58; 20.58; 22.58. 6: Segnale orario; 6.05; 7; 8.45: La combinazione musicale; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 9: Week end; 10: Santa messa, celebrata da Papa Giovanni Paolo secondo; 12: Cinecittà; 12.23: Garibaldi; originale radiofonico.(11), con G. Moschin, regia di G. Bandini; 13.25: Rock Village; 14: Voci e immagini '82; 15: Loretta Goggi e Oreste Lionello: permette cavallo? E' festa; 16.25: Punto d'incontro; 17.03: Autoradio; 17.30: Ci siamo anche noi; 18: Obiettivo Europa; 18.30: Orchestra in libertà; 19.15: Start; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: Radiouno jazz '82; 20: Black-out; 20.40: Ribalta aperta: G. Fortebraccio; 21.03: «S» come salute; 21.30: Giallo sera; 22: M. Fabbri e R. Caggiano, stasera a Pontedera; 22.28: Teatrino: «Il teatrino del mistero e dell'assurdo», regia di F. Simone; 23.10: In diretta da radiouno la telefonata di P. Civiatti; 23.28: Chiusura. Le trasmissioni proseguono con il notturno italiano.

Stereouno

15: Tu mi senti... più musica di così si muore, con Barbara Marchand (negli intervalli, 15.30-16.30-17.30 Gr 1 in breve e onda verde notizie); 18.58: Onda verde; 19: Gr 1 sera; 19.15: Start; 19.25-20.32: Superstereouno; 20.30-21.30: Gr 1 in breve e Onda verde; 21.32: Stereovunque, con Silvia Annicchiarico; 22.58: Onda verde; 23: Gr 1; 23.10: Il piano bar di F. Nebbia; 23.58: Chiusura. Le trasmissioni proseguono con Rai - Stereonotte.

Radiodue

Giornali radio: 6.05; 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 16.30; 17.30; 18.20; 19.30; 22.30. 6, 6.06, 6.35, 7.05: Il trifoglio, in diretta da via Asiago; 7: Bollettino del mare; 8: Giocate con noi: 1X2; 8.05: Dse: La salute del bambino; 8.14: Radiodue presenta: sintesi dei programmi; 8.45: Mille e una canzone; 9.32: Helzapoppin; 10.47: Long Playing Hit; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.48: Gianni Morandi presenta: «Effetto musica»; 13.41: Sound-Track; 15: Cigno di Pesaro, Cignale di Lugo (11) di G. Lazzari; 15.30: Bollettino del mare; 15.35: Hit Parade, al termine oggi Steve Wonder; 16.32: Mille e una canzone; 17.32: Invito a teatro: «Pinocchio», di Collodi, con Carmelo Bene, anche regista; 19.15: La voce di Julio Iglesias; 19.50-22.50: Protagonisti del jazz; 21: Concerto sinfonico da Berlino: Dirige H. Von Karajan; 23.29: Chiusura - Le trasmissioni proseguono con il notturno italiano.

Stereodue

15: Stereodue - In diretta: Notizie, personaggi, e musica di alta qualità, in studio Antonella Giampaoli ed Emili Levi, nel corso del programma (ore 16.05) i «Magnifici dieci» (negli intervalli ore 16; 17; 18; 19 Gr 2 appuntamento flash); 19.30: Gr 2 Radiosera; 19.50: FM musica - In studio Cinzia Donti e Mario Pezzolla, nel corso del programma (ore 20.22) Long Playng Hit; 21: Gr 2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità: Il D.J. ha scelto per voi; 22.30: Gr 2 radionotte; 22.58: Chiusura del programmi. Le trasmissioni proseguono con Rai stereonotte.

TV RETE 1

9.55 Eurovisione. Santa Messa e Angelus di Sua Santità Giovanni Paolo II
12.15 Eurovisione. Concerto di Capodanno
13.30 Telegiornale
14.00 Happy magic special
14.45 « Quando il circo venne in città», telefilm
16.25 Direttissima con la tua antenna - Speciale Capodanno
17.00 Tg1 - Flash
17.05 Speciale Capodanno
18.00 «Kojak: Uno strano amore», telefilm
18.50 «Happy magic» con Fonzie in «Happy days», telefilm
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.30 Zim zum zam, spettacolo fra musica e magia
21.40 «Il treno per Vienna», I parte
22.30 Telegiornale
22.35 «Il treno per Vienna», II parte
23.10 L'occhio discreto. Io so che tu sai che io so.
23.45 Prossimamente. Programmi per sette sere
24.00 Tg1 Notte - Che tempo fa

TV RETE 2

10.00 Prossimamente
10.15 Bis!
11.15 Meglio liberi o selvaggi?
12.35 Il dado magico. Anteprima dello speciale Buon Anno Italia
13.00 Tg2 - Ore tredici
13.30 Tg2 - Scoop. Tra cultura, spettacolo e altra attualità
14.00 «George e Mildred», telefilm
15.30 Il dado magico - Buon Anno Italia
17.30 Tg2 - Flash
18.30 Tg2 - Sportsera
18.40 Blitz presenta: Il sistemone - Previsioni del tempo
19.45 Tg2 - Telegiornale
20.30 «Saranno famosi: Metamorfosi», telefilm
21.30 «Grandi speranze» (1946). Film, regia di David Lean, con John Mills, Alec Guinness, Bernard Miles, Finlay Currie, Martita Hunt. I tempo
22.30 Tg2 - Stasera
22.35 «Grandi speranze». II tempo
23.30 Il cappello sulle ventitrè. Spettacolo della notte
0.15 Tg2 - Stanotte.

TV RETE 3 (regionale)

13.30 Eurovisione. Austria: Garmisch
13.30 Sport invernali: Coppa del Mondo di sci
16.35 Discoestate. II puntata
17.45 «Joe Bum Bum, un viaggio nell'alveare», film d'animazione
18.45 Prossimamente. Programmi per sette sere
19.00 Tg3
19.35 Il pollice. Programmi visti e da vedere sulla Terza Rete Tv
20.05 Speciale orecchiocchio
20.30 Predizioni, oroscopi e magherie varie per il 1983. Un programma di maghi e sibille
21.20 Tg3
21.55 «Jacques Offenbach - Les Bouffes Parisiens», film
22.50 Concerto in folk

Radiotre

Giornali radio: 7.25; 9.45; 11.50; 13.45; 15.15: 18.45; 20.45. 6: Preludio; 6.55; 7.30; 10: Concerto del mattino; 11.10: Concerto di Capodanno, dirige Lorin Maazel, al termine: pagine regia di G.C. Simoncelli; 14: Pomeriggio musicale; 18.18: Controsport; 16.30: Dimensione giovani; 17.19: Da Torino, spaziotre; 20: Pranzo alle otto; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Recital: Oistrakh Richter, nell'intervallo (21.45) pagine; 23: Il jazz; 23.58: Chiusura. Le trasmissioni proseguono con il notturno italiano e Radiostereonotte. Rai-Stereonotte, dalle 24 alle 6. Musica e notizie per chi vive e lavora di notte, 24; Giornale della mezzanotte; 5.45: Giornale dall'Italia, al termine: onda verde, notiziario della D.E. in collaborazione con il 4212 dell'Aci.

Capodistria

6-9.30: Apertura, Buongiorno in musica; 6.15: Calendarietto; 7: Giorno per giorno; 7.20: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8.10: Blous Feeling; 8.30: La canzone della settimana; 8.33: Auguri dei collettivi di lavoro; 9,30: Lettere a Luciano; 10: Parole e musica; 10.30: Notiziario; 10.32: Spazio musicale - La canzone; 10,40: Mosaico; 11: Kim; 11.30: Trasmissione speciale; 12-14.30: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con... 13.30: Notiziario; 14.30: Siamo tutti nel pallone; 15.15: Countri music; 15.30: Week end musicale; 16: Acquarelli istriani; 16.15: Casadei; 16.30: Week end II parte; 16.55: Lettera da...; 17: Attenti a quei tre; 17.30: Classifica 45 giri; 18: Week end 3.a parte; 18.30: Giornale radio; 18.45: Arrisentirci domani; 19: Chiusura.

Telepiccolo

13.45: Una coppia quasi normale: telefilm; 14.30: I racconti della frontiera: telefilm; 15.30: Frenesia dell'estate: film; 17: Laura: telenovella; 17.30: Laura: telenovela; 18: La furia di Hongkong: cartoni animati; 18.30: L'ispettore Bluey: telefilm; 19: L'ispettore Dante: telefilm; 19.30: Popi: telefilm; 20: L'ispettore Dante: telefilm; 20.30: Fantasilandia: telefilm; 21.30: Ritmo: varietà musicale con Walter Chiari; 22.30: Magia: special; 23: Viscount, furto alla Banca mondiale: film.

Telequattro

9.20: Cartoni animati; 9.45: Telefilm: La casa nella prateria; 10.30: Film: «Luna zero due» di Roy Ward Baker, con James Olson, Catherine Von Schell; 12.00: Jerry Lewis show; 13.00: Telefilm: Gran Bazar; 14.00: Telefilm: Piccola città; 14.50: Com'era verde la mia valle (1.a puntata); 15.40: Telefilm: Supertrain; 16.45: Bim bum bam. Pomeriggio in allegria con Sandro, Marina e Paolo; 18.30: Telefilm: Operazione ladro; 19.00: Fatti e commenti; 19.30: Telefilm: Buck Rogers; 20.30: Film: «Come ingannare mio marito» di Daniel Mann, con Dean Martin, Lana Turner; 22.30: Film: «Il trono nero» di Byron Haskin, con Burt Lancaster, Joan Rice; 24.00: Telefilm: Cannon; 1.00: Film: «L'asso nella manica» di Billy Wilder, con Kirk Douglas, Jan Sterling.

Canale 5

8.30: Cartoni animati; 12.00: Special di Luciano Pavarotti; 13.00: Speciale Canale 5 1982: Gli avvenimenti sportivi e giornalistici più importanti dell'anno; 14.30: Miss Mondo '82; 15.30: Premiatissima '82. Spettacolo di varietà condotto da Amanda Lear e Claudio Cecchetto; 19.30: Telefilm della serie Dallas: «Il vortice»; 20.25: Made in Italy, spettacolo di varietà con Irene Cara. Ospiti: Al Bano e Romina, Gino Bramieri, Mc Rooney, Miguel Bosè, Mike Bongiorno, Peter Ustinov; 21.25: Film: «Hollywood party», con Peter Sellers e Claudine Longet. Regia di Blake Edwards; 23.25: Film: «Le folli notti del dr. Jerryl», con Jerry Lewis e Stella Stevens. Regia di Jerry Lewis. – Telefilm della serie Hawaii squadra cinque zero: «La vendetta».

Telebarbara

9.50: Novela: «Ciranda de Pedra», con Lucella Santos, Adriano Reys, Eva Wilma; 10.30: Film: «Crociera imprevista», regia di Richard Thorpe, con Hayley Mills, James Mac Arthur, Lionel Jeffries; 12.00: Telefilm: «Truck driver» (12.57 Ultime notizie); 13.00: Telefilm: «Firehouse»; 13.30: Telefilm: «Papà caro papà»: «Che sventola»; 14.00: Novela: «Ciranda de Pedra», con Lucella Santos, Adriano Reys, Eva Wilma; 14.45: Film: «La più grande avventura di Jeeg Robot», cartone animato; 16.30: Topolino show. La Walt Disney presenta un programma di cartoni animati con i personaggi della banda Disney (prima parte); 16.55: Vai col verde, quiz, giochi e simpatia. Presentano: Patricia Pilchard e Maurizio Esposito; 17.55: La Walt Disney presenta un programma di cartoni animati con i personaggi della banda Disney (seconda parte); 18.05: Cartoni animati; 18.30: Telefilm: «Truck driver»: «Carta vincente» (19.27 Ultime notizie); 19.30: Telefilm: «Kazinski»: «Disordini nella zona Sud»; 20.30: Telefilm: «La famiglia Bradford»; 21.30: Film: «Sento che mi sta succedendo qualcosa», regia di Stuart Rosenberg, con Jack Lemmon, Catherine Deneuve, Peter Lawford, Myrna Loy, Charles Boyer (23.27 Ultime notizie); 23.30: Maurizio Costanzo show.

Teleantenna

15.15: Film: «Una segretaria quasi privata»; 17.00: Medicina in casa; 18.00: In diretta dal Polieteama Rossetti: «Buon anno Trieste»; 20.00: Cartoni animati; 20.30: Telefilm della serie: Al banco della difesa; 21.30: Film: «Entrare senza bussare» con Elke Sommer, Richard Todd; 23.00: Tele Antenna notizie.

Telepadova

7.30: Cartoni animati; 8.30: Film; 10.00: Telefilm: Police story; 10.30: Teleromanzo: Cuore selvaggio; 11.30: Telefilm: Police story; 12.30: Rubrica: Daltanius; 13.00: Cartoni animati; 14.00: Sceneggiato: Bonanza; 15.00: Telefilm: Hunter; 16.00: Telefilm: Movin' on; 17.00: Telefilm: Police story; 17.30: Cartoni animati; 20.20: Rubrica: Tutto cinema; 20.30: Sceneggiato: Bonanza; 21.30: Telefilm: Police story; 22.30: Sport: Campionato mondiale di catch (femminile); 23.30: Telefilm: Police story; 00.30: Film: L'ultima rapina a Parigi.

Tv Capodistria

11.55: Con noi... in studio (informazioni, rubriche, sport e musica); 12.00: Concerto di Capodanno; 13.30: Salti con gli sci: Garmisch-Partenkirchen; 15.00: Acqua: ricchezza sconosciuta. Trasmissione di Tv Koper-Capodistria in collaborazione con l'Unicef, con asta quadri; 18.30: La rete per uccelli, telefilm della serie Il ritorno dell'ispettore Bluey; 19.30: Tg - Punto d'incontro; 20.15: Pallacanestro: campionato jugoslavo; 21.45: «Emily», film con Koo Stark, Sarah Brackett, Victor Spinetti. Regia di Henry Herbert.

Telemonfalcone

19.30: Film; 21.00: Film: La gang dell'arancia meccanica; 22.15: Film: Bob il baro.

REBUS (Frase: 7, 4)

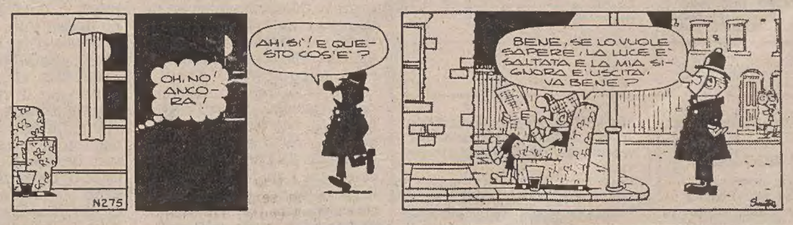


Soluzione del rebus pubblicato ieri

F ares; EG nodino = Fare segno di no

registrazione dati
dattilografia
inizio corsi 10 gennaio
istituto scolastico enenkel
Via Battisti 22 - Tel. 761989

Andy Capp



Mafalda



Astrid

OROSCOPO DI OGGI



L'anno finisce con un paio di note stonate nel contesto di una situazione favorevole; evitate di litigare per questioni di scarsa importanza, guidate piano e maneggiate con attenzione mortaretti, fuochi d'artificio, ecc. soprattutto se avete pianeti alla fine del segno.



Potrete finire in bellezza l'anno se riuscirete a prendere le cose come vengono, senza crearvi inutili problemi e senza crearli a chi vi è accanto. Sempre sotto stretto controllo le faccende economiche, gli affari più appariscenti che consistenti.



Evitate di tenere troppo occupata la mente perché lo stress non giova al vostro equilibrio; cercate di svolgere il vostro lavoro senza stancarvi, senza prendervela per ogni contrattempo... non compromettete l'allegria delle ultime ore dell'anno con qualche imprudenza.



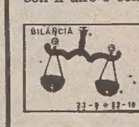
L'atmosfera non è particolarmente rosea o felice ma neanche completamente fosca: occorrerà sorvolare sui piccoli guai e sui fastidi che fanno soffrire e non guastare la serata a se stessi ed agli altri con polemiche, rimproveri, malintesi (specialmente la terza decade).



Un'aggressività negativa nei confronti dell'ambiente circostante potrebbe nuocervi: difendete la vostra personalità e i vostri interessi ma state anche attenti a non ferire nessuno... soprattutto voi stessi. L'anno si chiude in modo non del tutto positivo: calma e pazienza.



E' il momento di saper perdonare e dimenticare non solo per passare una notte spensierata ma soprattutto per esser sereni domani... e domani... e domani ancora. Se andate ad una festa evitate di bere a dismisura, finireste con il dire o con il fare delle cose spiacevoli.



Incontrare gente e frequentare ambienti vivaci vi farà bene; divertitevi e cercate di lasciar da parte i pensieri negativi, di non bisticciare per questioni futili. Le influenze contrarie disturbano chi ha pianeti nella terza decade: autocontrollo.



Motivi di attrito o preoccupazioni non mancano ma ci sono anche delle opportunità insolite sul piano economico che rischiate di perdere per precipitazione o per indecisione o perché coinvolti in questioni familiari o personali: attenti, molte cose possono cambiare.



Espansivi, chiacchieroni e pronti alle battute spiritose. Se avete voglia di ridere voi attenti a non far piangere qualcun altro: uno scherzo innocente può esser tagliente per chi lo riceve e alla fine risultare pericoloso per chi lo fa. Linea e fegato in pericolo, regolatevi.



Il periodo forse non è riposante ma certamente interessante. Controllate gli scatti di nervosismo e le espressioni «pesanti» nei rapporti con gli altri e siate un po' moderati nel mangiare, nel bere e nell'ecc... gli stravizi poi vi fanno star male!



Molti si trovano in un momento impegnativo, davanti a scelte e decisioni che modificheranno il modo di vivere; non potete risolvere tutto in un giorno (anche perché ci vorrà qualche anno), mettetevi un po' calmi quindi pensate a divertirvi senza inf

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

RIUNIONE DECISIVA FRA ENTE, COMPAGNIA E UTENZA

Contenuto entro il 15 per cento l'aumento delle tariffe portuali

La soluzione adottata è trimestrale e punta sul fondo incremento traffici

TRIESTE — È stato fissato nella misura del 15 per cento l'aumento per l'83 delle tariffe della Compagnia unica. La decisione è stata presa ieri al termine della prevista riunione del consiglio del lavoro portuale, in cui sono rappresentate tutte le componenti dello scalo.

Più esatto sarebbe dire che l'aumento tariffario è stato contenuto nel 15 per cento, visto che alla vigilia dell'incontro decisivo la Compagnia unica aveva sollecitato un incremento del 23,8 per cento, considerato necessario per coprire la situazione di deficit pregresso della Culp. Ma sia Ente porto che lavoratori avevano convenuto che un rincaro di tale entità (23,8 per cento) sarebbe equivalso a dare una mazzata alle prospettive, sicure, di ripresa dei traffici nello scalo triestino.

Da qui la necessità di trovare una via d'uscita, dopo che anche la Regione aveva riaffermato il suo preminente ruolo di sostegno agli investimenti (con l'aumento di un miliardo sul contributo annuo all'Ente varato mercoledì) piuttosto che di «salvataggio» di buchi di gestione.

Impegnativo è stato perciò il compito svolto in questi giorni dal direttore dell'ufficio del lavoro portuale e delle relazioni industriali, dott. Luigi Rovelli, che ieri mattina ha formulato la sua proposta, unanimemente alfine accolta.

La soluzione di rincarare le tariffe della Culp (la Compagnia unica lavoratori portuali) entro il 15 per cento è stata accettata su base trimestrale, cioè per l'intanto per i primi tre mesi del nuovo anno. Fra gennaio e marzo ci si attende un recupero di traffici, che aumenti maggiori avrebbero invece vanificato; così per i quantitativi di legname austriaco che hanno cominciato di nuovo ad arrivare a Trieste per l'imbarco.

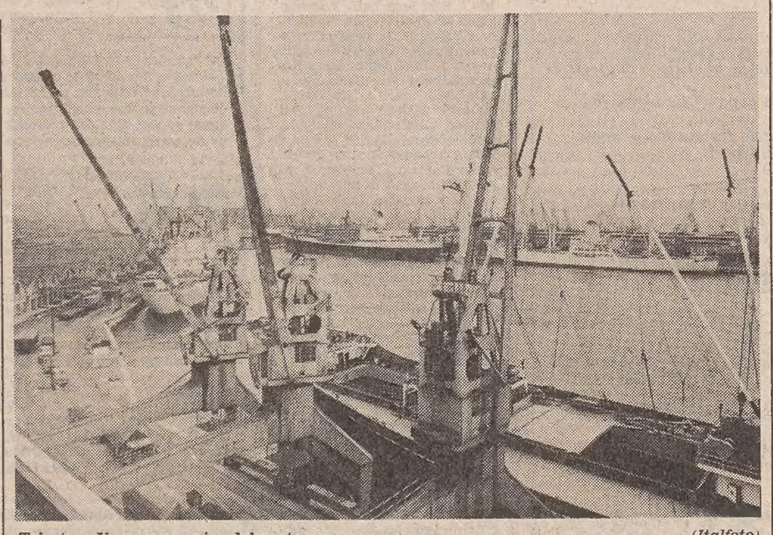
Maggiori traffici sono a beneficio — è stato detto — delle stesse entrate della Compagnia. Si tratta, tuttavia, di far affidamento su un sostegno pubblico che valga a compensare il sacrificio di oltre 8 punti sopportato dalla Compagnia unica con il contenimento degli aumenti tariffari. Non si deve infatti dimenticare che la Culp ha un deficit pregresso che ammonta a due miliardi e mezzo.

La via indicata in sede di consiglio del lavoro portuale è stata quella di una congrua utilizzazione del Fondo incremento traffici, previsto nelle assegnazioni del Fondo Trieste.

Verrebbero utilizzati nei tre mesi una parte dei finanziamenti del Fondo incremento traffici speciali, con l'aspettativa di un incremento di dotazione complessiva del fondo, per l'83, di quasi due miliardi.

Insomma, si afferma negli ambienti dell'Ente porto, l'anno nuovo si apre con un atto di fiducia, che include anche l'aspettativa di una razionalizzazione del lavoro portuale.

B. U.



Trieste — Una panoramica del porto nuovo (Italfoto)

RIGUARDAVA 35 GENERI DI LARGO CONSUMO

Lotta all'inflazione: l'operazione listino ha dato i suoi frutti

Da agosto a dicembre un aumento del 4,4%

ROMA — I prezzi dei 35 prodotti alimentari e di largo consumo sotto controllo dell'«osservatorio dei prezzi» sono aumentati, tra il 15 novembre ed il 15 dicembre scorsi, in media dello 0,85%. Dall'agosto scorso — e cioè da quando è stato costituito l'«osservatorio» — l'aumento complessivo dei prezzi è stato del 4,4%, nettamente al di sotto del tasso d'inflazione registrato nello stesso periodo.

Questi dati sono stati resi noti ieri dal ministero dell'industria in un comunicato nel quale si precisa che l'aumento verificatosi nei listini trasmessi il 15 dicembre scorso alla segreteria del Cip deriva da situazioni differenziate: i prezzi di tre prodotti sono infatti diminuiti (meno 1,3% il riso, meno 3,8% la carne fresca suina e meno 0,2% il gorgonzola), cinque prodotti non hanno subito variazioni (prosciutto crudo, stracchino, mozzarella, birra italiana e detersivi per lavatrice), undici prodotti sono aumentati fino ad un massimo dello 0,5% mentre gli altri hanno registrato aumenti superiori (il più alto, più 5,4%, è stato l'aumento di prezzo del vino comune). Da agosto invece soltanto un prodotto (il pollo fresco) è diminuito (ben il 18,7% in meno, a causa della superproduzione italiana che ha fatto mollare le quotazioni).

Si è chiusa dunque con un bilancio positivo l'operazione «controllo prezzi»: a commentare con soddisfazione l'esperimento durato 4 mesi e mezzo è il ministero dell'industria che, attraverso il Cip, ha gestito l'iniziativa.

A partire dal 1 agosto fino al 15 dicembre le maggiori aziende produttrici e distributtrici in esclusiva di 35 gruppi di prodotti di largo consumo hanno trasmesso alla segreteria del Cip mensilmente i listini dei prezzi

«Questo risultato — prosegue il comunicato — è stato conseguito anche grazie all'intervento effettuato dal Cip sui prodotti di taluni beni i cui listini presentavano sensibili aumenti dei prezzi, soprattutto nei mesi di settembre e ottobre.

MANCA SOLO L'ASSENSO FULC SUI LIVELLI OCCUPAZIONALI

Accordo Eni-Montedison Via libera governativa

Per salvare la chimica stanziati dallo Stato 500 miliardi al presidente Colombo

ROMA — L'Eni riceverà dallo Stato un apporto finanziario di 500 miliardi di lire a fronte degli oneri che si accinge a sostenere per avviare il riassetto della chimica italiana. Questo uno dei risultati emersi dalla riunione che l'altra sera il ministro delle partecipazioni statali De Michelis ha tenuto con i rappresentanti di Eni e Montedison e con la Fulc (la federazione dei lavoratori chimici).

Dall'incontro è scaturito il via libera governativo alla firma della intesa tra Eni e Montedison volta al trasferimento dal polo privato e quello pubblico di alcuni impianti petrolchimici.

La operatività dell'intesa, come precisato però nell'accordo che i due gruppi si accingono a firmare, resta comunque subordinata a un accordo, ancora da raggiungere, con la Fulc per il ridimensionamento dei livelli occupazionali.

Gli impianti cioè, e in particolare quelli di Brindisi e Priolo, saranno effettivamente assunti in carico dall'Eni solo una volta collocata in cassa integrazione la manodopera eccedente. Un assenso in tal direzione non potrà comunque venire dal sindacato — come ribadito ieri dalla segreteria della Fulc — prima di una nuova serie di verifiche destinate a garantire l'avvio di attività sostitutive da parte del governo nelle aree chimiche meridionali (Puglia e Sicilia in primo luogo) e a rivedere le prospettive industriali della chimica italiana nei prossimi anni. Il confronto tra governo aziende e sindacato si aprirà martedì 4 gennaio.

«Solo se verranno risolti i nodi relativi agli assetti industriali e alle attività sostitutive — ha detto il segretario nazionale della Fulc, Gastone Sclavi — il sindacato darà la propria adesione all'intesa tra l'Eni e la Montedison».

In particolare — come precisato anche in un comunicato della Fulc — dissensi permangono tra il sindacato e le aziende per quanto concerne i livelli previsti di produzione del polietilene, dei prodotti intermedi e per l'attività dei cracking.

Il sindacato intende cioè ottenere chiare garanzie sulla tenuta degli equilibri produzione-occupati nei diversi impianti, ed in particolare nei petrolchimici di Brindisi, Priolo e Cagliari, al fine di scongiurare nuovi futuri programmi aziendali di ridimensionamento.

La segreteria dellal Fulc ha confermato al governo ed alle imprese la disponibilità del sindacato ad affrontare i problemi organizzativi presenti negli stabilimenti interessati all'accordo Eni-Montedison.

Al momento però, nessuna decisione è stata ancora presa per quanto concerne gli esuberi individuati a Brindisi (2 mila unità) e Priolo (1300) nei due principali complessi che saranno assorbiti sul polo pubblico.

SMENTITA LA BOCCIATURA DEI PROGETTI

Piano elettronica C'è ancora tempo

ROMA — Nessun pericolo per il piano dell'elettronica civile, i termini per sottoporlo al Cipi (Comitato interministeriale per la politica industriale), non sono scaduti. Infatti, precisa una nota del ministero del bilancio, le notizie di stampa secondo cui il ministero avrebbe respinto il piano per l'elettronica civile, ovvero non lo avrebbe sottoposto al Cipi nel termine prescritto dei 30 giorni, non corrispondono al vero in quanto i termini scatterano soltanto dal momento in cui da parte del ministero dell'industria verranno presentati al Cipi singoli programmi aziendali e non un unico piano generale.

In attesa che ciò avvenga, conclude la nota, il ministero del bilancio sta esaminando la materia.

Dopo questa smentita sembra dunque più vicina la soluzione di quei problemi che ormai da lungo tempo stanno rendendo più profonda la crisi.

L'utilizzo dei fondi per il risanamento

PORDENONE — Risanamento dell'elettronica e utilizzo dei fondi della «828»: su questi due argomenti, e in vista dell'approvazione del bilancio preventivo 1983 e del piano di sviluppo 1983-85, il consigliere regionale Angelo Spagna ha presentato (assieme ai colleghi della Dc Braida, Angeli e Campagnolo) due documenti, entrambi accolti dal presidente della Giunta regionale Comelli.

Il primo impegna la Regione ad assumere con urgenza le iniziative più opportune nei confronti dei ministri dell'Industria e Tesoro affinché sia data attuazione alla legge del marzo '82, che riguarda interventi nel settore dell'elettronica. C'è l'urgenza — si sottolinea nel documento — che vengano immediatamente erogati i fondi previsti per poter affrontare il risanamento del settore, che interessa in modo particolare la Zanussi.

Il secondo documento riguarda l'utilizzo dei fondi dell'art. 10 della legge 828, per lo sviluppo delle zone deboli del territorio extra-terremoto della regione.

Viene a questo proposito rimarcato che l'utilizzo razionale dei fondi può incidere positivamente per il raggiungimento di questo obiettivo.

Spagnol suggerisce l'opportunità di concordare tra la Regione, gli imprenditori e i sindacati una politica di consolidamento delle attività produttive, specie in quei settori con maggiori prospettive di mercato, con l'impegno di indirizzare eventuali nuove iniziative in quelle zone con minori indici di sviluppo.

UNA PANORAMICA DELLE NOVITÀ (POSITIVE E NEGATIVE) PER IL PROSSIMO ANNO

Non si prevede una lunga vita per il cumulo pensione lavoro

ROMA — Gli interessati la chiamano ormai «tassa sul lavoro». Ma non tutti la pagano e, tra chi la paga, non tutti sono gravati nello stesso modo. È una specie di lotteria, per il pensionato che si sia messo in testa l'«idea» di continuare a lavorare: si tratta del famoso cumulo tra pensione e reddito da lavoro che sembra dare tanto fastidio all'Inps, agli enti previdenziali in genere, e al ministero del tesoro.

A seconda del tipo di fondo a cui carico è posta la pensione e a seconda anche del tipo di lavoro che si vuole continuare o intraprendere, diverse sono le conseguenze del cumulo, cioè gli effetti che si verificano sulla pensione.

Inps — Chi ha una pensione dell'Inps è il più sfortunato, in quanto, se lavora, subisce la quasi totale confisca del trattamento previdenziale. La legge infatti stabilisce che della pensione Inps si possa fruire, mentre si lavora, soltanto di un importo pari al trattamento minimo vigente (che, come si sa, varierà nel 1983 di trimestre in trimestre).

Tutto il resto se ne va in fumo, o meglio ritorna all'Inps con le note modalità: l'azienda, alla quale è obbligatorio «confessare» che si è pensionati (per chi omette o mente sono dolori: pene pecuniarie a non finire), provvede ad effettuare la ritenuta indicata dall'Inps stesso nel frontespizio della pensione.

Moltiplicando la ritenuta giornaliera per 26 giorni (quanti convenzionalmente sono in un mese) si constaterà che la somma trattenuta dall'azienda e versata poi all'Inps corrisponde esattamente all'eccedenza dell'importo del trattamento minimo.

La trattenuta opera nei confronti del pensionato di invalidità e di vecchiaia, ma non di riversibilità (il cui titolare subirà solo il taglio relativo agli scatti di scala mobile in cifra fissa). Il pensionato di anzianità non si illuda: la pensione gli verrà tolta del tutto, se lavora, e ciò avverrà sino a quando non avrà raggiunto l'età pensionabile (60 anni per l'uomo e 55 per la donna).

Fondi ed enti autonomi — Qui le cose vanno molto meglio. Tranne qualche rara eccezione, al lavoratore iscritto in fondo autonomi (telefonico, elettrico, pilota, ferrotramviere) la pensione viene lasciata per intero, a meno che non si rioccupi nella stessa attività che ha dato luogo al trattamento previdenziale.

La stessa cosa accade per il lavoratore iscritto in un ente autonomo (giornalista, dirigente di azienda industriale) e ai pensionati ex dipendenti pubblici. Vediamo, nel dettaglio, cosa accade.

Telefonici — Questa pensione è perfettamente cumulabile con uno stipendio che non sia di un'azienda del settore. Nessuna ritenuta, tranne il mancato godimento delle cifre fisse di scala mobile, ma questa è una «punizione» che riguarda tutti i fondi o enti autonomi.

Ovviamente, se la pensione è d'anzianità subisce una decurtazione. Se l'attività comporta l'iscrizione nel fondo dei telefonici, la stessa viene totalmente sospesa, ad eccezione della pensione di reversibilità, che viene corrisposta per intero.

Ferrotramvieri — Pensione totalmente trattenuta, se si presta attività con iscrizione al fondo autonomi, altrimenti si segue la normativa delle pensioni dell'Inps.

Piloti — Pensione totalmente trattenuta, se si presta attività con iscrizione al fondo autonomo, altrimenti si segue la normativa delle pensioni dell'Inps. Piena libertà di cumulo della pensione con qualsiasi lavoro subordinato, ad eccezione di quello di volo, che comporta l'iscrizione al fondo.

Elettrici — Perdono solo la pensione di anzianità, mentre per le altre non ci sono problemi: va tutto bene.

Dirigenti di azienda — Se continuano a fare la stessa attività (o la riprendono in eopoca successiva) la pensione è trattenuta per il 50% mentre la pensione di anzianità è sospesa totalmente. Se il lavoro subordinato comporta l'iscrizione all'Inps o ad un altro fondo diverso dall'Inpdrai, non ci sarà alcuna ritenuta, a meno che non si tratti di pensione di anzianità, che viene sospesa del tutto.

Dipendenti pubblici — Possono rioccuparsi come vogliono. L'unica penalizzazione è la mancata corresponsione dell'indennità integrativa speciale. Sulla pensione non sarà operata alcuna trattenuta. Questo anche se si tratta di pensione di anzianità.

Lavoratori dello spettacolo — Seguono le norme delle pensioni Inps.

Giornalisti — Se continuano a lavorare, o si rioccupano alle dipendendenze di terzi, con un reddito inferiore ad un terzo della retribuzione minima assoluta contrattuale di redattore, non viene operata alcuna ritenuta.

Una previdenza più stretta negli obiettivi dell'Inps

Le nuove pensioni sociali

Tipo di pensione	Genn. 83	Apr. 83	Lugl. 83	Ott. 83
Pensione sociale	165.560	171.350	177.350	182.650
Invalidi civili; ciechi con residuo visivo sino a 1,20; sordomuti	161.800	167.450	173.300	178.500
Ciechi assoluti:				
non ricoverati	174.945	181.070	187.400	193.000
ricoverati	161.800	167.450	173.300	178.500
Assegno di accompagnamento:				
invalidi civili 100%	232.000	232.000	232.000	232.000
ciechi civili	288.000	288.000	288.000	288.000

Gli aumenti delle pensioni assistenziali sono espressi in percentuale corrispondente al costo della vita (16,1%) applicati sull'importo in pagamento a gennaio 1982.

Per le previsioni di scala mobile trimestrale nel corso del 1983 i calcoli sono fatti in base al tasso programmato di inflazione del 10% e distribuito con gli stessi criteri adottati dall'Inps per le proprie pensioni (3,5% ad aprile; il 3,5% a luglio e il 3% a settembre 1983).

ROMA — Con grosse preoccupazioni per il presidente dell'Inps, Ravenna, da gennaio la scala mobile fa aumentare anche le pensioni sociali: si arriva alla «sconvolgente» cifra di 165.560 lire lorde al mese, per toccare, ad ottobre '83, il livello delle 182.650 lire.

Sono miliardi di spiccioli che soddisfano assai poco (anche se si tratta di pensione dei «poveri») ma che allargano la voragine del bilancio Inps.

Comunque, finché lo Stato non deciderà di pagare diversamente l'assistenza agli italiani, l'Inps dovrà continuare a sborsare, e a piangere.

Guardando agli interessati, ricordiamo pertanto che l'aumento delle pensioni dovuto alla rivalutazione annuale porta non solo un aumento delle pensioni sociali, ma anche una modifica delle condizioni economiche richieste dalla legge per avere diritto a questa prestazione. Tali condizioni sono però diverse a seconda se il richiedente la pensione sia o meno coniugato.

Se non è coniugato ha diritto alla piena pensione sociale, che per il 1983 è di L. 165.550 al mese, nel caso in cui non abbia alcun reddito a titolo personale, da qualunque fonte provenga, anche se da pensione di guerra o per servizio, ad eccezione del reddito della casa di proprietà, se abitata direttamente e delle prestazioni previdenziali limitate nel tempo.

Se ha un reddito proprio, ha ugualmente diritto alla pensione sociale per la differenza tra il reddito goduto e l'importo della pensione, se il reddito è ovviamente inferiore a questo.

Se invece è coniugato, oltre a ricorrere le condizioni previste nel caso precedente, è necessario, per avere diritto all'intero importo della pensione sociale, che il coniuge del richiedente non possegga redditi che cumulati con quelli dell'interessato superino un determinato importo, che per il 1983 è di sei milioni e 619.450

Ma la pensione spetta lo stesso se si supera questo limite: in tal caso la pensione sociale viene corrisposta non nella misura intera ma nella misura ridotta, pari all'importo eccedente quel limite.

Chi aspiri ad ottenere come pensionato gli assegni familiari per i figli o per il coniuge (quelli per i genitori non sono previsti) dell'importo esentasse di 19.760 lire mensili, deve dimostrare che le persone per le quali le chiede sono a suo carico.

Navalmeccanica: la Cee proroga gli aiuti

BRUXELLES — La direttiva comunitaria del 1981 che prevede misure di ristrutturazione, di adattamento e di consolidamento dell'industria navalmeccanica europea è stata prorogata di due anni, fino a tutto il 1984.

Il provvedimento è stato adottato dal consiglio dei ministri Cee, in quanto, «a causa delle gravi conseguenze sul piano sociale e regionale derivanti dal persistere della crisi, e visti gli sforzi richiesti dall'azione di ristrutturazione del settore, non appare possibile sopprimere completamente in un futuro immediato gli aiuti sia diretti che indiretti che gli stati membri concedono alla costruzione navale».

La Danimarca non accetta la politica Cee per la pesca

BRUXELLES — Il «no» della Danimarca all'«Europa azzurra» rischia di far scoppiare nel 1983 una nuova guerra all'interno della Comunità europea: la «guerra del pesce». A poche ore dal termine ultimo per togliere la sua riserva alla politica comune della pesca messa a punto dai ministri dei «Dieci», il parlamento danese ha invede deciso di mantenere una posizione di rifiuto, respingendo ieri le proposte Cee sulla pesca.

L'«Europa azzurra» avrebbe dovuto entrare in vigore a partire dal primo gennaio 1983. Il 31 dicembre scadono infatti tutte le misure nazionali di conservazione delle risorse ittiche adottate al momento dell'allargamento della Cee al Regno Unito, alla Danimarca ed infine alla Grecia.

La politica comune della pesca, concordata dai ministri dei «Dieci» ma respinta dal parlamento danese, stabilisce un tetto massimo alle catture e fissa una ripartizione delle risorse ittiche fra i paesi interessati nell'Atlantico e nel Mare del Nord. Essa determina anche le condizioni di accesso alle coste degli stati membri, le misure di controllo da adottare per garantire la conservazione delle risorse. Infine, essa prevede un programma di ristrutturazione e di modernizzazione delle flotte.

La vita nel porto

Commenti tedeschi sul porto

TRIESTE — Il «Dvz» di Amburgo ha dedicato nella edizione del 16 dicembre un commento su due colonne dal titolo: «Porto di Trieste: insolita espansione dei traffici marittimi».

Dai dati emerge — sottolinea il giornale tedesco — che con 3,3 milioni di tonnellate di traffico marittimo, Trieste ha registrato un aumento record del 50%. In particolare una tendenza crescente ha registrato il traffico dei contenitori e dei legnami. In merito ai contenitori (23 operati in un'ora di lavoro) Trieste ha superato di 2 unità lo scalo di Hongkong.

Il giornale si sofferma poi sui traffici dei legnami dando rilievo al fatto che nel secondo semestre '82, il porto caricherà per l'oltremare 70 mila metri cubi di segati, di cui buona parte di provenienza stiriana. Il successo in questo settore è dovuto — sottolinea il «Dvz» — ad una nuova organizzazione del lavoro portuale ed all'applicazione di tariffe concorrenziali all'imbarco. Per il 1983 il giornale ritiene possibile un export di legnami austriaci via Trieste di almeno 150 mila metri cubi.

D. Lun.

IL 15 GENNAIO CESSERÀ LA COLLABORAZIONE TRA DOW CHEMICAL E INA

Gli Usa abbandonano a metà cammino il petrolchimico jugoslavo di Veglia

FIUME — Annunciato all'inizio di dicembre; il divorzio sarà definitivo il 15 gennaio prossimo: cessa definitivamente e traumaticamente per la parte jugoslava la cooperazione industriale fra la massima industria petrolifera jugoslava, la Ina di Zagabria e la compagnia americana Dow Chemical.

Le nozze erano state celebrate nel marzo del 1976 a Zagabria con lo scopo preciso di dare alla luce il più grande complesso petrolchimico jugoslavo, quello che sta sorgendo a Castelmuschio sull'Isola di Veglia. Doveva essere portato a termine in tre fasi, con la costruzione di otto stabilimenti. La prima fase si è conclusa col montaggio degli impianti di tre stabilimenti; l'inizio della seconda e terza fase, le più importanti, forse si farà attendere per un decennio.

Il partner jugoslavo che partecipava all'impresa con il 51% dei capitali, ha speso finora 14 miliardi di dinari; per continuare da solo avrebbe bisogno di altri 30 miliardi, una somma astronomica per le sue possibilità, e impossibile a trovare attualmente nelle casse dello Stato. Che cosa fare? E' la domanda alla quale ora si cerca una risposta. Nella grave crisi economica in cui si trova l'intero Paese, la scissione del contratto da parte della compagnia statunitense è un colpo grave.

Con la costruzione del complesso petrolchimico di Veglia la Jugoslavia tendeva a svincolarsi dall'importazione di alcuni basilari prodotti chimici: etilene liquido, stirene, polietilene denso, etilene decloridico ed altri. Dovranno essere trovati altri finanziatori e partner, ma chi è in grado di sostituire la tecnologia che veniva fornita esclusivamente dalla compagnia americana? Alla sede dell'Ina a Fiume dicono che questa tecnologia è tuttora top secret per il resto del mondo, ma non per gli ingegneri e tecnici jugoslavi che in questi ultimi otto anni hanno lavorato insieme ai colleghi statunitensi.

Pertanto si cercherà di convincere gli americani a cedere almeno il brevetto del sistema tecnologico per la prima fase di produzione ed a prolungare di qualche mese la presenza dei loro tecnici negli impianti già costruiti, cioè fino a quando i tecnici jugoslavi saranno in grado di continuare da soli.

Si pone però ancora un problema. La Ina dovrà restituire agli americani i capitali forniti finora investiti, nella misura del 49%. Poiché il contratto è stato rescisso unilateralmente gli jugoslavi cercheranno di restituire il meno possibile e sin d'ora lo hanno detto i responsabili dell'Ina in una conferenza stampa a Fiume, si prevede di ricorrere al tribunale internazionale.

Il problema più scottante comunque resta quello del futuro del complesso petrolchimico di Castelmuschio. I dirigenti cercheranno con ogni mezzo di mettere in funzione i primi impianti entro l'estate del prossimo anno, mentre per gli stabilimenti programmati per le due fasi successive si è ancora in una fase di estrema incertezza. Potranno realizzarsi, è stato detto, soltanto rastrellando mezzi finanziari fra tutti gli interessati in campo nazionale, dalle raffinerie nafte ai futuri acquirenti di prodotti petrolchimici.

Ma anche la produzione degli stabilimenti della prima fase dipende dall'importazione di petrolio.

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Giovanni Tricoli» (italiana), ag. Parisi, imbarco minerale zinco, prov. Crotone, orm. riva 22; «Eustathia» (greca), ag. Bos, imbarco varie, prov. Istambul, orm. riva 14; «Mediterranea» (italiana), Lloyd triestino, sbarco-imbarco contenitori, prov. Keelung, orm. molo VII; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, imbarco carbone, prov. Monfalcone, orm. molo VII.

Navi in partenza: «Vega De Nervion» (spagnola), ag. Sperco, dest. Alessandria; «Zlarin» (jugoslava), ag. Mediterranea, dest. Tunisi; «Topusko» (jugoslava), ag. Agemar, dest. Golfo Persico; «Europrima» (italiana), ag. Tarabocchia, dest. mare; «Socardue» (italiana), ag. Penso, dest. Monfalcone; «Socartre» (italiana), ag. Penso, dest. Monfalcone.

Navi all'ormeggio: «Sibarione» (italiana), ag. Dadamar, attesa imbarco varie, orm. riva 25; «Zlarin» (jugoslava), ag. Mediterranea, imbarco varie, orm. riva 6; «Vega De Nervion» (spagnola), ag. Sperco, sbarco-imbarco varie, orm. riva 1/a; «Topusko» (jugoslava), ag. Agemar, imbarco varie, orm. riva 62; «Apex» (panamense), ag. Amat, lavori, orm. testa molo VI; «Tukuman» (argentina), ag. Ellerman Wilson, imbarco varie, orm. riva 61; «El Fayoum» (egiziana), ag. Audoly, imbarco varie, orm. riva 63; «Apulia» (italiana), Lloyd triestino, attesa partenza, orm. riva 71; «Lyra» (italiana), ag. Tarabocchia, allibo carbone, orm. molo VII; «Europrima» (italiana), ag. Tarabocchia, allibo carbone, orm. molo VII; «Socardue» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone da «Europrima», orm. molo VII; «Socartre» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone da «Europrima», orm. molo VII; «Palatino» (italiana), Lloyd triestino, attesa ordini, orm. Gaslini.

PORTO NOGARO

Navi in arrivo: nessuna.

Navi in partenza: «Lagoda 8» (sovietica), per Saint Louis du Rhone.

Navi all'ormeggio: «Frisiam Skipper» (olandese), ag. Friulmar, bacino Margret, sbarco legname; «Ramon» (italiana), ag. Friulmar, bacino Margret, sbarco sale industriale; «Maria Pia M.» (italiana), ag. Daddamar, vecchia banchina; «Lagoda 18» (sovietica), ag. Friulmar, vecchia banchina, sbarco sale industriale; «Maldive Topaz» (Mandive), ag. Marlines, bacino Margret, imbarco merce varia; «Pelka» (greca), ag. Friulmar, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Gavilan» (panamense), ag. Agrimar, vecchia banchina, imbarco merce varia: «Francesco II» (italiana), ag. Friulmar, bacino Margret, sbarco sale industriale; «Dies» (italiana), ag. Daddamar, vecchia banchina, imbarco merce varia.

MONFALCONE

Navi in arrivo: «P. Krol» (honduregna), ag. Costanzi, cereali, da Salonicco.

Navi in partenza: «Tucuman» (argentina), per Venezia.

Navi all'ormeggio: «Ljutomer» (jugoslava), ag. Cattaruzza, Portorosega, imbarco sfere; «Vjacheslav-Shishov» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco rottami di ferro; «Velikiy-Ustyug» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco tondelli; «Irenes-Sapphire» (greca), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco tavole; «Alpine Star» (liberiana), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco caolino; «Socarquattro» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone.

POSITIVO BILANCIO DI DIECI MESI DI AFFARI

Nonostante la crisi la moda tira ancora

ROMA — Dal punto di vista economico, il settore tessile-abbigliamento ha avuto, nonostante le crisi generale italiana ed internazionale, un andamento ancora positivo: nei primi dieci mesi dell'anno (ultimi dati disponibili) il saldo attivo del settore è stato di 9.868 miliardi di lire contro i 7.725 miliardi del corrispondente periodo dell'81; le esportazioni sono aumentate del 25 per cento raggiungendo il valore di 13.686 miliardi di lire.

Il settore tessile è stato, con quello dei prodotti meccanici, l'unico a registrare un saldo positivo. Gli industriali del settore però, sono cauti nel valutare con ottimismo questi dati precisando che la produzione è stata nell'82, in quantità, inferiore del 4 per cento rispetto all'81 ed il numero delle ore di cassa integrazione è aumentato dell'8 per cento.

Sul piano internazionale, al di là della crisi che ha colpito il settore tessile in tutti i paesi anche grandi produttori (Francia, Gran Bretagna, Hongkong), con diminuzione di esportazioni, chiusura di impianti e riduzione di posti di lavoro, è da segnalare la conclusione di accordi bilaterali di autolimitazione delle esportazioni di prodotti tessili tra la comunità europea e i paesi produttori a basso costo.

La delegazione italiana a Bruxelles ha precisato che la sua adesione agli accordi bilaterali «deve intendersi a condizione che le distorsioni di traffico vengano mantenute entro limiti accettabili, non superiori cioè al 10 per cento». Quest'anno l'Italia ha pagato le distorsioni di traffico da Corea, Pakistan, Romania ed altri paesi con la perdita di 220 posti di lavoro.

ECONOMIA E FINANZA

PASSIVO DI 942 MILIARDI CONTRO I 1131 DEL 1981

Bilancia commerciale migliorata a novembre

ROMA — A novembre la bilancia commerciale italiana ha avuto un saldo passivo pari a 942 miliardi di lire, tra i più bassi registrati durante il 1982 ed inferiore a quello del novembre 1981 che fu di 1131 miliardi. Lo comunica l'Istat, sottolineando che nel mese scorso abbiamo importato merci per 10608 miliardi e ne abbiamo esportate per 9666 miliardi.

Anche nei primi undici mesi dell'anno il saldo passivo si è leggermente contratto rispetto a quello del 1981: −15842 miliardi da gennaio a novembre '82 e −16516 miliardi nello stesso periodo del 1981. In undici mesi per importare merci abbiamo speso 106.505 miliardi di lire e per esportarle abbiamo incassato 90663 miliardi. Sul saldo negativo di novembre ha pesato come sempre il forte deficit dei prodotti energetici (2463 miliardi) mentre le altre merci hanno registrato un attivo pari a 1521 miliardi.

Negli 11 mesi, invece, la spesa per acquistare prodotti energetici all'estero è stata pari a 27.530 miliardi, in lieve aumento rispetto ai 24034 miliardi spesi nel corrispondente periodo del 1981.

Nel gruppo dei prodotti energetici — sottolinea l'Istat — è da mettere in evidenza il cambiamento strutturale in atto negli approvvigionamento orientato verso minori importazioni di olii greggi di petrolio e di metano, a favore dei derivati della distillazione del petrolio nonché del carbone.

Dall'esame dei dati degli altri gruppi di merci si può rilevare l'ulteriore crescita del deficit alimentare che raggiunge, nei primi undici mesi, la cifra di 6920 miliardi, di circa il 37% superiore a quello verificatori nel corrispondente periodo del 1981. Tale risultato è particolarmente influenzato dall'aumento del volume delle importazioni di frumento, zucchero, oli e grassi, formaggi e carni.

Continua inoltre il peggioramento degli scambi dei prodotti chimici per i quali il deficit con un valore di 3443 miliardi, sempre negli undici mesi, segna un aumento del 38% rispetto a gennaio-novembre '81. Saldi positivi di notevole consistenza si registrano, infine, nei primi 11 mesi, per i prodotti tessili e dell'abbigliamento (+10871 miliardi), e per i prodotti meccanici (+10277 miliardi). Ugualmente positivo risulta il saldo dei mezzi di trasporto, con un attivo di 501 miliardi e per i prodotti metallurgici (+350 miliardi).

DEFICIT SCESO DI 1,5 MILIARDI DI DOLLARI

In buon progresso l'interscambio Usa

WASHINGTON — Il deficit commerciale Usa si è ridotto a 4,09 miliardi depurato della stagionalità in novembre. Lo ha dichiarato il dipartimento del commercio. Il passivo il mese precedente era stato di 5,33 miliardi e un anno prima di 4,41 miliardi di dollari.

Per i primi 11 mesi dell'anno il deficit ha totalizzato 39,12 miliardi di dollari contro 38,09 miliardi nello stesso periodo del 1981. L'analista del dipartimento del commercio, David Lund, ha detto che il deficit di dicembre dovrebbe essere superiore a quello di novembre, spingendo il passivo totale del 1982 ad un nuovo record, superando i 42,36 miliardi del 1978.

Le esportazioni sono scese del 6% lo scorso mese a 15,69 miliardi di dollari contro 16,7 miliardi di dollari in ottobre. I primi 11 mesi dell'anno hanno fatto registrare esportazioni per 196,2 miliardi di dollari, 18 miliardi in meno di un anno prima. Le importazioni sono scese del 10,2% lo scorso mese a 19,78 miliardi da 22,02 miliardi di ottobre.

Lo ha reso noto il dipartimento aggiungendo che per gli 11 mesi finora le importazioni sono calate del 6,9% a 235,35 miliardi di dollari da 252,68 miliardi nello stesso periodo 1981.

Le importazioni di auto passeggeri sono calate di 379 milioni di dollari e quelle di acciaio di quasi 94 milioni nel mese in esame. Il deficit Usa con il Giappone si è ridutto a 1,03 miliardi di dollari da 1,75 miliardi in ottobre e il deficit con le nazioni dell'Opec si è limitato a 631 milioni da 709 milioni. Gli Stati Uniti hanno registrato un surplus di 227 milioni di dollari con la Cee.

DUE DECRETI DI FORTE PER DEFINIRE CONTROLLI E SORTEGGI

Fatta la complessa mappa '83 dei contribuenti «sorvegliati»

ROMA — Medici docenti universitari e primari ospedalieri, commercianti all'ingrosso di prodotti alimentari e petroliferi, gioiellieri e costruttori; imprese o lavoratori autonomi che hanno dichiarato nel 1979 redditi inferiori alla media della loro categoria o ricavi compresi tra gli undici ed i 12 milioni di lire; chi ha venduto nel 1979 due o più terreni; i contribuenti ai quali sono stati notificati accertamenti riguardanti l'Iva: sono queste le principali categorie di contribuenti che saranno nel «mirino» del fisco nel 1983.

Il ministro delle finanze Forte le ha scelte con due decreti: il primo riguarda i programmi di controlli in materia di imposte dirette e di Iva, mentre il secondo stabilisce le categorie nelle quali saranno compiuti i sorteggi per i controlli sull'evasione fiscale. Un'importante novità riguarda infine la decisione del ministro delle finanze di non utilizzare gli elementi raccolti per la compilazione delle liste di contribuenti del 1983 nei confronti di coloro che avranno presentato la domanda di condono «automatico».

Le liste di contribuenti che saranno segnalate dagli uffici finanziari riguarderanno, tra gli altri:

A) Imposte dirette:

1) I contribuenti che nel triennio 1977-79 hanno presentato dichiarazioni per redditi d'impresa e di lavoro autonomo da cui risulta un rapporto fra redditi e ricavi inferiori alla media provinciale della categoria;

2) I contribuenti che hanno acquistato nel 1978 immobili non dichiarati negli anni successivi;

3) I soggetti che, con atti registrati nel 1979, hanno venduto due o più appezzamenti di terreno;

4) I soggetti ai quali siano stati notificati accertamenti ai fini dell'Iva, ma non delle imposte sul reddito;

5) Le imprese minori ed i lavoratori autonomi che nel 1979 hanno dichiarato ricavi compresi tra gli 11 e i 12 milioni di lire (il raffronto sarà fatto tenendo conto dei ricavi dichiarati per i due anni precedenti);

6) Le società che hanno presentato dichiarazioni con un forte ammontare di imposte pagate all'estero;

7) Gli imprenditori, rappresentanti legali di società, che non hanno presentato dichiarazioni dei redditi per il 1979 o che hanno dichiarato redditi (diversi da quelli fondiari e di lavoro dipendente) di lieve entità;

8) Le società che nel 1978 e nel 1979 hanno dichiarato perdite o redditi non superiori ai 20 milioni di lire derivanti dalle seguenti attività: industria: prodotti medicinali e costruzioni; commercio all'ingrosso: prodotti alimentari, prodotti petroliferi, mobili, pellicce, medicinali, apparecchi fotografici, gioielli, dischi e strumenti musicali; banche, assicurazioni e esattorie.

B) Iva:

9) Soggetti che hanno esposto rilevanti detrazioni al 35 per cento, incompatibili con l'attività dichiarata, nelle dichiarazioni 1980;

10) Artisti e professionisti che nel 1979 hanno dichiarato volumi di affari inferiori a quelli del gruppo cui appartengono;

11) I soggetti che nel 1978, nel 1979 e nel 1980 hanno sempre dichiarato un volume di acquisto maggiore del volume di affari e che, per gli stessi anni, hanno chiesto rimborsi d'imposta;

12) I soggetti che non hanno presentato la dichiarazione annuale per il 1979 ed il 1980, pur non avendo cessato la loro attività;

13) I medici docenti universitari ed i primari ospedalieri a tempo definito che non hanno dichiarato redditi da lavoro autonomo o che hanno dichiarato un reddito derivante dall'esercizio della professione inferiore a quello da lavoro dipendente;

14) Le imprese editoriali che non abbiano ottenuto, anche per una sola delle loro pubblicazioni, il riconoscimento del carattere agevolato (culturale, politico, sindacale, religioso o sportivo);

15) I contribuenti che hanno commesso reiterate infrazioni in materia di bolla di accompagnamento.

D) Sorteggi:

16) Il 35 per cento dei sorteggi sarà effettuato nei confronti dei soggetti che hanno presentato dichiarazioni Iva per il 1980 e che hanno utilizzato di più fatture per operazioni inesistenti appartenendo alle categorie che operano nei settori dei carburanti (esclusi i distributori), delle costruzioni, dei mobili, degli apparecchi termici e dei prodotti medicinali;

17) Il 10 per cento sarà estratto tra coloro che hanno commesso infrazioni in materia di bolla di accompagnamento e di ricevuta fiscale;

18) Il 30 per cento dei sorteggi riguarderà le persone fisiche con redditi diversi da quello da lavoro dipendente nel 1980, che hanno esercitato attività nei seguenti settori: bevande, zootecnia, latte e derivati, agricoltura, trasporti su strada, prodotti alimentari; ed inoltre, i seguenti professionisti: commercialisti, fiscalisti, avvocati, procuratori e patrocinatori legali, medici e psicologi, ingegneri e architetti;

19) Il 10 per cento dei sorteggi riguarderà le società semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice;

20) Il 15 per cento riguarderà, infine, i contribuenti che non esercitano attività di trasporti e che, nel 1980, hanno acquistato autovetture nuove di potenza superiore ai 19 cavalli fiscali e che, per il 1979, hanno dichiarato un reditto inferiore ai sei milioni di lire.

I sorteggi relativi a questi soggetti — afferma una nota del ministero delle finanze — «saranno effettuati ricorrendo agli elaboratori elettronici dell'anagrafe tributaria, adottando tutte le garanzie per assicurare la più assoluta riservatezza sui soggetti sorteggiati. Nel caso in cui dai controlli emergano violazioni consistenti, i controlli saranno estesi agli amministratori della società (se il soggetto è una persona giuridica) o ai componenti del nucleo familiare se il soggetto controllato è una persona fisica».

LA MONETA USA GUADAGNA TRE PUNTI

Il dollaro blocca la fase negativa

ROMA — Il dollaro ha confermato la tendenza al rialzo, già manifestata ieri mattina, in apertura, ed è stato fissato in Italia a 136.25 lire contro le 1364.50 lire al fixing di mercoledì. A Francoforte la divisa statunitense è stata fissata in leggero rialzo a 2,372 marchi contro i 2,366 marchi di mercoledì

A sostenere il dollaro sono state, in particolare, le reazioni degli operatori alla notizia che il deficit commerciale Usa di novembre è addirittura diminuito. Vero è che nelle previsioni su base d'anno, per il 1982 e il 1983, la bilancia commerciale statunitense è vista in forte passivo, ma il buon andamento di novembre — insieme con alcuni motivi tecnici, come l'inizio anticipato dell'anno da parte di alcune banche — hanno tonificato la valuta americana che ha trainato la sterlina

Nei confronti delle altre valute europee la Lira ha confermato le posizioni di mercoledì contro marco (576,2) e franco (203,4), mentre ha fatto registrare una certa flessione contro il franco svizzero (685,7 contro 682,5).

Oro stabile Argento in ribasso

ZURIGO — L'oro ha concluso la seduta di ieri a quota 460 dollari sul mercato di Zurigo, con un guadagno di oltre due punti rispetto a mercoledì (457.50 dollari). Tale elevata quotazione non viene però confermata a Londra, dove il metallo quotato 456,50 dollari l'oncia al fixing pomeridiano, toccava però i 460 dollari al fixing di mercoledì.

Gli operatori rilevano che il metallo rimane comunque su valori elevati, nonostante l'esiguità delle contrattazioni. A Zurigo, in particolare, le quotazioni sono oscillate i 457,50 e 462,50 dollari l'oncia.

L'argento spot è stato fissato a 11,055 dollari per onciatroy sul mercato Bullion di Londra, in ribasso nei confronti della chiusura mercoledì a 11,22/26 dollari per oncia.

PRODUTTIVITÀ, PACE SOCIALE, SCARSA DISOCCUPAZIONE ECC.

Lo scellino austriaco mostra ottima salute

VILLACO — I quotidiani austriaci stanno pubblicando i bilanci di fine d'anno, facendo notare che il paese ha sopportato senza gravi difficoltà la crisi del 1982, pur registrando alcune tendenze negative. I circoli bancari nei loro abituali «reports» sottolineano i motivi che permettono alla Repubblica federale di avere i minori tassi di sconto e d'inflazione in campo internazionale.

Le ragioni vanno ricercate nella produttività, nella «pace sociale» (il paese non conosce scioperi), nel minor coefficiente di disoccupazione (dopo il Giappone), nella solidità dei bilanci delle aziende del parastato (organizzate dalla Holding Oe.I.A.G., una specie di Iri danubiana).

Nei primi tre trimestri l'import austriaco (250,7 miliardi di scellini) è stato superiore appena dello 0,5 per cento su quello dello stesso periodo dello scorso anno, mentre nelle esportazioni (quasi 197 miliardi scellini) l'incremento si è ragguagliato al 7,6 per cento, un coefficiente di espansione molto positivo.

L'Italia — nota il settimanale della Confindustria di Vienna — mantiene sempre saldamente il secondo posto nella dinamica del commercio estero della repubblica, dopo la Rft, con un surplus in proprio favore di oltre 4 miliardi di scellini (equivalenti a circa 326 miliardi lire).

Intanto lo scellino migliora le proprie quotazioni a fronte delle altre monete internazionali. In linea generale lo scellino fa aggio su tutte le valute, ad eccezione del franco svizzero. Stranamente, la valuta austriaca — rispetto alla legge di regolamentazione dello scellino del dicembre 1972, è superiore seppur di poco al marco tedesco.

Nei riguardi della lira dal 1972 ad oggi invece la quotazione è passata ai nostri danni da 25 lire a quasi 83 per ogni scellino. Notevole è anche il rapporto del cambio dello scellino rispetto al dollaro Usa: 23 scellini del 1972 contro 17,55 d'oggi.

D. Lun.

■ CONSOB — La Consob ha indetto per il mese di giugno 1983 la prima sessione di esami per revisori.

Risalgono i tassi a breve

MILANO — La Banca d'Italia non sembra intenzionata a lasciare trasparire in tempi più o meno brevi la possibilità di un ridimensionamento dei tassi di interesse. L'improvviso e quasi inaspettatto assestamento dei tassi a breve verificatisi nelle operazioni pronti contro termine della vigilia è stato, infatti, prontamente corretto ieri.

Alla Banca d'Italia sono pervenute nella mattinata 24 richieste per complessivi 934 miliardi interamente accolte ad un tasso massimo del 18,25% (contro il 18% di mercoledì) e ad un tasso medio del 18,07 (17,97%).

■ KRUPP — La Fried. Krupp, conglomerata siderurgica tedesca, ha firmato un accordo di scambi tecnologici con l'Unione Sovietica.

DA UN GRUPPO DI BANCHE INTERNAZIONALI

Prestito all'Iri per 140 miliardi

ROMA — Un prestito della durata di sette anni per cento milioni di dollari (circa 140 miliardi di lire) è stato concesso all'Iri da un gruppo di banche internazionali guidato dalla Continental Illinois.

Il prestito a «condizioni sensibilmente più favorevoli rispetto ad un normale eurocredito» — presenta caratteristiche tecniche che hanno pochissimi precedenti all'estero e costituisce la prima operazione di questo genere a favore di un'azienda italiana.

Il gruppo di banche che ha concesso il finanziamento apre infatti a favore dell'Iri uno «stand-by» utilizzabile mediante il rilascio di «notes» che le banche stesse collocheranno sul mercato, riproducendo in sostanza sul mercato dell'eurodollaro la struttura dei «commercial papers» in uso negli Stati Uniti.

Oltre che dalla Continental Illinois, del gruppo di banche fanno parte anche la Arab Banking Corporation, la Banque Indosuez, la Standard Chartered Bank, la Sumitomo Finance International ed il Banco Santo Spirito Luxembourg.

Gestioni Cofina al 29-12-1982

Gest. monetaria: 1.087.907; gest. fisso 126.181; gest. variab. 152.364; gest. immobil. 2.684.077; gestireddito 1.962.869; gest. inves. mobil. 1.238.351; gestindex 1.466.491 (al 3.12).

ESPORTIAMO STYLING E RICEVIAMO PRESTITI ALL'INDUSTRIA

Fra l'Italia e il Giappone è nato un grande amore commerciale

TOKYO — Il 1982 è stato l'anno del mini-boom nelle relazioni italo-giapponesi. Sembra tuttavia che occorra fare ancora non poca strada prima di fornire una base solida all'espanzione dei rapporti tra i due paesi.

«Il 1982 è stato un anno estremamente dinamico — osservano operatori finanziari italiani in Giappone — pieno di realizzazioni interessanti e ricco di promesse per il futuro. Italia e Giappone hanno molte cose da dirsi in parecchi settori, la cooperazione si farà sempre più intensa nell'elettronica e nella meccanica leggera e pesante».

Più che l'interscambio commerciale rimasto più o meno sui livelli degli anni precedenti — circa 900 milioni di dollari l'import e altrettanti l'export — sono le cosiddette «partite invisibili», il numero degli accordi per nuove società miste dei due paesi, e l'enorme quantità di prestiti a medio e lungo termine concessi da banche giapponesi all'Italia che autorizzano a parlare di un mini-boom 1982.

Nei settori abbigliamento, calzature, arredamento, mobili, non si contano più gli accordi per produzione in Giappone sotto licenza italiana. Le magliette firmate «Ellesse» e Sergio Tacchini vanno a ruba tra il pubblico giovanile, ma sono tutte prodotte in Giappone sotto licenza. L'unica eccezione in questo campo è la Fila.

Anche nell'arredamento, nomi famosi come Castelli, Tecno, Flos, imprimono il loro marchio di qualità a prodotti costruiti in Giappone sotto licenza.

«L'Italia esporta — afferma un finanziere italiano di Tokyo — lo stiling, la creatività, il supporto pubblicitario a livello mondiale e riceve in cambio royalties. Anche se non compaiono nelle statistiche delle partite commerciali, sono "partite invisibili" quanto mai rilevanti».

Quanto agli accordi di cooperazione commerciale e industriale, il 1982 abbonda di realizzazioni. Accordi Toshiba-Sgs nel campo dei semiconduttori, per cui 50 milioni di dollari di Microchips giapponesi verranno esportati in cinque anni in Italia, Hitachi-Ansaldo nel nuovissimo settore della biomedicina, joint-venture Gori-Zucchi-Sumitomo nel campo dell'oreficeria, Tye-up commerciale Benetton-Selbusan Ai nella maglieria.

Anche la Piaggio, secondo alcune indiscrezioni, starebbe per impiantarsi come gruppo in Giappone nei primi mesi dell'83 per commercializzare in proprio i suoi scooter e le biciclette Bianchi.

Uno dei dati più clamorosi di questo idillio italo-giapponese viene comunque dal settore finanziario. Secondo quanto pubblicato dal ministero della finanze giapponese, i prestiti complessivi a medio e lungo termine delle banche giapponesi all'Italia hanno raggiunto nel 1982 tre miliardi e mezzo di dollari.

È la punta più alta fra tutti i paesi dell'Ocese (l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico), e costituisce ben il 6,3% del totale dei prestiti giapponesi all'estero a medio e lungo termine.

Alla base di questo enorme flusso di crediti c'à, stando agli esperti, un apprezzamento positivo delle potenzialità economiche italiane. Malgrado l'inflazione, malgrado il deficit pubblico, l'Italia resta pur sempre, dopo il Giappone, il paese industrializzato con il più alto tasso di crescita economica negli ultimi anni. Sembra inoltre che i finanzieri nipponici avvertano un clima nuovo, più disteso, nelle relazioni industriali italiane.

PRODUZIONE LIMITATA DALL'ECCEDENZA MONDIALE

Paesi Opec costretti a contenere le spese

BAHRAIN — I paesi Opec ridimensioneranno le spese e rinvieranno i progetti più ambiziosi nel 1983, dato che l'eccedenza mondiale di petrolio limiterà la produzione. Lo affermano esperti bancari ed economisti, sottolineando che il problema è se l'Opec riuscirà o meno a difendere il prezzo base di 34 dollari al barile, mentre alcuni membri praticano sconti per aumentare le loro quote di mercato.

La chiave è in mano all'Arabia Saudita, che, se volesse, potrebbe iniziare una guerra di riduzione dei prezzi, spiazzando dal mercato gli altri paesi: le riduzioni, comunque — secondo la rivista «Middle East Economic Survey» (Mees) — non dovrebbero superare gli 1.50 dollari al barile.

La produzione Opec ammonta attualmente ad appena 19 milioni di barili al giorno (contro un record 1979 di 31 milioni di barili) ed il calo delle entrate ha spinto in passivo i bilanci di Kuwait ed emirati uniti in pareggio quello dell'Arabia Saudita: quest'ultima, che riserva di 150 miliardi di dollari, è quella in condizioni migliori e potrà mantenere invariate le spese della difesa e conservare la spinta economica, per esempio mediante prelievi dalle riserve.

Per quanto riguarda il Kuwait i redditi da investimento supereranno nel 1983 per la prima volta le entrate petrolifere, dato che la produzione è attualmente di soli 800.000 barili: i redditi da investimento ammonteranno a 3 miliardi di dinari e quelli petroliferi a 2,9 miliardi. Negli Emirati il calo della produzione petrolifera ha portato a una riduzione delle spese, ma il bilancio è rimasto in passivo ed anzi il deficit è stato aumentato da 650 milioni a un miliardo di dollari, ma la bilancia commerciale resterà ugualmente in attivo. In attivo resteranno anche bilancio e partite correnti del Qatar, che produce meno di 300.000 barili.

BORSE E MERCATI

Balzo delle Bastogi

MILANO — Selettivi recuperi nei prezzi con scambi ridotti.

Con l'approssimarsi delle festività di Capodanno anche l'attività è andata progressivamente affievolendosi. Tuttavia la seduta odierna si è svolta in un clima più disteso e non privo di un po' di vivacità, grazie alla minor pressione delle vendite, da un lato, ed al ripresentarsi di nuove iniziative del denaro, dall'altro lato.

Ulteriori consistenti recuperi hanno messo a segno le Bastogi (+18,9%) che nel dopoborsa sono migliorate di un altro 7,5% portandosi a 169. In tensione sono risultate anche le Nai, che dopo aver chiuso a 37,50 con un progresso del 4,8% sono salite a 49 lire.

Scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario con prezzi selettivamente migliori. Richiesti i titoli di vecchia emissione, in rafforzamento i Cct e frazionalmente irregolari i Btp. Lievemente calme, invece, le Enel indicizzate. Pochi affari tra le convertibili con migliorie per Ifil, Falck, M. Marelli, Iri/Stet. Cedenti le ausiliarie e calme le Centrale, Interbanca e Generali.

DOPOBORSA: Prezzi in denaro sulle chiusure. Bastogi 160-170.

Borse Estere

LONDRA — Prezzi in declino attraverso scambi esigui, in vista della pausa festiva di fine anno. I principali valori di mercato hanno terminato leggermente deboli.

FRANCOFORTE — I principali valori di mercato hanno chiuso leggermente contrastati, dopo una sessione con scambi fiacchi. L'indice della Commerzbank è salito al nuovo massimo triennale di 763,40 punti da 761,60 di ieri. Stabili i chimici in apertura, ma contrastati in chiusura.

ZURIGO — I valori azionari elvetici si sono rafforzati, attraverso un volume di scambi ampio, di riflesso ad una serie di acquisti di fine anno. I prezzi hanno tratto supporto da richieste estere, mentre l'attività è stata irregolare durante la sessione.

PARIGI — Prezzi deboli attraverso scambi calmi. L'interesse degli investitori è stato depresso dal modesto rafforzamento di ieri a Wall Street e dalla conferma che i prezzi al consumo in Francia sono aumentati dell'1% in novembre, contro lo 0,5% in ottobre. Il declino non è stato compensato dagli acquisti di fine anno.

Eurodivise

Tassi d'interesse (in %) del 30-12 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	9-1/2	9-1/2	9-1/4
Sterl. brit.	10-1/4	10-1/2	10-1/2
Marco ger.	6-1/2	6-1/4	6-1/4
Franco sv.	3-3/4	3-3/4	3-1/2

Mercati della Lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	**1367,20**	**1362,—**	**1367,25**
Dollaro canadese	**1106,—**	**1065,—**	**1106,—**
Marco tedesco	**576,25**	**573,—**	**576,27**
Fiorino olandese	**521,20**	**517,—**	**521,05**
Franco belga	**29,24**	**27,25**	**29,25**
Franco francese	**203,44**	**202,—**	**203,49**
Lira sterlina	**2215,80**	**2190,—**	**2216,40**
Lira irlandese	**1910,—**	**1880,—**	**1910,50**
Corona danese	**163,48**	**161,—**	**163,44**
Corona norvegese	**194,64**	**191,—**	**194,54**
Corona svedese	**187,68**	**185,—**	**187,66**
Franco svizzero	**685,56**	**680,—**	**685,78**
Scellino austriaco	**81,93**	**81,50**	**81,95**
Escudo portoghese	**15,50**	**12,—**	**15,45**
Peseta spagnola	**10,90**	**10,—**	**10,90**
Yen giapponese	**5,87**	**5,25**	**5,87**
Dracma greca	**—,—**	**16,25**	**—,—**
Dinaro (Milano)	**—,—**	**19,—**	**—,—**
» (Roma)	**—,—**	**18,—**	**—,—**
» (Trieste)	**—,—**	**18,50-19,25**	**—,—**

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 57,51 p.c. (57,42); nei confronti delle valute Cee 56,87 p.c. (56,87); nei confronti di tutte le valute 57,48 p.c. (57,44).

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	**457,98**	**(− 0,01)**	**Milano**	**464,02**	**(+ 0,43)**
Hongkong	**459,80**	**(+ 3,30)**	**Parigi**	**456,02**	**(+ 2,25)**
New York	**456,90**	**(—,—)**	**Zurigo**	**460,00**	**(+ 2,50)**
Londra	**456,90**	**(—,—)**			

Sterlina vc 144.000-149.000; sterlina nc (ant. 73) 148.000-153.000; sterlina nc (post. 73) 144.000-149.000; 50 pesos messicani 720.000-760.000; krugerrand 625.000-645.000; oro (per grammo) 20.050-20.250; argento (per grammo) 490-501; platino (per grammo) 17.980.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Titoli azionari di Milano

TITOLI	30/12	29/12	TITOLI	30/12	29/12
Alimentari e agricole			**Finanziarie**		
Alivar	3000	2995	Acqua Marcia	2201	2190
Bonifiche ferraresi	29930	29500	Agricola	20000	20000
Cavarzere	2210	2250	Bastogi	157	132
Eridania	8100	8075	Bon Siele	27000	27000
Ibp	3330	3330	Borgosesia	7830	7980
Ibp risp.	3325	3325	Borgo risp.	3100	3220
Ind. zuc.	2451	2440	Brioschi	1470	1405
Mil. Agr. Vittoria	7525	7525	Buton	2365	2365
Perugina	1750	1740	Centrale	2131	2110
Sermide	—	—	Centrale risp.	1152	1170
Sermide risp.	—	—	Euromobiliare	3875	3900
Assicurative			Breda	5600	5601
Alleanza Assicuraz.	27050	27100	Fimmare	63	52,25
Ass. Ausonia	1390	1382	Finrex	1150	1120
Comp. Ass. Milano	13100	13030	Finsider	35	32
C. Ass. Milano risp.	8355	8200	Fiscambi	2580	2600
Comp. Latina	529	527	Gemina	267	264
Comp. Latina priv.	449	449	Generalfin	188	187
Firs	2540	2540	Gim	2292	2300
Firs risp.	807	809	Gim risp.	1790	1790
Generali	110100	109600	Ifi priv.	3545	3520
Italia Assicurazioni	13050	13000	Ifil	5230	5230
L'Abeille Italiana	33350	33290	Ifil risp.	3980	3940
La Fondiaria	38800	38500	Invest	2000	2010
Ras	114850	114950	Italmobiliare	65150	65990
Sai	13180	13150	Mittel	1370	1350
Sai priv.	13100	13100	Part. Finan.	685	674
Toro Assicurazioni	10460	10750	Pirelli C.	2500	2500
Toro Assicurazioni pr.	7400	7300	Pirelli Spa	1226	1230
Bancarie			Pirelli risp.	1240	1230
Banca Comm. Italiana	32230	32250	Rejna	17000	17000
Banca Catt. Veneto	5400	5450	Rejna risp.	25700	25700
Banco Ambrosiano	—	—	Riva	6490	6505
Banco di Roma	31515	31450	Sarom	1505	1655
Banco Lariano	5350	5350	Sme	975	990
Credito Italiano	3470	3455	Smi	1600	1575
Credito Varesino	4481	4530	Smi risp.	1334.50	1313
Interbanca	16500	16450	Stet	1410	1361
Mediobanca	50250	50000	Terme Acqui	1040	1010
Cartarie editoriali			Terme Acqui p.r.	—	—
Burgo	3350	3230	Gemina risp.	278	278,50
Burgo priv.	2980	3000	**Immobiliari-Edilizie**		
Burgo risp.	9980	9980	Aedes	5375	5385
De Medici	1325	1340	Beni Imm. Italia	578	570
Mondadori priv.	3150	3150	Beni Imm. It. risp.	713	711
Cementi-Ceramiche			Coge	1250	1250
Cementir	1600	1605	Cogefar	1360	1355
Pozzi Ginori	71.50	71.50	Condotte d'Acqua	216	211
Pozzi risp.	84.50	84.50	De Angeli Frua	2240	2200
Eternit	403	403	Gen. Immobil.	1441	1464
Eternit pref.	415	415.25	Iniziativa Edilizia	25010	25100
Italcementi	28850	28600	Isvim	22000	22000
Italcementi risp.	31000	31000	La Milano Centrale	8310	8200
Unicem	15950	15890	MI-Centrale risp.	8100	8000
Unicem risp.	11450	11450	Risanamento	9060	9120
Chimiche-Idrocarburi-Gomma			Sifa	1675	1668
Caffaro	395	395	**Meccaniche-Automobilistiche**		
Caffaro risp.	398	397,50	Fiat	1719	1720
Farmit C. Erba	6185	6152	Fiat priv.	1240	1239
Italgas	937	939	Fiat risp.	5352	5370
Lepetit	31010	30900	Gilardini	13800	13520
Lepetit priv.	29350	29050	Franco Tosi	1975	1975
Mira Lanza	17500	17400	Olivetti ord.	1730	1780
Montedison	102,25	101,75	Olivetti priv.	2078	2010
Perlier	6900	6760	Olivetti risp.	17900	17800
Pierrel	1199.50	1196	Westinghouse	2520	2560
Saffa	3950	3950	Wortinghton	8350	8300
Saffa risp.	3380	3380	Cantieri Metal.		
Siossigeno	13810	13700	**Minerarie-Metallurgiche**		
Pierrel risp.	595	589	Broggi	1221	1213
Commercio			Dalmine	624	606
La Rinascente	308.50	309	Falck	1524	1480
La Rinascente priv.	210	209	Falck risp.	1655	1690
Silos di Genova	6070	6090	Ilssa Viola	693	694
Standa	3995	3850	Magona	3840	3830
Standa risp.	3900	3795	Pertusola	400	400
Comunicazioni			Trafilerie	2900	2930
Alitalia	998	996	**Tessili**		
Ausiliare	7240	7145	Cent. Zinelli	23,75	23,75
Aut. Torino-Milano	5600	5610	Cantoni	3260	3250
Italcable	11310	11360	Cucirini	1670	1660
Nai	37.75	36	Cascami Seta	3990	3990
Nord Milano	3180	3150	Eliolona	1295	1290
Sip	1670	1631	Fisac	7900	7900
Sip risp.	1725	1700	Fisac risp.	7050	7050
Elettrotecniche			Linificio Canapif.	3200	3200
Magneti	695	695	Linificio risp.	1638	1638
Marelli risp.	675	680	Marzotto	1370	1370
Tecnomasio	204.75	200	Marzotto priv.	1850	1900
			Olcese	35	34,75
			Rotondi	8180	8180
			Snia Viscosa	708	702
			Unione Manifatture	14560	14560
			Zucchi	3699	3694
			Diverse		
			Acq. De Ferrari	2070	2070
			Acq. De Ferrari risp.	2090	2090
			Acque Potabili	2325	2325
			Calz. di Varese	2530	2700
			Ciga	3918	3850
			Cir	3400	3395
			Cir. risp.	3440	3440
			Pacchetti	53,25	51,25
			Trenno	11830	11810
			Jolly Hotel	5550	5550

Trieste

	30/12	29/12
Generali	110000	109500
Ras	115000	115000
Montedison	102	101
La Rinascente	310	310
La Rinascente priv.	210	210
Gerolimich e Comp.	600	600
G. L. Premuda	1400	1400
Premuda risp.	1500	1500
Sip	1690	1630
Sip risp.	1730	1680
D. Tripcovich	7450	7550
Bastogi Irbs	170	140
Finmare	60	58
Finsider	35	35
Pirelli	1230	1230
Pirelli risp.	1230	1225
Sme	1000	870
Stet	1420	1360
Gen. Imm. Sogene	1440	1465
Fiat	1730	1720
Fiat priv.	1245	1240
Dalmine	625	610
Lane Marzotto	1370	1350
Lane Marzotto risp.	1900	1960
Snia Viscosa	710	700
Patriarca	445	450
TERZO MERCATO		
Lloyd Adriatico	8600	8800
Iccu	2950	2950
Soprozoo	1820	1810
Banca del Friuli	19000	19500
Carnica Ass.	4600	4700

Reddito fisso

**Titoli di Stato

CRONACHE DELLO SPORT

È l'anno che ha rivalutato il calcio italiano

DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DELLA LEGA PROFESSIONISTI FIGC

Nessuno può dimenticare la Spagna

BARI — Il presidente della Lega nazionale professionisti della Figc, on. Antonio Matarrese ha così commentato il 1982, anno particolarmente importante e significativo per il calcio italiano. «Consegnamo alla storia — ha detto — l'anno della rivalutazione mondiale del calcio italiano, il frutto della dedizione di tutti i dirigenti calcistici e tecnici nazionali che hanno operato sino ad oggi, sino al più umile collaboratore. La conseguenza del titolo mondiale è stata anche la riaffermazione delle nostre società e delle squadre calcistiche a livello europeo. È una considerazione giusta e doverosa che ritengo vada fatta a favore dei presidenti delle nostre società che hanno dimostrato grandi capacità e, nonostante le continue avversità nelle quali hanno operato e continuano a operare, hanno resistito agli urti, superandosi e raggiungendo traguardi di ambiti da lunghi anni».

Sull'eredità che lascia il 1982 Matarrese ha affermato: «L'impegno che nessuno anzitutto dimentichi la grande conquista dei mondiali di Spagna. Mi riferisco, quando dico nessuno, non solo a quelli che operano nel mondo del calcio ma soprattutto alle persone che affacciandosi nel nostro mondo hanno potuto apprezzare valori umani e sociali che hanno prodotto clamorosi benefici alla collettività nazionale».

«Io guardo con fiducia al futuro — ha proseguito il presidente della Lega calcio — l'augurio che faccio non solo a me stesso ma anche a tutti i presidenti della società calcistiche della mia lega ed agli appassionati italiani di calcio è che questa ritrovata serenità e armonia fra noi tutti abbia a continuare e permanere nonostante le immancabili difficoltà che potranno riscontrarsi nel prosieguo della nostra attività. E spero altresì che la continua e pressante preoccupazione di natura finanziaria che ci affligge e che è stata affrontata sino ad oggi ricorrendo a interventi non molto incisivi possa trovare la più adeguata soluzione sì da consentire che si possa gestire con minor panico psicologico questa fenomenale azienda-calcio».

Sul futuro del calcio italiano Matarrese ha osservato: «Più che qualcosa di nuovo, il nostro calcio dovrà dimostrare al mondo intero che il massimo traguardo mondiale raggiunto nell'82 non è stato frutto di positive coincidenze ma la conseguenza logica di un risultato dovuto ad una partecipazione corale di tutte le componenti, arbitri compresi, che sostengono la nostra organizzazione».

Sul rapporto calcio-spettatori Matarrese sostiene che «il fatto più eclatante di questi ultimi mesi è stato indubbiamente il prezzo popolare dei biglietti. Io sono convinto, comunque, che tale adeguamento contenuto nei limiti della svalutazione monetaria, non sia andato a intaccare le tasche dei ceti meno abbienti, mentre non ha prodotto quei benefici finanziari a livello societario che si speravano. Ora l'intento non è solo quello di curare con la massima attenzione il rapporto con gli spettatori e di migliorare lo spettacolo calcistico, ma anche di consentire che le domeniche passate negli stadi siano le più serene possibili».

FINALMENTE FERRARI HA A DISPOSIZIONE LA SQUADRA «PENSATA» ANCORA IN ESTATE

Virdis all'esordio al «Friuli» proprio domenica contro l'Inter



UDINE — Si potrebbe essere tentati di fare il... solito servizio di fine anno, un servizio cioè di bilanci e di propronimenti. Ma un consuntivo in riferimento all'Udinese sarebbe un ripercorrere tappe già tracciate con il trascorrere dei turni di campionato. Un bilancio comunque positivo, sintetizzato nel quinto posto in classifica, anche se manca la vittoria casalinga.

Ed è chiaro che proprio a questa si riferisce l'auspicio e il proponimento a scadenza più immediata: un'occasione di tutto rilievo perché l'avversario oltretutto è di quelli che «contano», quell'Inter cioè che è pur sempre nel giro delle «grandi» e che non verrà certo a Udine rassegnata a perdere altro terreno nei confronti del vertice.

Ma la vera e propria «strenna» natalizia, con tanto di proiezione futura è pur sempre Paolo Virdis, il «redivivo» che ha anticipato in maniera quasi sorprendente i tempi di guarigione e che proprio contro l'Inter farà il suo esordio in campionato di fronte al proprio pubblico, dopo avere fatto quello «ufficiale» a Reggio Calabria contro il Catanzaro.

Il suo rientro non rappresenta ovviamente solo un fatto positivo contingente: la sua presenza significa che finalmente l'allenatore Eneo Ferrari avrà a disposizione la squadra che aveva «pensato» quest'estate e che per svariati motivi, anche al di là dello stesso Virdis, non ha mai potuto schierare finora.

Sono in fondo derivati proprio da questi contrattempi gli sbandamenti della formazione bianconera, che con ritardo ha potuto contare su Mauro e Surjak finalmente liberi da problemi muscolari e di schiena, su Orazi e Cattaneo, e appunto sullo stesso Virdis che comunque non è ancora, come del resto è ovvio, al massimo della condizione.

Lo si è visto chiaramente del resto nella partita che la squadra friulana, perdendola per zero a uno, ha disputato mercoledì al «vecchio» Moretti contro la Pro Gorizia. Un Virdis in sostanza che non ha «dimenticato» come si gioca al calcio, che si è mosso in maniera abbastanza spigliata e decisa, ma che dopo un primo tempo disputato a buon ritmo ha chiaramente denunciato nella ripresa i limiti che gli derivano da una condizione atletica «sufficiente» abbinata però alla mancanza appunto dei novanta minuti di partita e al ritmo che questa impone.

«Non mi aspettavo certo di più da Virdis — commenta a questo proposito Ferrari — anche perché ho seguito da vicino la sua ripresa e quindi so quali sono le sue condizioni. Comunque è stato bravissimo, nel senso della forza di volontà, a recuperare, e credo che lo sarà altrettanto nell'entrare in condizione perfetta».

A quando un recupero pieno del giocatore?

«Se tutto procederà come è stato fino adesso, credo che il giocatore fra un mesetto, forse anche meno, potrà essere considerato al pieno, o quasi. Ed è davvero una notizia di quelle che fanno ben sperare per il futuro. In fondo il campionato è appena al giro di boa, o giù di lì».

Giorgio Verbi

Dal Cin spera nel settimo posto

UDINE — Franco Dal Cin, il direttore sportivo dell'Udinese, spera che la squadra friulana possa concludere il campionato con trenta-trentadue punti che dovrebbero significare il settimo o l'ottavo posto.

Per quanto riguarda Giordano, a giudizio di Dal Cin, «si sono sprecate troppe chiacchiere intorno al centravanti laziale. Lasciamo al 1983 lo spazio per verificare: può anche darsi — ha rilevato il dirigente friulano — che il giocatore non ci serva».

Per il prossimo campionato, Dal Cin ha detto che «l'Udinese verrà soltanto ritoccata». Se il mercato dovesse venire aperto ad un terzo straniero, il direttore sportivo dell'Udinese farebbe di tutto per portare a Udine il centrocampista Batista, attualmente in forza alla squadra carioca del «Gremio»: Batista viene definito il più europeo dei centrocampisti brasiliani.

Per quanto riguarda il libero brasiliano Edinho, Dal Cin ha ribadito che «è uno dei punti di forza dell'Udinese: ha saputo adattarsi in tempi molto brevi alla mentalità italiana».

PARTITE D'ALLENAMENTO PER LE SQUADRE DI A

La Roma fa dieci gol Il Genoa perde a Parma

ROMA — Dieci gol della Roma nell'allenamento di ieri pomeriggio allo stadio Flaminio contro l'Orbetello (Girone G del campionato interregionale): protagonista della giornata è stato Faccini, autore di quattro reti e propiziatore del rigore poi trasformato da Chierico. Gli altri gol sono stati segnati da Di Bartolomei, Ancelotti (2), ancora Chierico e Vierchowod.

Liedholm ha messo in campo: Superchi (46'Biagini), Nappi, Vierchowod, Ancelotti, Falcao (46' Righetti), Nela, Chierico, Valigi, Prohaska (46' Bruno Conti), Di Bartolomei, Faccini. Tancredi, Pruzzo e Iorio si sono allenati a parte. Liedholm negli spogliatoi ha detto che «contro il Genoa giocherà la stessa formazione di Avellino», con Pruzzo numero sette, quindi. Oggi allenamento in mattinata a Trigoria poi ritiro e nuova sgambatura anche sabato mattina. Per contro al Genoa non è bastato un primo tempo disputato a discreti livelli per aggiudicarsi l'amichevole di Parma contro la locale squadra militante in C1. I rossoblù, infatti, sono stati sconfitti per 2-1 denunciando una certa svogliatezza e troppa sufficienza. Forse hanno dato peso eccessivo alla rete segnata da Viola con un gran tiro da lontano dopo appena 1' di gioco e certamente hanno risentito parecchio delle assenze di Peters, Iachini e Romano oltre a quella, ormai cronica, di Vandereycken.

Il Parma ha chiuso in svantaggio il primo tempo, ma ha ribaltato il risultato nei primi 13' della ripresa. Ha pareggiato al 5' Salsano, lasciato solo in area, ed ha raddoppiato 8' dopo Mariani.

Infine il rientro di Galderisi in campionato a «tempo pieno», a fianco di Bettega per dare maggior penetrazione all'attacco della Juventus, è la novità più importante (oltre al collaudo positivo di Cabrini) che è emersa dall'amichevole disputata dai campioni d'Italia a Pinerolo contro la compagine locale (vittoria per 4 a 1).

Totopronostico

Ascoli-Cesena	x
Catanzaro-Avellino	1 x
Juventus-Cagliari	1
Napoli-Verona	1 2 x
Pisa-Torino	x
Roma-Genoa	1
Sampdoria-Fiorentina	1 x
Udinese-Inter	x 2 1
Arezzo-Perugia	1
Atalanta-Lazio	2
Bari-Cremonese	1 2
Cavese-Como	x
Pistoiese-Palermo	x 1

IERI AL TERMINE DELL'ULTIMO ALLENAMENTO - RENDEZ-VOUS DOMENICA IN SEDE

Augurio con brindisi fra le alabarde: nell'83 si deve raggiungere la serie B

TRIESTE — «L'augurio più bello che possiamo farci vicendevolmente per il 1983 è il raggiungimento della serie B. L'anno che sta morendo ci vede in testa alla classifica; speriamo di essere avanti a tutti anche domenica 5 giugno, al termine dell'ultima giornata di campionato. Sino a questo punto abbiamo dimostrato di meritarci la promozione; cerchiamo di proseguire su questa strada per farci reciprocamente il più bel regalo e donare la serie cadetta a questa città e ai suoi tifosi che l'attendono da tanto tempo e ci sono così vicini. Buon anno a tutti voi e ai vostri cari e il più sincero in "bocca al lupo!"».

Questo, grosso modo, il discorsetto rivolto da Buffoni ai suoi ragazzi prima del brindisi beneaugurante effettuato nello stanzone dello spogliatoio del Villaggio del Pescatore che solitamente ospita la Triestina. Un «cin-cin» in famiglia, senza formalità di alcun genere, prima del «rompete le righe», avvenuto subito dopo la conclusione della partitella di metà settimana che ha segnato la fine dell'ultimo allenamento del 1982.

Gli alabardati, che attenderanno con i loro cari l'arrivo del nuovo anno, si ritroveranno domenica mattina in sede. Non tutti rientreranno in città. Alcuni (Ascagni, Mascheroni, Prevedini e Genovese) che risiedono più lontano, hanno ottenuto l'autorizzazione da Buffoni di presentarsi direttamente nel tardo pomeriggio di domenica all'albergo di Grosseto che ospiterà la comitiva alabardata.

Una vacanza più breve di quella natalizia, motivata dal fatto che lunedì pomeriggio la Triestina sarà impegnata nella semifinale del «Torneo della Maremma» contro l'Orbetello, compagine che milita nel campionato interregionale dilettanti.

Donatelli: il centrocampista, infortunatosi mercoledì ad un piede in un contrasto con un... avversario nella partitella in famiglia, sta un po' meglio, anche se lamenta ancora dei dolori. Buffoni spera di riuscire a recuperarlo in tempo per il torneo di Grosseto anche per valutare a fondo la condizione del giocatore in previsione del fatto che il 9 gennaio, alla ripresa cioè del campionato contro la Rondinella non potrà contare sull'apporto dello squalificato Ruffini.

Claudio Nordio

L'«azzurro» Strukelj

TRIESTE — Mark Strukelj è stato convocato per mercoledì della prossima settimana all'allenamento della rappresentativa nazionale «under 21» di serie C. L'alabardato, che nell'allenamento selettivo è risultato uno dei migliori, ha ottenuto la fiducia da parte di Guglielmo Giovannini il responsabile tecnico di questa formazione azzurra. Una grossa soddisfazione per Strukelj.

Strukelj dovrà mettersi a disposizione del tecnico della nazionale di serie C nella serata di martedì a Coverciano per prendere parte il giorno successivo all'allenamento della squadra azzurra. La prima settimana del nuovo anno inizierà con un tour de force per il giovane alabardato, il quale domenica partirà con la squadra alabardata per Grosseto, il giorno successivo prenderà parte dalla semifinale del «Torneo della Maremma», contro l'Orbetello e subito dopo la gara dovrà mettersi in viaggio per Coverciano.

Mark Strukelj, quindi, ritorna nel giro azzurro di serie C dopo un anno e mezzo. Nel giugno del 1980, dopo la conquista da parte della Triestina del torneo «Anglo-italiano», l'alabardato aveva preso parte assieme al compagno di squadra Scarel alla tournée della nazionale semiprofessionisti in Olanda.

C. N.

LA STAGIONE IN CORSO SEGNERÀ COMUNQUE UNA SVOLTA NELLA EVOLUZIONE DELLA SOCIETÀ-FARO

Il basket triestino d'élite a un bivio storico

Consuntivi e prospettive tracciate dal consigliere della Bic Giorgio Dragan per il suo club di pallacanestro

TRIESTE — «Il basket triestino sta vivendo un momento storico». L'affermazione è di Giorgio Dragan, dirigente Bic addetto alle relazioni esterne della società, con cui abbiamo tentato di tracciare alcune linee consuntive ed altre prospettiche del movimento cestistico di vertice a Trieste nel momento in cui la stagione si è spezzata dall'annuario che scandisce l'ennesimo passo.

— Perché storico?

Perché nei prossimi mesi si conclude un ciclo fondamentale del nostro progredire, quello che ci ha proiettati dal basket fatto in casa dell'Hurlingham della promozione al basket a dimensione nazionale della promozione Oece».

«Il periodo — lo definisce Dragan — del sale del presidente e del pepe Bertolotti» per dire di un momento di trasformazione in cui l'iniziativa, la produttività del singolo sono ancora molto forti rispetto a quelle del complesso.

«L'inizio della svolta storica — continua Dragan — ha preso lo spunto dall'acquisto di Bertolotti e Valenti. Un acquisto che, due anni fa, ci è costato mezzo miliardo, che all'epoca non avevamo e per coprire il quale il direttivo ha trovato la medesima forza di impegnarsi che la giovane coppia, la quale decide di sposarsi, trova per accendere un mutuo e acquistare la casa attorno cui costruire la propria famiglia. Un'impegno pauroso, per la sua dimensione, ma capace anche di darti forza, unità di azione.

«Ora che Bertolotti è diventato il beniamino di Chiarbola, che Valenti è diventato polo fondamentale di riferimento della nostra squadra, è facile tessere elogi. Ma la schedina vincente — continua Dragan con il giusto orgoglio di chi ha avuto il fiuto di azzeccare la scelta giusta in un momento difficile — bisogna comperarla il sabato; domenica non è più in vendita, quando saprebbero fare tutti il tredici. Intanto mi pare siano stati smentiti coloro i quali sentenziavano che in Bertolotti abbiamo comperato un giocatore finito e in Valenti un panchinaro. Quanto i due ragazzi siano stati fondamentali nella promozione l'hanno visto tutti, mentre mi pare i tecnici i quali hanno indicato in Bertolotti (tra cui Peterson) l'ala che maggiormente vorrebbero avere in squadra non potevano esprimere migliore apprezzamento per la nostra scelta. E poi c'è la rispondenza del pubblico che ci dà ragione».

— Non potrebbe essere, questa rispondenza del pubblico, una sorta di basket-mania, di basket-dipendenza per uno sport indiscutibilmente di moda, piuttosto che un più profondo giudizio su un modo di operare?

«Lo escludo. Non credo che il pubblico sia talmente superficiale. Lo dimostra l'estrema attenzione con cui il pubblico ci segue, i sette milioni e mezzo di incasso con il Latte Sole e quelli tre volte tanti incassati la domenica successiva quando ha esordito Mike Harper».

— Ecco, il cambio dell'americano, l'aver trovato allenatore, sponsor, all'ultimo momento, non significa forse che la promozione, e quindi l'esordio in A1, vi ha trovati impreparati come struttura societaria?

«Certo siamo stati promossi all'ultima corsa dell'ultimo tram, quando ormai quasi non ce l'aspettavamo: se non ce l'avessimo fatta nessuno sarebbe rimasto sorpreso. A maggio, così, abbiamo vissuto un periodo cruciale, con molti vuoti su diversi fronti apertisi improvvisamente. Però mi pare che alla fine — ed i risultati mi confortano — abbiamo trovato forza e capacità per sistemare tutto in ottima maniera. Questo anche grazie all'avvento alla presidenza di Saporito, un «primus inter pares» ideale a raffigurare la calma, l'intersezione ottimale d'intenti che domina l'acqua immediatamente al di sotto di una superficie che si presenta agitata, mossa».

— Ma, e se la squdra retrocede?

«La società ha maturato una struttura tale per cui retrocedere non sarebbe un dramma. Anche se il danno valutabile sarebbe come minimo dell'ordine del quarto di miliardo di lire. A livello pubblico, sponsorizzazione, valorizzazione giocatori. Ecco, noi stiamo lottando — giocatori e società — per non sciupare queste situazioni preziose che abbiamo conquistato, che ci confortano. Ora stiamo operando, abbiamo acquisito la dimensione operativa a diversi livelli: siamo impegnati infatti con la prima squadra ma anche in un programma molto attento rivolto al settore giovanile, cui Marini sta attendendo con la massima dedizione. E sotto questo piano la «scoperta» di Agostinis, l'ultima dopo quella di diversi giovani, mi pare più che indicativa. Tutto questo perché dobbiamo offrire dei risultati per dimostrare di essere degni dello sponsor, del pubblico; due entità entrambi leader nella loro rispettiva competenza».

— Ma intanto la squadra è in posizione retrocessione...

«A metà cammino appena superato potrei anche dire che ci mancano alcuni punti persi per un soffio. Ma non voglio recriminare. Se all'inizio del campionato, con il calendario stilato come è stato stilato, mi avessero chiesto di sottoscrivere la classifica che abbiamo al momento non avrei esitato un istante.

— I risultati fin qui acquisiti sono quindi in sintonia, con le migliori previsioni?

«Diciamo con una previsione "media". Si poteva fare qualcosa di più ma, con i problemi che abbiamo avuto certo anche molto peggio».

— Che garanzie offre la squadra di superare il delicato momento che sta vivendo, quello delle quattro sconfitte consecutive, dell'essere precipitata al quart'ultimo posto?.

«Tutte le garanzie che si vogliono. Queste sconfitte non fanno testo. Erano preventivabili. Ma io credo, tutti crediamo, in questa squadra. Perché in essa s'intrecciano rapporti idilliaci tra i giocatori, tra giocatori ed allenatore, tra tutti e la società. Non ci sono allenatori istrioni, presidenti megalomani, si discute sempre assieme, civilmente, responsabilmente dei problemi. I giocatori non vivono costrizioni, condizionamenti; sono tutti ottimi professionisti, ottime persone, bravissimi atleti: quindi, basta avere pazienza ed i risultati non possono mancare».

— Quando si esaurirà la «fase storica» di cui si diceva all'inizio?

«Certamente gennaio sarà un mese decisivo. Ora siamo ad un bivio. Se la fortuna ci volta le spalle e spinge sul sentiero della condanna certamente faremmo un passo indietro e dovremmo poi moltiplicare i nostri sforzi per fare, naturalmente meglio delle posizioni acquisite ora; come il nostro pubblico, lo sponsor richiedono e meritano. Se conquisteremo la salvezza, il nostro impegno sarà, per l'anno prossimo, di fare certamente ancora meglio.

— Il che ovviamente prevede una ristrutturazione dell'organico. In questo quadro Tonut che ruolo potrebbe giocare?

«Tonut in questa fase rappresenta il nostro status-symbol, il giovane emergente a livello nazionale assoluto, come è nostro il basket, come vuole essere il nostro club. Per questo sarà in ogni caso nostra pedina fondamentale».

— In ultima analisi, la Bic si salverà?

«Certamente. Personalmente credo ancora che arriverà ai play-offs».

Fin dove l'ultima certezza di Dragan non sconfini in un magari inconscio augurio è difficile dire. Sicuro è che in questo approccio ad un 1983 molto severo in prospettiva e sicuro molto importante per il divenire del movimento cestistico d'elite a Trieste la Bic di fiducia, in se stessa e dal suo pubblico, ha parecchio bisogno.

Piero Trebiciani

MULTA PAGATA

La Bic affronta la Cidneo a Chiarbola

TRIESTE — Trascorsa la pausa natalizia, la Bic ha consumato la settimana di vigilia di capodanno in intenso lavoro. Da lunedì la squadra è agli ordini di Rudy D'Amico e lavora sodo, buttate alle spalle le quattro sconfitte accumulate nelle prime quattro giornate del girone di ritorno.

Ieri l'altro anzi la Bic si è trasferita addirittura in Toscana, precisamente a Livorno, per preparare con la massima cura la partita d'esordio nell'83 di domenica prossima contro il Cidneo.

Una partita che la Bic avrebbe dovuto giocare in campo neutro, in seguito alla squalifica decretata dal giudice sportivo per il deprecabile lancio di monete che ha ferito Martolini al capo, l'arbitro di Bic-Billy, e che invece sarà disputata da Bertolotti e compagni ancora davanti al pubblico amico avendo la società pagato la «condizionale» di cinque milioni.

Fermo rimane però il fatto che alla prossima infrazione il giudice sarà ancora più severo e che la società, la squadra, nel caso di un ripetersi di un caso analogo dovranno sopportare, oltreché la relativa squalifica, anche quella rimasta in sospeso per il momento.

Attenzione dunque a non eccedere nel tifo: si potrebbe danneggiare in maniera irreversibile la squadra, costretta a privarsi dell'apporto, del sostegno del pubblico — quello veramente amico — per due, forse tre incontri casalinghi. Uno scotto che, in un campionato talmente incerto, potrebbe senz'altro essere decisivo e fatale alla rincorsa dei giallo-oro alle posizioni salvezza

La Bic è ritornata ieri sera da Livorno, dove ha sostenuto un allenamento nel giorno successivo all'incontro in amichevole disputato contro la Rapident; D'Amico, in vita della importantissima partita di domenica con il Cidneo, ha voluto trovare uno sparring-partner diverso da quelli con cui si confronta di solito in amichevole in regione. Niente di entusiasmante contro i labronici, ma non era certo il risultato che importava in riva al Tirreno.

D'Amico ha potuto usufruire anche di Mike Harper, che il giorno prima a Chiarbola, in allenamento, in un contatto fortuito, al seguito di una smanacciata che l'ha sfiorato al volto ha riportato una ferita leggera alla regione zigomatica: niente di grave, Mike è in perfetta condizione, pronto per il confronto con Costa e compagni.

Scott May al posto di Abernathy nel Cidneo?

BRESCIA — La Cidneo Brescia cambia straniero. Lo statunitense Don Abernathy è stato accantonato in seguito alla malattia agli occhi che ne ha limitato il rendimento nelle ultime settimane. Egli sarà sostituito dal suo connazionale Scott May, 28 anni, 2,01, ala, negro, ultimamente in forza ai professionisti di Detroit.

Il neo bresciano arriverà oggi. La sostituzione è stata possibile perché la Federazione cestistica italiana ha accertato, attraverso una visita fiscale l'inabilità.

Pesca subacquea: l'Italia ha vinto la Coppa Europa

FIUME — La squadra italiana di pesca subacquea con il secondo opposto ottenuto nella gara che si è svolta a Lussinpiccolo (prima la rappresentativa francese) ha vinto la quinta edizione della Coppa Europa della specialità.

Il titolo individuale è stato vinto dall'italiano Antonio Toschi.

Arbitri domenica 5.a di ritorno

ROMA — L'ufficio stampa della Fip comunica i nominativi degli arbitri designati a dirigere gli incontri in programma domenica 2 gennaio prossimo del campionato di serie «A» maschile (quinta di ritorno):

A-1

Binova-Scavolini: Vitolo e Duranti di Pisa.

Cagiva-Sinudyne: Di Lella e Forcina di Roma.

Latte Sole-Ford: Martolini di Roma e Guglielmo di Messina.

Bic-Cidneo: Rotondo di Rastignano e Dal Fiume di Imola.

Billy-S. benedetto: Bianchi e Maggiore di Roma.

Honky-Peroni: Casamassima di Como e Paronelli di Gavirate.

Lebole-Banco Roma: Baldini di Firenze e Bartolini di Grosseto.

Berloni-Carrera: Rosi e Filippone di Roma.

A-2

Recoaro-Seleco: Fiorito e Petrosino di Roma.

Cover-Indesit: Maurizzi di Bologna e Mioni di Carpi.

Rapident-Sacramora: Teofili e Pinto di Roma.

Udine-Benetton: Garibotti di Chiavari e Marchis di Torino.

Italcable-American Eagle: Malerba di Brindisi e Corsa di Arona (No).

Sapori-Sav: Zepilli e Belisari di Roseto.

Bartolini-Mangiaebevi: Tallone di Albizzate e Campera di Genova.

Cantine-Farrow's: Montella e Pallonetto di Napoli.

Arbitri mercoledì 6.a di ritorno

ROMA — Questi gli arbitri designati a dirigere gli incontri del campionato italiano maschile di serie «A» di basket in programma mercoledì (sesta di ritorno):

A-1

S. Benedetto-Scavolini: Teofili e Petrosino di Roma.

Ford-Berloni (giovedì 6): Belisari e Zeppilli di Roseto.

Peroni-Cidneo: Martolini e Fiorito di Roma.

Billy-B. Nova: Marchis di Torino e Garibotti di Chiavari.

Honky-Cagiva: Rosi e Maggiore di Roma.

Carrera-Latte Sole: Baldini di Firenze e Montella di Napoli.

Sinudyne-Lebole: Paronelli di Gavirate e Casamassima di Como.

Banco Roma-Bic: Duranti e Vitolo di Pisa.

A-2

American Eagle-Indesit: Dal Fiume di Imola e Rotondo di Rastignano.

Udine-Sacramora: Grotti di Pineto e Ardone di Pesaro.

Farrow's-Rapident (giovedì 6): Zanon e Bollettini di Venezia.

Mangiaebevi-Sapori: Filippone e Bianchi di Roma.

Seleco-Sav: Forcina e Di Lella di Roma.

Bartolini-Italcable: Pigozzi e Maurizzi di Bologna.

Recoaro-Cover: Gorlato e Butà di Udine.

Benetton-Cantine:Albanesi di Busto e Tallone di Albizzate.

MENTRE SONO ANCORA IN VACANZA «C2» E «D»

Riposti sci e scarponi serie «B» e «C1» in campo

TRIESTE — Riposti sci e scarponi, anche i cestisti ritornano al lavoro. Domenica riprenderanno due campionati di basket della serie minore, serie B e C1, mentre le compagini della «C2» e della «D» potranno concedersi ancora qualche giorno di vacanza.

In serie B il Pordenone riceve la visita della Sit-in Cremona, avversario alla sua portata.

Soltanto due delle tre regionali impegnate in C1 faranno domenica la loro ricomparsa sul parquet. Lo Jadran infatti posticiperà il suo incontro con la Maltinti Pistoia a mercoledì prossimo. Lo spostamento è stato richiesto dalla società toscana, impossibilitata ad allestire in tempo un pullman per la trasferta a Trieste. Ovviamente questa richiesta non ha contrariato Vitez e compagni che, anzi, ben volentieri, trascorreranno qualche giorno in più sulla neve.

Non è più tempo di vacanze per Eurocar e Cis. Gli udinesi attendono la visita del Budrio. Sonni tranquilli in casa Eurocar: l'avversario non è tale infatti da destare soverchie preoccupazioni.

Rischia grosso invece la Cis Pordenone a S. Donà contro la Canella. Si tratta di uno scontro diretto tra seconde in classifica.

R.D.

PROGRAMMA:

SERIE B: Nike-Giannessi; Nordica-Fornaciari; Prato-Necchi; Pescia-Sicons; Pordenone-Sit in; Uteco-Panapesca; Vicenzi-Italelektra; Sie-Imola.

SERIE C1: Stefanel-Portorecanati; Eurocar-Budrio; Culligan Fi-Castelfranco; Canella-Cis; Vicenza-Caveja; Castiglione-Sysdata; Teramo-S. Bonifacio.

Per Isonzo-Giarizzole supplemento arbitrale

Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio ha esaminato nella giornata di ieri il referto dell'incontro San Pier Isonzo-Giarizzole del campionato regionale dilettanti di seconda categoria del 19 dicembre.

Il giudice, poiché il referto non era dettagliatamente chiaro sull'episodio, ha deciso di richiedere all'arbitro un supplemento arbitrale.

Terza categoria

Non c'è tregua per alcune squadre triestine impegnate nel campionato regionale dilettanti di Terza categoria. I molti rinvii causa il maltempo o il mancato arrivo degli arbitri designati a dirigere gli incontri, hanno costretto gli organizzatori a programmare alcuni recuperi anche il 2 gennaio.

Quattro squadre triestine, due giorni dopo il veglione di fine d'anno, saranno già in campo. Fra queste anche Aurisina e San Sergio.

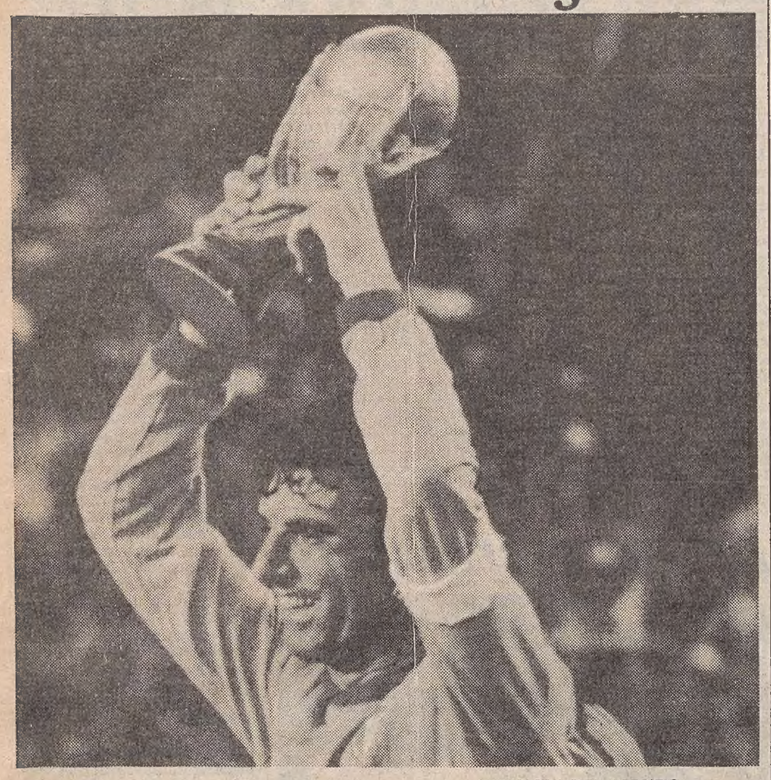
L'Aurisina, attualmente al comando della classifica unitaria al Primorec, ha a portata di mano la possibilità di rimanere da sola in vetta. La squadra di Cimador, in testa praticamente dalla prima giornata, battendo la Grandi Motori costringerà nuovamente il Primorec a dover inseguire.

Nell'altro recupero il San Gergio, decimato dalle squalifiche, dovrà rendere visita a un Breg.

CRONACHE DELLO SPORT

1982, anno d'oro anch

Gli allori friulani e giuliani



Passa in archivio l'anno più azzurro, l'anno dell'Italia campione del mondo nel calcio, nel ciclismo, nel motociclismo, nel pentathlon moderno, nella scherma, nel canottaggio, nel pattinaggio a rotelle, nella motonautica, nella tavola a vela e nel tiro a volo.

E sembra che dal giorno in cui conquistammo la Spagna con le prodezze dei nostri calciatori, siano aumentate anche le esportazioni, in particolare di automobili, di vini e di spumanti, di scarpe e di abbigliamento, secondo quelli dell'«Italian style», che ha cominciato ad imperare nel mondo (soprattutto americano), sulla via tracciata dalle prodezze di Paolo Rossi.

E stato comunque un anno azzurro anche per lo sport regionale, che proprio nel calcio ha visto la sua piccola colonia nel Club Italia farla da protagonista in ogni senso. Il commissario tecnico Enzo Bearzot, il suo braccio destro Cesare Maldini, il portiere Dino Zoff che sta battendo ogni primato di longevità e lo stopper Fulvio Collovati sono stati tra gli artefici principali del successo italiano al «Mundial», e quanto la gente friulana e giuliana abbia partecipato alle loro imprese hanno potuto essi stessi capire durante le loro «rimpatriate» all'indomani della conquista di Spagna. Manifestazioni di affetto che del resto sono state riservate anche al capitano dell'Udinese Franco Causio, che nativo di Lecce e dopo una aver vissuto a lungo a Torino ha trovato a Udine la sua seconda patria, come al prof. Vecchiet, medico sociale della nazionale anche lui originario delle nostre parti, e all'osservatore azzurro Memo Trevisan, che aveva occupato in Argentina il posto che in Spagna è stato occupato da Cesare Maldini.

Nell'albo d'oro del 1982 accanto ai prestigiosi campioni del mondo di calcio espressi dalla nostra regione, figura un altro campione del mondo, un canottiere triestino, Daniele Boschin, che nel «quattro senza» ha fatto parte dell'armo azzurro campione del mondo dei pesi leggeri.

Tra i campioni d'Europa figura nel pattinaggio a rotelle un triestino, Furio Cavallini, mentre un'altra coppia triestina si è confermata per la terza volta consecutiva campione continentale juniores.

A fianco ecco comunque il prospetto degli atleti regionali che hanno particolarmente onorato con le loro imprese il Friuli-Venezia Giulia nel 1982

CAMPIONI DEL MONDO

CALCIO
Dino Zoff, portiere
Fulvio Collovati, difensore
Enzo Bearzot, allenatore
Cesare Maldini, vice allenatore

CANOTTAGGIO
Daniele Boschin (pesi leggeri, quattro senza)

CAMPIONI D'EUROPA

PATTINAGGIO VELOCE
Furio Cavallini (metri 10.000)

PATTINAGGIO ARTISTICO
Emanuela Corenica e Boris Mazziero (coppie danza juniores)

CAMPIONI D'ITALIA

AUTOMOBILISMO
Marchiol (Udine, velocità produzione)
De Antoni (navigatore rally internazionale)

BOXE
Manchigna (pesi medi, Italcantieri Monfalcone)
Chianese (supermassimi, Club sportivo Trieste)

CANOA
Benvegnù, S. Hakimi, H. Hakimi, Rupp (Ausonia Grado K2 m 3000, K4 m 500)

CANOTTAGGIO
Daniele Boschin (otto)
Andrea Sergi (quattro con)

CICLISMO
Bidinost (inseguimento professionisti)
Del Ben (dilettanti su strada)

JUDO
Di Toma (kg 61, femminile)

PALLAMANO
Cividin Trieste

SOLLEVAMENTO PESI
Lauzzana (kg 110)

SCI NORDICO
Di Centa (km 5, km 20)

TENNIS
Barazzutti (singolare maschile)

TENNISTAVOLO
Marina Cergol (doppio misto)

TIRO A SEGNO
Flavia Zanfrà (femminile)

VELA
Danelon-Jahier (Tornado, Y.C. Adriaco)
«Programma» (altomare, V cl., S.V. Barcola-Grignano)
«Serbidiola» (altomare, VI cl., Y.C. Adriaco)

IL BILANCIO DI FINE

E Trieste

Dallo scudetto della un anno ricco di prom

Ci siamo inebriati un po' tutti con la «sangria» spagnola. Anche la nostra regione ha partecipato al tripudio popolare per l'epica impresa dei moschettieri del calcio azzurro, e tra i protagonisti non sono mancati i nostri corregionali, come si sa, per cui abbiamo tifato un po' tutti, assieme a papà e mamma Zoff, assieme ai parenti di Collovati, assieme ai compaesani di Bearzot e ai concittadini di Maldini.

Ma al di là della conquista spagnola, il 1982 è stato un anno azzurro per lo sport friulano e giuliano, non solo per le imprese di qualche illustre emigrante, ma per le prodezze sportive di chi vive e opera nella nostra regione, o anche se milita attualmente in club di altre regioni, conserva delle nostre parti profonde radici.

L'ebbrezza da «Mundial» ha contagiato in primis l'ambiente friulano, che, scampato il pericolo della retrocessione in serie B toccata a club ben più illustri come Milan e Bologna, ha posto le basi per tempo per creare una grande società capace di fare la concorrenza agli squadroni metropolitani. E proprio l'anno che si chiude trova l'Udinese a ridosso delle grandi in attesa di giocarsi sul campo, sul suo campo, dove sinora non ha mai vinto peraltro, il diritto ad essere considerata una grande, proprio mentre un'altra roccaforte del calcio triveneto, e cioè Verona, sta vivendo a sua volta un momento magico.

Udine capitale del calcio, dunque, sulle ali di una sana programmazione. Ma l'anno che volge a chiusura riscopre finalmente l'alabarda protagonista seppure in terza serie e i suoi tifosi a cullare sogni di risalita, che potrebbero concretizzarsi finalmente nel 1983.

Se Udine vive ormai soprattutto per il football Trieste sembra averlo riscoperto, dopo essersi innamorata della pallamano per dimenticare le amarezze in altri campi — pallamano che continua comunque a dare grosse soddisfazioni agli sportivi triestini — e dopo aver riscoperto il gusto del basket delle superstelle. Che sia il 1983 l'anno buono per la Triestina. Sperare non costa niente.

Il 1982 è stato intanto l'anno del rilancio per il basket triestino. Anche se Cosulich e Lombardi non reggono più il timone, è giusto ricordarsi di loro, e augurare nel contempo a Saporito e a D'Amico di passare alla storia del basket triestino nell'anno che verrà come i protagonisti dell'assestamento della Pallacanestro Trieste a club di concreti intendimenti, da A1, insomma, anche per il futuro, all'insegna della Bic. La promozione dell'Oece (ora Bic) in A1, ecco

IL CO

Il s e r



(Telefoto Ap)

Nell'anno zurro anch chiude ser Un campio schin nel campioni Mazziero e mente nel su strada, Cividin Pal la Saturnia taggio, di l'arco, di C dei Vigili ar nuoto, i tia tennis-tavo esatta non degli sport l'alto livello sti risultati mo le ottan nale in qua la Bic in A1 al vertice d di Muggia i la promozi

Triestina N Baseball, la 'hockey su Triestina Ho senza tra squadre di e femminile quadro estr soprattutto grande attiv ottimi risulta

Costatazio dano solo l'a lo; la prima

eggiata insorti asciata tica bul

TABAD — L'ambavietica a Kabul sa ta parzialmente dannel corso di un breve ffettuato il 24 dicembncio di razzi ad opegruppo di mujahedndo quanto ha affervviaggiatore afghano Peshawar.

o il viaggiatore, che di conservare l'ado per poter ritornare istan, l'attacco sarenuto in pieno giorvrebbe fatto vittime della missione di-

mo filosovietico afsidera intanto le ulhiarazioni del Presigli Stati Uniti Rotan sull'Afghanistan renza nei suoi affari o afferma un comunsmesso da radio Kauta a Islamabad.

ESI

dopo epido

forma della politica, destinino una più ampia del budtitario ad alcune come quella di un sviluppo industriale no a creare istituenti».

almente positivo, udizio dell'ex preervatore Edward degli artefici della e che portò la Gran d aderire alla Coletto Heath — ci ha portunità di esernaggiore influenin Europa e nel piano economico, ci ha garantito un mercato di 250 persone, in precegativa degli opericani».

denunciato nello o «una tendenza annica a declinaie responsabilità iniziative all'inComunità che ha re alcune possibimare l'Europa in ndo pilastro delatlantica».

DISCAPITO DELLA DIFESA E DELLE ZONE SOTTOSVILUPPATE

agli alle spese 1983 ecisi dalla Jugoslavia

rifici dovrebbero rilanciare la produzione industriale e agricola

GRADO — Tagli per iardi di dinari sono staisi ieri a Belgrado per il o di previsione 1983 ugoslavia dopo un'aniriunione congiunta delera federale con quella epubbliche e delle re. La decurtazione è del cento rispetto alla prisura del piano di spesa. più consistenti sono atti a discapito delle per l'armata popolare, di 4,2 miliardi, e per le sottosviluppate (meno lioni).

bilancio jugoslavo 1983 nziamenti per le forze costituiscono, tuttaora la voce più rilecon 150,6 miliardi di dinari, con un incremento del 28., per cento sul 1982. Anche per gli aiuti al Kossovo, regione tormentata da tensioni separatiste che deerminano frequenti incidenti, è stato deciso di fare un'eccezione all'austerity federale portando a 24,3 miliardi gli stanziamenti (+24,4 per cento).

Il piano previsionale per il nuovo anno prevede che i sacrifici diano presto i primi risultati. Dalla relazione socio-economica letta da Milka Planinc emerge tra l'altro che il prodotto sociale interno debba aumentare in termini reali dell'1 per cento, mentre la produzione industriale e quella agricola dovrebbero segnare uno sviluppo rispettivamente del 2 e del 2,5 per cento. Per le esportazioni l'aumento dovrebbe essere del 9 per cento, ma si prevede di raggiungere il 20 per cento per le vendite sui mercati a valuta convertibile. Per quanto riguarda l'occupazione si punta ad aumentarla del 2 per cento.

La riunione congiunta delle camere ha registrato toni accessi soprattutto dopo che sono stati votati e approvati i documenti che modificano ed integrano le già rigide misure valutarie. In particolare i rappresentanti di Slovenia e Croazia hanno addossato al governo la responsabilità per le ripercussioni negative che tali provvedimenti possono avere sullo sviluppo interno, considerati gli effetti di squilibrio che determinerebbero sulle esportazioni.

Molte aziende jugoslave, soprattutto quelle settentrionali, hanno più volte dovuto sospendere la produzione e le esportazioni per l'impossibilità di acquistare materia prima all'estero proprio per le rigide limitazioni valutarie.

ANIZZATE A KIRIAT SHMONA

il negoziato za ottimismi

o sull'ordine del giorno definitivo

KIRIAT SHMONA — Dopo oltre trenta anni di guerra, ora aperta, ora latente, Israele e il Libano, con la partecipazione degli Stati Uniti, hanno avviato concreti colloqui per mettere in atto rapporti di pace.

Un comunicato congiunto, diramato al termine della giornata di colloqui a Kiriat Shmona, in Israele, affermava ieri che le due parti non sono ancora d'accordo sull'ordine del giorno definitivo dei lavori ma che «alcuni progressi sono stati realizzati e su altre divergenze le parti si sono avvicinate».

Il documento è stato letto da Avi Pazner, portavoce del ministero degli esteri israeliano, a nome delle tre delegazioni, senza fornire ulteriori dettagli «sulla natura dei progressi e sui punti controversi».

Le conversazioni tra lo stato ebraico e il Libano, iniziate martedì a Khalde, località 13 km a Sud di Beirut, e sviluppatesi ieri in una seconda sessione a Kiriat Shmona proseguiranno la prossima settimana sempre nelle due sedi alternativamente. Questo è il risultato «positivo» dell'incontro svoltosi in una sala del centro culturale «Edelstein» di Kiriat Shmona, colpito nel luglio 1981 da un razzo Katiuscia palestinese, lanciato dal Libano meridionale.

Israele ha già fatto ampie concessioni, rinunciando a Gerusalemme quale sede di incontro e a un formale trattato di pace, ha detto all'Ansa una fonte autorevole della delegazione israeliana. Le esigenze del Libano per la sua collocazione nel mondo arabo «sono un problema che a questo punto non ci riguarda più» ha precisato. «Ora si devono precisare i contenuti delle relazioni pacifiche (frontiere aperte, commercio, turismo, cultura) e su questo pretendiamo la massima chiarezza» ha sottolineato la fonte.

Sul secondo punto di contrasto emerso martedì a Khalde — il ruolo degli Usa nel negoziato — la fonte è stata lapidaria: «Non siamo a Camp David» dove nella trattativa di pace israelo-egiziana essi hanno avuto un ruolo paritario. Nelle conversazioni col Libano Washington può dare «dei contributi» ha concluso la fonte con l'Ansa.

A Beirut e a Gerusalemme, d'altro canto, si è dato per certo che il negoziato sarà lungo, tortuoso, complesso e costellato da «crisi».

Scontri e incertezze sono necessari al Libano — sostiene Israele — per conservare e consolidare la propria immagine e la propria collocazione nel mondo arabo per scongiurare così diffidenze e sospetti per la sua trattativa con Israele.

Sull'agenda dei lavori e sulla spinosa questione delle priorità — ritirata immediata israeliana, per Beirut, «normalizzazione» o comunque contenuti di pace e sistemazioni di sicurezza, per Israele — il comunicato congiunto è stato laconico, avvertendo in proposito che «sono state passate in rassegna le posizioni delle parti».

La giornata era iniziata con una dimostrazione di entusiasmo popolare nella cittadina di Kiriat Shmona, uno dei principali obiettivi delle artiglierie e degli attacchi palestinesi dal Libano, fino all'invasione israeliana di quel paese, lo scorso giugno.

«Per noi Kiriat Shmona è il simbolo del coraggio di fronte agli attentati dei terroristi, ai loro cannoneggiamenti», ha spiegato all'inizio della seduta il capo della delegazione israeliana, David Kimche.

L'Urss si rafforza nel Pacifico occidentale

NEW YORK — Una espansione «piccola ma significativa» delle forze militari sovietiche nella zona del Pacifico occidentale sarebbe stata registrata quest'anno dai servizi segreti occidentali.

Lo scrive sul «New York Times» Drew Middleton, noto esperto militare del quotidiano, citando «fonti occidentali» e precisando che l'area maggiormente interessata è quella intorno al Giappone e al Vietnam.

Per quanto riguarda il Giappone, la situazione «si andrebbe deteriorando» — scrive il quotidiano — soprattutto nelle isole Kurili, la catena di terre a Nord del paese, tolta dai sovietici a Tokio alla fine della seconda guerra mondiale e di cui le autorità nipponiche reclamano la restituzione.

Una spiegazione del rafforzamento militare sovietico in queste isole potrebbe essere trovata, scrive Middleton, nel desiderio di Mosca di «rispondere agli Stati Uniti, che hanno annunciato per l'85 la presenza stabile nel Giappone del Nord di 50 caccia bombardieri capaci di portare ordigni nucleari».

Un'altra spiegazione è che i sovietici vorrebbero costruire nelle Kurili «una barriera militare» dietro la quale far stare, in relativa protezione, una serie di sottomarini dotati di missili capaci di raggiungere gli Stati Uniti.

Garcia Marqueez dirigerà un giornale a Bogotà

MADRID — Lo scrittore colombiano Gabriel Garcia Marqueez, premio Nobel per la letteratura 1982, ha cenato l'altra sera in forma privata col primo ministro spagnolo Felipe Gonzalez, e all'alba di ieri è partito per l'Avana, dove riposerà alcuni giorni prima di tornare in Messico.

Garcia Marqueez, nei pochi giorni che ha trascorso a Madrid, ha visitato e studiato a fondo il giornale «El Pais», per trarre esperienze utili in vista del suo prossimo impegno giornalistico. Infatti, a partire da novembre, dirigerà un nuovo quotidiano a Bogotà, chiamato «El Otro».

Strauss regala una pistola a Marcos

MONACO DI BAVIERA — Il leader cristiano-sociale bavarese Franz Jozef Strauss, da martedì in visita privata a Manila, ha offerto in dono una pistola al Presidente filippino Ferdinand Marcos.

Liberato in Spagna industriale sequestrato

MADRID — L'industriale Saturnino Orbegozo, che era stato rapito da due presunti separatisti dell'Eta il 14 novembre all'uscita dalla messa domenicale nella città di Zumarraga (provincia basca di Guipuzcoa) è ricomparso libero ieri nel villaggio di Donamaria, 60 chilometri a Nord di Pamplona.

I familiari non hanno voluto dire se sia stato pagato un riscatto. Il ramo militare dell'Eta, che ripetutamente ha rivendicato e smentito il rapimento con telefonate anonime, ha imposto alle famiglie facoltose una «tassa rivoluzionaria», che gli Orbegozo, secondo il figlio dell'industriale Juan Maria, non hanno voluto pagare per anni.

SAN SILVESTRO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO CON UN FRIZZANTE «PICCOLO INV

Riecco Wanadys al vaglio di Ambrosiana e Boi

San Silvestro al trotto per gli appassionati triestini. Montebello chiude con questo pomeriggio una stagione che ha indubbiamente risentito della crisi che ha interessato tutto il settore ippico nazionale aggravata dal momento difficile che attraversa la città. Peraltro, a conclusione dell'anno, c'è stato un interessante risveglio.

Quindi congedo del 1982, anno in cui si è rifatta la pista (e i benefici effetti si noteranno compiutamente in primavera), una pista che ha mostrato valido assetto nei primi impatti stagionali, e che questo pomeriggio (inizio alle 14) si appresta a dar vita a un «Piccolo Inverno» di egregia stesura.

Solo in cinque cavalli che daranno vita alla corsa che ricalca lo schema della grande prova milanese, però tutti di ottima gamba. Vediamoli insieme.

Al primo nastro, la 3 anni Boiga Jet che si appresta a concludere una stagione densa di soddisfazioni e di risultati prestigiosi. La figlia di Marengo Hanover, unica a rappresentare la generazione 1979, punterà le sue chances in un volitivo percorso di testa scandendo ritmo sostenuto per far pesare le penalità agli avversari.

A 20 metri i 4 anni, capeggiati da Ambrosiana, la reginetta dello «speed», vincitrice a ripetizione in questi ultimi tempi, e dominatrice di Boiga Jet, a identico divario di metri ma sulla breve distanza, proprio domenica scorsa.

Grossa attesa per Ambrosiana, mentre Ankogel, che mercoledì a vinto e convinto in un miglio al calor bianco, per evidenziarsi dovrà dimostrare di aver ritrovato l'equilibrio psicologico atto a far collimare i suoi indubbi mezzi atletici con il caratterino altrettanto focoso. Un Ankogel senza grilli per la testa deve necessariamente fare paura a chiunque.

Alisiano, due corse a Montebello, un secondo e un terzo posto, cercherà, se possibile, stavolta di fare meglio e il campo snello dovrebbe aiutarlo.

A 40 metri, solo, soletto, Wanadys, l'anziano che ha vinto la scorsa settimana la Tris sulla nostra pista. Lo improvviserà Nicola Esposito, e sarà da seguire con attenzione per il formidabile allungo cui è in possesso.

In un campo con pochi — ma buoni — concorrenti, Wanadys ci sembra in grado di esibire la sua imparabile bordata, ma i suoi rivali, Ambrosiana e Boiga Jet in testa, prenderanno le contromisure per cercare di renderlo innocuo. Ci riusciranno?

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO DEI CALICI: Roanoke, Boydita. PREMIO DEGLI SPUMANTI: Garvey, Rabacal, Dan. PREMIO DEI BRINDISI: Coguaro, Caraibo, Cora di Valle. PREMIO DEI MORTARETTI: Boiscioi, Asued, Axon d'Eurosia. PREMIO DEI TURACCIOLI: Bahr, Branlius, Bela d'Ausa. PREMIO «PICCOLO INVERNO»: Wanadys, Ambrosiana, Boiga Jet. PREMIO D'ADDIO: Zurbaran, Astro Prà, Androcio. PREMIO DEI VEGLIONI: Anneta, Astro Prà, Androcio.

Pronostico Totip

Trotto MILANO
1.o arrivato 2 1
2.o arrivato 1 2
Trotto ROMA
1.o arrivato 1 1 2
2.o arrivato 2 x 1
Trotto ROMA
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 1
Trotto FIRENZE
1.o arrivato 1 1 1
2.o arrivato 2 x 1
Trotto TRIESTE
1.o arrivato 2 x
2.o arrivato x 2
Galoppo NAPOLI
1.o arrivato x x
2.o arrivato x 2

Oggi a Capannelle

Tris di fine d'anno del tutto particolare a Capannelle. Un cross country-steeple sui 4000 metri la novità di San Silvestro che porta alla ribalta l'ostacolismo, questo ricordato in campo Tris soltanto in occasione del Gran Premio di Merano.

Nel Premio Volpetto saranno quattordici i cavalli al via per una prova oltre che inedita anche molto incerta. Competizione che farà rimanere con il fiato sospeso gli spettatori fino al traguardo, come del resto lo sono tutte le corse in ostacoli, e pronostico abbastanza aleatorio.

I nostri favoriti. Pronostico base: 1 NEL BLU, 5 MANGANO, 4 JOKARI. Aggiunte sistemistiche: 3 MANDARIN II, 2 CANTICA, 13 STIRLING CASTLE.

In poche righe

Settimana di fondo della Va

PIANI DI BOBBIO — Gli italiani non aggiudicarsi tutte e sette le gare della settima di sci di fondo della Valsassina. Proprio ne conclusiva, la 30 chilometri seniores maschile tense Galanes ha spezzato l'assoluta supremaz dendo Vanzella, Albarello, De Zolt.

Nella combinata nordica maschile la vitt valdostano Albarello, grazie al successo nella nella staffetta e al terzo posto nella 30 chil

La dieci chilometri femminile non è sfuggi na Canins Bonaldi, già prima nella cinque cl

Stasera la corrida di San Sil

SAN PAOLO — Il colombiano Vitor Mora vincere per la quinta volta la corrida di S tradizionale prova di fondo che si svolge ne d'anno per le strade di San Paolo. Mora ha già 1972, 1973, 1975 e 1981 eguagliando così il pr Gaston Roelants. L'atleta colombiano, che prepara da mesi per questa prova la cui d aumentata quest'anno da chilometri 8,9 a 13 tuttavia, avversari agguerriti quali il keniano primatista mondiale dei 10 mila metri, il po Lopes, il brasiliano José Joao de Silva, vinci belga Alexander Hegelsteens, l'inglese David niano Zakarue Barie. Gli iscritti a questa ci edizione della corrida di San Silvestro sono quindi non è da scartare qualche grossa sor

Atletica leggera: mezzofondo a

MELBOURNE — L'Australia ha battuto l'I incontro di atletica leggera disputatosi all'O Melbourne e dedicato alle gare di mezzofondo. ottenuto nei 5000 metri da Pietro Selvaggio (1 attuali condizioni di forma, dopo una bella lott Castella, che ha gareggiato fuori punteggio. G Luigi Zarcone, che ha conquistato il secondo p metri con un tempo apprezzabile. Deludente ir zione di Scartezzini nei 3000 metri siepi: è arriva tempo (9.22.4), che non si giustifica né con le mo ni di forma né con la caviglia dolorante. Intant delusione si è appreso della definitiva rinu Mennea alla trasferta australe.

†

E' mancato ai suoi cari

Noè Fogar

Ne danno il triste annuncio la moglie SARA, i figli LUCIANA, RENATA e MARINO, genero, nuora, nipoti, fratelli e sorelle unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 31 dicembre 1982

Partecipano al lutto:
— GIORGIO e REGINA GORELLA

Trieste, 31 dicembre 1982

Si associa al lutto famiglia VITTORINO DEL ZIO.

Trieste, 31 dicembre 1982

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Erminia Telini in Covach

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito VALERIO, la figlia WALLY, la nipote LORENA, il genero ARMANDO, le sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 31 dicembre 1982

Si associa al lutto per la perdita della cara cugina

Erminia

— Famiglia CUPELLI

Trieste, 31 dicembre 1982

†

Il 29 dicembre si è spenta serenamente

Bianca Tedesco nata Rismondo

Ne danno il triste annuncio il marito ROMANO, la figlia BRUNA, i nipoti WALTER e ROBERTO, i parenti e conoscenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 31 dicembre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 31 dicembre 1982

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari il 27 dicembre

Dolly Gorian ved. Godina

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, il nipote, sorelle, fratelli e parenti tutti.

Trieste, 31 dicembre 1982

La Direzione e i colleghi della Banca del Friuli, Filiale e Agenzia, si associano al dolore di

Ennio Benevoli

per il grave lutto che lo ha colpito.

Trieste, 31 dicembre 1982

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Egeria Wigley Costa

GINA, BRUNO RIVA e familiari.

Trieste, 31 dicembre 1982

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'affetto dimostrato alla nostra cara e indimenticabile

Rita Bisiacchi in Damiani

i familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Famiglie BISIACCHI-DAMIANI

Trieste, 31 dicembre 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Dorino Dudine

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 31 dicembre 1982

I familiari di

Renato Primosi

ringraziano quanti presero parte al loro dolore.

Trieste, 31 dicembre 1982

31/12/1980 31/12/1982

Ricorre il secondo anniversario della scomparsa di

Ada Sanzin in Musina

Con immutato affetto la ricordano a quanti la stimarono e le hanno voluto bene

il marito, i figli e le sorelle

Trieste, 31 dicembre 1982

1/1/1982 1/1/1983

Nel primo anniversario della scomparsa del nostro caro

Moreno Guerri

una S. Messa sarà celebrata il giorno 1 nella Chiesa S. Vincenzo de' Paoli alle ore 19.

Lo ricordiamo

I genitori

Trieste, 31 dicembre 1982

Nel XXI anniversario della scomparsa di

Elena De Francesca

il figlio, la nuora e nipoti La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 31 dicembre 1982

†

Si è spento improvvisamente

Bruno Bacchia

pensionato ACEGAT

Addolorati lo annunciano la moglie MARINELLA con la figlia BRUNA unitamente al genero e ai nipotini.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 31 dicembre 1982

Partecipano al dolore le sorelle ed i nipotini tutti.

Trieste, 31 dicembre 1982

Partecipa al dolore la famiglia ALLISI.

Trieste, 31 dicembre 1982

†

Si è spenta improvvisamente la nostra cara

Maria Susnich in Marcolin

Ne danno il triste annuncio il marito ERCOLE, le sorelle TINA e GIULIA, i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 31 dicembre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 31 dicembre 1982

E' mancato improvvisamente

Pietro Balbi (Pieretto)

Lo ricordano con infinito amore la moglie, i figli, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

I familiari ringraziano i medici e il personale dell'istituto di Patologia medica e tutti coloro che partecipano al loro dolore.

I funerali avranno luogo in forma civile, oggi, venerdì 31 dicembre, alle ore 11 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per la piazza Marconi di Muggia.

Muggia, 31 dicembre 1982

†

Si è spenta

Elisabetta Fabbri ved. Gherbavaz

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i figli, le nuore, i nipoti e parenti.

Trieste, 31 dicembre 1982

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e di stima tributate al loro caro

Manlio Udina

e nell'impossibilità di farlo singolarmente, i familiari ringraziano vivamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Un particolare ringraziamento alle Autorità accademiche e cittadine.

Trieste, 31 dicembre 1982

FRANCESCO ALESSANDRO QUERCI partecipa con viva commozione al cordoglio per la scomparsa del

PROF. AVV.

Manlio Udina

e ricorda le inimitabili e superiori virtù di insigne maestro di scienza e di vita.

Trieste, 31 dicembre 1982

RINGRAZIAMENTO

La figlia CLARA, il genero LUCIANO, il figlio SERGIO con la moglie PAOLA, i nipoti, i fratelli, i cognati e i parenti tutti di

Anna Pischianz ved. Lorenzi

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Una S. Messa sarà celebrata lunedì 3 gennaio alle ore 18.15 nella Chiesa di Sant'Ermacora Fortunato a Roiano.

Trieste, 31 dicembre 1982

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente i familiari ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di

Romano Valussi

Trieste, 31 dicembre 1982

Nel X anniversario della scomparsa di

Giordano Andri

i suoi cari Lo ricordano con tanto affetto.

Trieste, 31 dicembre 1982

Nell'ottavo anniversario della scomparsa di

Oreste Tacco

la moglie, la figlia e i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 31 dicembre 1982

III ANNIVERSARIO

Mario Cavina

La moglie CARMELA lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 31 dicembre 1982

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giovanna Biolchi

i familiari La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 31 dicembre 1982

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 – SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilo – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli: 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.

3 Impiego e lavoro Richieste

CUSTODE magazziniere pensionato offresi. Tel. 55503. 3022/3

4 Impiego e lavoro Offerte

CERCASI commessa pratica frutta e verdura. Tel. 414365. 14434/4

CERCASI urgentemente specialisti per toping merox, per idrotreater reforming, per centrale termoelettrica capiturno e manutenzioni. Inoltre responsabile ufficio tecnico. Telefonare dopo il 2 gennaio allo 0431-96240 oppure 0431-96755. 409/4

SOCIETÀ assicurazioni e finanziamenti cerca per Trieste due impiegate/i dinamici bella presenza e praticità rami assicurativi. I prescelti verranno impiegati in ufficio e nel lavoro di produzione esterna, prevalentemente per riforma portafoglio. Si pregano gli interessati rispondere solo se con i requisiti richiesti.Scrivere a Publikompass cassetta n. 28/P 34100 Trieste. 14425/4

SOCIETÀ finanziamenti e assicurazioni cerca per Trieste elementi ambosessi esperti nella collocazione di affari assicurativi e finanziari da inserire nella propria organizzazione. Offresi interessante remunerazione composta da fisso provvigioni e previdenze di legge. Si esaminano richieste di collaborazione part-time. A tutti verrà risposto con massima riservatezza purché i richiedenti abbiano i requisiti richiesti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 28/P 34100 Trieste. 14425/4

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine. 414244. 14354/6

ARTIGIANO offresi per costruzioni case, restauri, muri, sostegno, recinti, rifacimento facciate, preferenze zona Trieste e periferia. Tel. 0481-778919. 14415/6

12 Commerciali

A.A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET via Roma 20. 14394/12

A.A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti e orologi d'epoca. Tel. 631641. V. Malcanton 14/B. 13684/12

COMBINATINA 4 lavorazioni legno, sega circolare hobbisty, smerigliatrice angolare cricco per fossa. Via Conti 9/1. 14076/12

ORO acquistasi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28. Primo piano. 11362/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerta speciale. Whisky Mackintosh 5.950, Grant's 6350, Fundador 5.950, Brut Maximilian e Collavini Vaghan 4.450, Champagne Tairninger 18.600, Verduzzo dorato e Pinot rosa Maschio 1650, birra Villacher 2/3 a 750; Coca Cola, Fanta 2/3 a 490; Oliva de Santis extra vergine 3.250; semi girasole a 1350; 2 etti Lavazza oro a 1.950, presso le bottiglierie di via Pagliaricci 2, via Commerciale 27, via Canova 9, oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602, 793661, 418762. 14225/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A. COMPRO macchine da demolire ritirandole sul posto tel. 566355. 14357/14

A 112 Elite 1980 nera 30.000 km vendesi anche ratealmente. Ore pasti 765475. 14385/14

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20 tel. 796348 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con rateazioni fino 40 mensilità senza cambiali permutiamo usato per usato ALFA ROMEO Alfetta 1800 78, 77, 76; Duetto 1600 per amatori, Giulietta 1600 78, 1300 78, Alfa Sud Sprint 1500 80, Alfa Sud 1200 5m 77; FIAT 131 Racing 2000 80, Ritmo Abarth 2000 82, Ritmo 75 Super 81, Panda 45 81, 80, 500 L 71; RENAULT 5 TS 78, TL 78; FORD Fiesta 1100 S 81; INNOCENTI Mini 90 SL 80, Mini Metro 82; VOLKSWAGEN Golf Cabriolet 80; Golf Diesel 80; Polo 82; MERCEDES BENZ 2000 80, 280 S 71; JAGUAR XJG N2 81; RANGE ROVER 4 P 82; moto KAWASAKI 400 81; HONDA Caston 650 82, sul NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI! 14244/14

CITROEN GSA Pallas anno 1981 vendesi alla Concessionaria Renault F. Zagaria P.zza Sansovino n. 6 - Tel. 725390. 8/14

CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Matra Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: moto Kawasaki 400/79, Lancia Trevi 2.0 IE/81, Citroen CX 2.4 GTI/79; Dyane 6, Audi 100 GLS/77, Renault 5 TL, 14 TS, 18 GTL, 20 TS, furgoni Fiat 238, 900 T, 850 pulmino, Panda 45/81, 123 3P, 124 S, 132 1.6, 127, Peugeot 304 Diesel, 305 SR, Simca 1100 ES/TI, 1307, 1308 GT, Talbot Sunbeam 1.0 Gl, 1.6 TI, Horizon LS/GLS, 1510 Ls/GLS/81, Tagora GLS/82, Matra Bagheera 75/77. 14165/14

DINOCONTI nel vasto assortimento usato d'occasione, vende: Volkswagen Golf 1100 80, GTI 79, Audi 80 79, GLE 80, Citroen CX 76-79-80, Visa Super 79-80, Ford Fiesta 77, Fiat Ritmo 79, Renault Fuego GTX 81, Peugeot 104 e 305 80, Maggiolino 1200 80, Golf Diesel 80 e tante altre convenienti occasioni. Permute e rateazioni. Severo 124, tel. 573173. 5/14

FIAT 132/72 gancio traino gas 1.500.000 trattabili telefonare 829810. 14407/14

FIESTA Super Sprt 1300/81 vendesi o permutasi con altra tel. 820221. 6/14

MEHARI Citroen vende privato tel. 732391. 14423/14

OCCASIONISSIME: VENDESI SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, FINO A 40 MESI: A 112 Elegant 77, 79, A 112 Elite 81, 128 Coupé 3 P 77, Panda 45 80, 82, Beta Coupé 1.3 77, Beta Coupé 1.6 78, MGA 56, Mini De Tomaso 78, R5 TL 75, 79, 80, R5 Alpine 81, Porsche 911 S 73, Simca Fugone Canguro 77, Alfetta 1.6 77, Alfetta 1.8 73, Dyane 6 80, 128 X 1.9 78, VW Maggiolone Cabr. 76, 126 74, Ritmo oro 81, Vespa P 200 E 82. AUTOCCASIONI, VIA ROMAGNA, 6 - 040/61126. 14192/14

RENAULT 5 Alpine Turbo anno 1982 pochi chilometri vendesi alla concessionaria Renault F. Zagaria P.zza Sansovino n. 6 tel. 725390. 8/14

RENAULT 18 Turbo anno 1981 alluminio metallizzato vendesi alla concessionaria Renault F. Zagaria P.zza Sansovino n. 6 tel. 725390. 8/14

TRIUMPH TR 7 Coupé anno 1980 perfetto vendesi alla concessionaria Renault F. Zagaria P.zza Sansovino n. 6 tel. 725390. 8/14

VENDONSI alla concessionaria Renault F. Zagaria P.zza Sansovino n. 6 tel. 725390 Renault 20 TS Aprile 1982 fatturabile, R4 GTL novembre 1982 fatturabile, R 14 GTL 1979, Fuego GTX 1980, Alfasud 1.2 Super 1980, Peugeot 305 SR 1979, Scirocco GT 1978, Fiat 126 Base 1981. Pagamenti dilazionati fino a 40 mesi. 8/14

VENDO occasionissima 131 Mirafiori 76, BMW 1602/75 tel. 772122. 6/14

127 CL 1050 buone condizioni vendesi L. 3.000.000 anche ratealmente. Ore pasti 765475. 14385/14

127 Renault 5, 131 ottime condizioni vendo tel. 68064 pasti. 14403/14

127/79, 124 Abarth/75 motore nuovo, Volkswagen Porsche 914/75, 2000 iniezione, Rover 3500/79, Mercedes 280/77 automatico, Simca Talbot 1300/Gl. Furgoni 238 e Pullmini 850. Tel. 231193. T.A. 450/14

MONFALCONE vendesi licenza, arredamento, disponibilità locale o trasferimento n. XIV biancheria intima, giocattoli e abbigliamento. Telefonare ore ufficio 73106. 050954/20

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI casetta o appartamentino zona Servola o dintorni. Telefonare ore 19-22 bar Sport 816370. 14412/18

CONIUGI senza figli cercano affitto appartamento camera camerino cucina bagno tel. 813005. 785/18

PROFESSIONISTA referenziato cerca per abitazione contratto a termine motivato, massimo due anni appartamento 2 stanze accessori. Massima correttezza. Pregasi telefonare ininterrottamente dalle 9 alle 15.30 al 65759 Trieste. 14425/18

21 Case, ville, terreni Acquisti

ZONA Giardino Pubblico acquisto subito garage o posto auto. Telefonare ore ufficio 62012. 2345/21

22 Case, ville, terreni Vendite

ACIT VIA CRISPI 14 tel. 734866. INDUSTRIA vendesi stanza cucina 12.000.000 due stanze cucina wc 15.000.000 liberi. 13987/22

ACIT VIA CRISPI 14 tel. 734866 vendesi REVOLTELLA ampio due stanze cucina tutti comforts. 13987/22

ACIT VIA CRISPI 14 TEL. 734866 S. GIOVANNI primentrata due stanze soggiorno cucina posto macchina. 13987/22

ACIT VIA CRISPI 14 TEL. 734866 OPICINA vendesi soggiorno due stanze doppi servizi garage altro salone tre stanze doppi servizi garage. 13987/22

ACIT VIA CRISPI 14 TEL. 734866 VILLE con giardino vendonsi OPICINA GRIGNANO BESENGHI. 13987/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona ROZZOL recente rifinitissima soggiorno cucina bistanze bagno terrazzo vista mare. 14389/22

AGENZIA Meridiana 733275 case epoca via ROMA-ROSSETTI appartamenti ristrutturati autoriscaldamento mq 100. 14389/22

AGENZIA Meridiana 733275 RAVASCLETTO villa recente costruzione mq 170 inoltre appartamenti in costruzione vicino funivia varie metrature. 14389/22

CANARUTTO Immobiliare vende PASSEGGIO SANT'ANDREA appartamento mq 200 vista mare, ascensore, riscaldamento, posto auto. Convenientissimo. Tel. 69349. 3485/22

CANARUTTO Immobiliare vende BATTISTI tre stanze, cucina, servizi, poggioli, stabile recente tutti confort. Tel. 69349. 3485/22

CANARUTTO Immobiliare vende ROIANO appartamento uno-due stanze,cucina, servizi, riscaldamento, poggiolo, ascensore. Tel. 69349. 3485/

CANARUTTO Immobiliare vende ISTRIA bellissimo appartamento panoramico in casa recente. Tel. 69349. 3485/22

CANARUTTO Immobiliare vende IMBRIANI locali affari (muri), varie grandezze, con ampie vetrine, ottime posizioni. Liberi tel. 69349. 3485/22

CASA MIA vende Roiano luminoso stanza soggiorno cucina abitabile bagno ottima manutenzione autoriscaldamento metano prezzo interessante. XXX Ottobre 3, 68858, 630307. 14393/22

CASA MIA vende Giulia alta spazioso saloncino 2 stanze stanzetta cucina servizi separati autoriscaldamento metano. XXX Ottobre 3 68858, 630307. 14393/22

CENTRALISSIMO bene arredato vendesi affittasi telefonare 722226 orario ufficio. 14431/22

CERVIGNANO periferia vendesi casa 200 mq con 2000 mq parco alberato occasione 0481-45947 Agenzia Gabbiano. 2/22

CERVIGNANO vendesi nuova villa 250 mq con 1000 mq di terreno occasione 0481-45947. Agenzia Gabbiano. 2/22

FORNI DI SOPRA appartamenti costruendi e pronta consegna diverse grandezze anche arredati. Minimo acconto. Resto mutuo. Monfalcone agenzia ALFA 0481-41807. 1192/22

FORNI DI SOPRA villa nuova su tre piani mq 120 abitabili con giardino GARAGES in centro minimo contanti. Terreno per villa zona panoramica tutto con mutuo. Monfalcone agenzia ALFA 0481-41807. 1192/22

G. COLOGNA 12 quarto piano ascensore mq 96 73.000.000 geom. Sbisà 942494. 14338/22

G. CONTI quarto piano nuovo soggiorno tre camere cucina servizi poggioli 109.000.000 geom. Sbisà 942494. 14338/22

G. D'ANNUNZIO Cristallo moderno terzo piano 90 mq 80.000.000 geom. Sbisà 942494.

MONFALCONE privato vende appartamento centrale libero rinnovato. Telef. 74831. 1/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Piccardi piano alto luminoso tre stanze soggiorno cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 13962/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Eremo panoramico tre stanze stanzetta cucina bagno terrazza riscaldamento ascensore telefonare 730344

VESTA IMMOBILIARE vende libero Sistiana stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno riscaldamento giardino telefonare 730344 Gallina 4. 13962/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Opicina tre stanze salone cucina doppi servizi riscaldamento posto macchina telefonare 730344 Gallina 4.

MONFALCONE agenzia ALFA GORIZIA appartamento due letto soggiorno cucina bagno e ripostiglio cantina 55.000.000 41807. 1/22

MONFALCONE agenzia ALFA appartamento due letto soggiorno cucina bagno ripostiglio posto macchina 57.000.000 41807. 1/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO vende periferia bivilla in costruzione 160 mq taverna giardino. Tel. 45947. 2/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO vende appartamenti centrali 70-90 mq rifiniture accurate. Mutuo 45947. 2/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende RONCHI terreno edificabile, mq 900, progetto approvato 37.000.000. 1196/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero con mansarda «Cedri sul golfo» Gretta vista panoramica meraviglio sa lussuoso mq 250 telefonare 730344 Gallina 4. 13962/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Duino mare in palazzina vista mare due stanze soggiorno cucinino bagno poggio il riscaldamento posto auto telefonare 730344. 13962/22

ZARABARA 734209 occasione via Coroneo, libero da ristrutturare 116 mq 36.000.000. 3786/22

ZARABARA 732409, vende RAVASCLETTO, residence in costruzione, appartamenti soggiorno, camera, camerino, servizi, box, cantina, da 47.000.000. 3786/22

23 Turismo e villeggiature

ACCANTO seggiovia Piancavallo affittasi appartamento a famiglia telefonare 420789. 14422/23

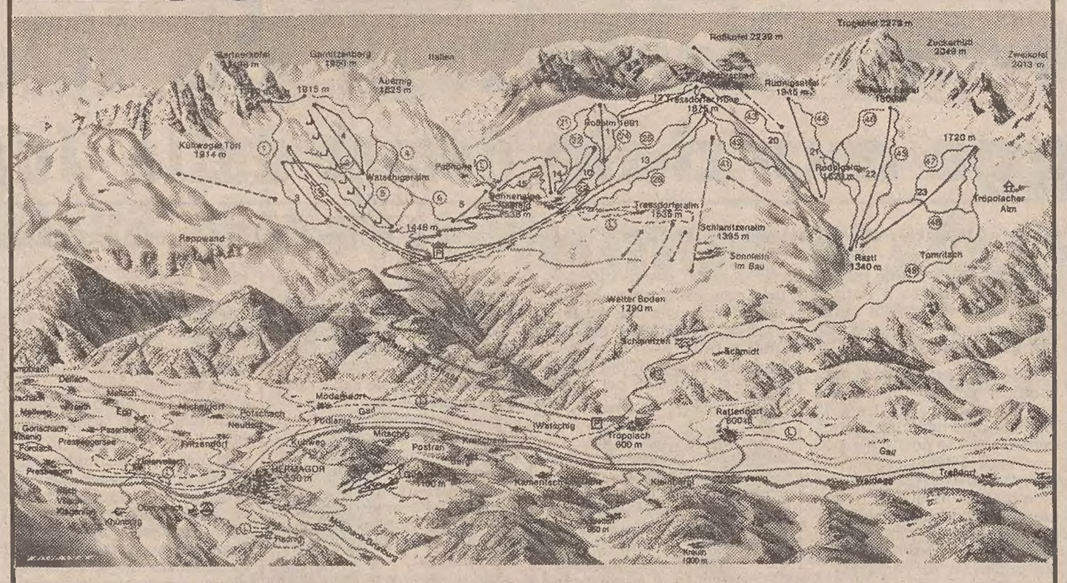
CADORE San Pietro, Pensione Stella Alpina, dal 2 al 10 gennaio L. 25.000 tutto compreso, camere con servizi, ottimo trattamento 0435/62723 - 62960. 101/23

24 Smarrimenti

A. SMARRITA camicetta rosa in pizzo zona centro. Tel. 771677. 14438/24

BORSA pelle contenente cari ricordi priva di valori, smarrita sera 28-12 zona vie Tarabochia-Slataper. Pregasi rinvenitore telefonare qualsiasi ora a festivi 299752. 14429/24

PASSO PRAMOLLO



IMPIANTI APERTI
STRADA APERTA DA PONTEBBA

ABBONAMENTI - SKIPASS

SALITA SINGOLA • PER 2 ORE • POMERIDIANO • GIORNALIERO • FAMILIARE (3 persone) • FAMILIARE (4 o più persone) • SKIPASS DA 3 A 14 GIORNI • STAGIONALE

ANZIANI E BAMBINI TARIFFE RIDOTTE

COMUNICATO

PK publikompass

OGGI VENERDÌ 31 DICEMBRE
gli uffici pubblicità de

IL PICCOLO
Galleria Tergesteo e via Einaudi 3/b
RIMARRANNO APERTI
dalle ore 8.30 alle 12

DOMANI SABATO 1 GENNAIO
RIMARRANNO APERTI
dalle ore 17.30 alle 18.30

Importante avviatissima
SOCIETÀ IMPORT-EXPORT
cerca socio collaboratore e/o finanziatore consolidamento et ampliamento attività. Massima serietà.
Prego rispondere referenziando o scrivere a **Publikompass Cassetta 22/P, 34100 Trieste.**

sulla mensa delle feste un profumo inconfondibile e raffinato

Cremcaffè
PRIMO ROVIS

AI SIGNORI CARICATORI

MEDITERRANEAN FAR EAST CONTAINER SERVICE

Le seguenti Compagnie di Navigazione facenti parte del M.F.E.C.S.
- COMPAGNIE MARITIME DES CHARGEURS REUNIS - PARIGI
- LLOYD TRIESTINO – TRIESTE
- MITSUI O.S.K. LINES – TOKYO
- NIPPON YUSEN KAISHA – TOKYO

annunciano l'entrata nel servizio della settima nave «KAWANA» capace di trasportare 1768 contenitori da 20', che si affianca alle sei navi «full containers» già in servizio:
«CHEVALIER VALBELLE»
«HAKATA MARU»
«MEDITERRANEA»
«MONT BLANC MARU»
«NIPPONICA»
«OMEX PIONEER»
Ciò permetterà di offrire un servizio più regolare e frequente, con partenze ogni 9 giorni dai porti mediterranei di BARCELLONA - FOS GENOVA - TRIESTE per i porti dell'Estremo Oriente di SINGAPORE - HONGKONG TOKYO - KOBE - BUSAN KEELUNG - PORT KELANG e viceversa.
Le partenze per il primo viaggio della m/n «KAWANA» sono previste

da Barcellona	il 9.1.83
da Fos	il 11.1.83
da Genova	il 14.1.83
da Trieste	il 18.1.83

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.15 Portogruaro (Si effettua dal 16/6 al 14/9/82. Soppresso nei giorni festivi, autoservizio sostitutivo)
6.22 L Portogruaro (1)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 28/5 al 24/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 3.6-23.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
9.10 R Roma (via Mestre) (*)
9.20 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi- (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.25 Portogruaro (si effettua dal 23/5/82 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
19.23 L Portogruaro (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 26/9/82 anche cuccette di II cl. Trieste - Genova).
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.20 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 27/9/82 al 28/5/83. Soppresso nei giorni festivi)
6.10 L Portogruaro (si effettua dal 24/5 al 25/9/82. Soppresso nei giorni festivi - Autoservizio sostitutivo)
7.11 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 26/9 anche cuccette di II cl. Genova - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.13 D Venezia S.L.
10.10 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82 cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 23/5 al 23/9/82 e dal 29/3 al 28/5/83; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica; Venezia - Belgrado e Venezia - Atene escluso giorni giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9/82)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 15/9 al 22/12/82, dal 5/1 al 30/3 e dal 6/4 al 28/5/83
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 23/5 al 24/9) e mercoledì e venerdì (dal 24/9/92)
(3) Soppresso nei giorni 25 e 26/12/82 e 1/1/83
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 24/9/82)

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.35 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
19.28 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 23/5 al 25/9/82 e dal 29/3/83; cuccette II cl. Venezia Atene escluso giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82)
20.20 V. Opicina (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
20.20 L V. Opicina (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 4/6 al 24/9/82); WLAB Roma - Mosca (4) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9/82)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 28/5 al 24/9/82); WLAB Mosca - Roma (5); (cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 3/6 al 23/9/82)
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.34 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13.35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18.48 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21.30 L Villa Opicina (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
21.48 V. Opicina (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)

(1) Si effettua dal 27/9/1982 al 26/3/1983
(2) Si effettua dal 24/5/1982 al 25/9/82 e dal 28/3 al 28/5/1983
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23/5 al 24/9), giovedì e sabato dal 24/9/82
(5) Non circola il venerdì (dal 23/5 al 23/9) e il mercoledì (dal 25/9/82)

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D *Gondoliere* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo dal 23/5 al 25/9/1982)
9.38 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.28 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
19.50 Udine (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
20.02 L Udine (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 Udine (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
23.00 L Udine (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)

(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso nei giorni 25 e 26/12/82, e 1/1/1983

Diventare nostri clienti vuol dire molto di più...

PIONEER

ALTOPARLANTI		COMBINAZIONE SINTONIZZATORE RIPRODUTTORE	
TS 162	L. 58.000	KEX 73	L. 701.000
" 167	L. 81.000	" 20	L. 418.000
" 168	L. 121.000	RADIO RIPRODUTTORI	
" 1644	L. 97.000	KE 5000	L. 486.000
" 1622	L. 70.000	KE 4000	L. 418.000
" 180	L. 37.000	KE 1000	L. 371.000
" 1600	L. 124.000	KP 4500	L. 306.000
" 1650	L. 168.000	KP 5500	L. 271.000
" 2000	L. 180.000	KP 3000	L. 243.000
" 131	L. 45.000	RIPRODUTTORI	
" 108	L. 59.000	KP 272	L. 122.000
" 685	L. 155.000	KP 373	L. 148.000
" 688	L. 164.000		
AMPLIFICATORI			
BP 320	L. 81.000		

RIPRODUTTORI COMPONENT	
KP 909 G	L. 507.000
" 707 G	L. 275.000
" 202 G	L. 172.000
" 404 G	L. 216.000
EQUALIZZATORE COMPONENT	
CD 5	L. 162.000
AMPLIFICATORI COMPONENT	
GM 4 20+20 W	L. 94.000
GM 120 60+60 W	L. 202.000

BLAUPUNKT

Coburg	L. 227.700
Autoreverse	L. 265.000
New York	L. 386.000
Paris	L. 311.900

AUTOVOX

RM 732	L. 177.800

PHILIPS

AC 060 Mangianastri stereo	L. 75.000
AC 593 Radio OM FM	L. 54.000
AC 510 Radiomangianastri OM FM St.	L. 127.000
AC 818 Radiomangianastri OM FM St. autoreverse	L. 165.000

RIPRODUTTORE STEREO CON CUFFIE	da	L. 59.000
Minicuffie	da	L. 9.000
Complesso Hi-Fi CYBERNET Sintonizzatore, Amplificatore Cassette stereo, Piatto + Mobile	da	L. 799.000
COMPLESSO HI-FI Piatto, registratore, Amplificatore, Sintonizzatore più Mobile, tutto completo		L. 490.000
COMPLESSO: Giradischi Amplificatore con radio FM stereoda		L. 199.000
COMPATTO HI-FI: Radio Cassette Giradischi 10+10 W	da	L. 289.000

I PREZZI SONO COMPRENSIVI DI IVA

Cosa significa «simpatia» **Radiotelex - Telexino?**
- Sconti eccezionali su autoradio e mangianastri
- Omaggi su qualsiasi acquisto fatto nei nostri negozi
- Trattamento particolare su tutti i lavori eseguiti nel nostro laboratorio
- Consigli e preventivi gratuiti
- Oggettistica ed articoli da regalo delle migliori marche a prezzi particolari

E tante, tante, tante altre proposte vantaggiosissime!!!

RADIO TELEX
TELEXINO
TESSERA DI SIMPATIA
TRIESTE
VIA SETTEFONTANE 27-36
CORSO ITALIA 26
TEL. 722211 - 744002